



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E
ORGANIZZAZIONE
2025 – 2027**

(art. 6, commi da 1 a 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113)

Indice

<u>1</u>	<u>INTRODUZIONE</u>	<u>1</u>
1.1	Premessa	2
1.2	Riferimenti Normativi	3
<u>2</u>	<u>PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2025 – 2027</u>	<u>7</u>
2.1	SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE	8
	2.1.1 Dati identificativi dell'Amministrazione	9
2.2	VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	10
	2.2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico	11
	2.2.2 Sottosezione di programmazione Performance	12
	2.2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza	76
2.3	ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO	78
	2.3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa	79
	2.3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile	86
2.4	MONITORAGGIO	88

1 INTRODUZIONE

1.1 Premessa

Le finalità del PIAO sono:

- consentire un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione;
- assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta quindi di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'Ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

1.2 Riferimenti Normativi

L'art. 6, commi da 1 a 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa – in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale - quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica) ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 6, comma 6-bis, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, come introdotto dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge n. 25 febbraio 2022, n. 15 e successivamente modificato dall'art. 7, comma 1 del decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, la data di scadenza per l'approvazione del PIAO in fase di prima applicazione è stata fissata al 30 giugno 2022.

Ai sensi dell'art. 6 del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, le amministrazioni tenute all'adozione del PIAO con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- 1) autorizzazione/concessione;
- 2) contratti pubblici;
- 3) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;
- 4) concorsi e prove selettive;
- 5) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sottosezione di programmazione "Rischi corruttivi e trasparenza" avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni

amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti sono tenute, altresì, alla predisposizione del Piano integrato di attività e organizzazione limitatamente all'articolo 4, comma 1, lettere a), b) e c), n. 2. Le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono esclusivamente alle attività di cui all'art. 6 Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione.

Ai sensi dell'art. 8, comma 3, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO, in fase di prima applicazione, è differito di 120 giorni dalla data di approvazione del bilancio di previsione;

Sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024 – 2026, ha quindi il compito principale di fornire, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione operativa e sullo stato di salute dell'Ente al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani.

2 Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025 – 2027

2.1 SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

2.1.1 Dati identificativi dell'Amministrazione

Denominazione	Comune di Monteroni D'Arbia
Indirizzo	Via Roma, 87
Codice fiscale/Partita IVA	00229690524 00229690524
SINDACO	BERNI GABRIELE
N° dipendenti al 31-12 anno precedente	47
N° posizioni organizzative al 31-12 anno precedente	4
N° dirigenti al 31-12 anno precedente	0
N° abitanti al 31-12 anno precedente	9074
Telefono	0577.2511
Sito internet	www.comune.monteronidarbia.si.it
E-mail	comune.monteronidarbia@postacert.toscana.it
PEC	comune.monteronidarbia@postacert.toscana.it

2.2 VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

2.2.1 Sottosezione di programmazione Valore pubblico

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, la presente sottosezione di programmazione contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione.

2.2.1.1 *Ambito Visione Strategica*

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 29.07.2024 il Consiglio Comunale ha preso atto della presentazione delle linee programmatiche di governo per il mandato 2024-2029.

2.2.2 Sottosezione **di**

programmazione Performance

Sebbene, le indicazioni contenute nel “Piano tipo”, allegato al decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, non prevedano l’obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione, per gli Enti con meno di 50 dipendenti, alla luce dei plurimi pronunciamenti della Corte dei Conti, da ultimo deliberazione n. 73/2022 della Corte dei Conti Sezione Regionale per il Veneto *“L’assenza formale del Piano esecutivo della gestione, sia essa dovuta all’esercizio della facoltà espressamente prevista dall’art. 169, co. 3, D. Lgs. 267/2000 per gli enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, piuttosto che ad altre motivazioni accidentali o gestionali, non esonera l’ente locale dagli obblighi di cui all’art. 10, co.1 del D. Lgs. 150/2009 espressamente destinato alla generalità delle Pubbliche amministrazioni e come tale, da considerarsi strumento obbligatorio [...]”*, pertanto si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della presente sottosezione ai sensi dell’art. 3, comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 programmando gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell’amministrazione.

2.2.2.1 Ambito Performance

DATI PER CENTRI DI RESPONSABILITÀ

10001 - PERSONALE
(Responsabile ESTERINA SCARSELLA)

CdR	10001 - PERSONALE								
Descrizione	Nuovo Sistema di valutazione e misurazione della performance								
Descrizione Estesa	Le recenti novelle legislative e contrattuali relative al sistema di misurazione e valutazione della performance impongono una revisione della disciplina vigente. In particolare, numerosi sono gli interventi legislativi che vedono la valutazione della performance quale elemento da prendere in considerazione, tra l'altro, nelle procedure selettive di attribuzione dei differenziali stipendiali e delle progressioni verticali. Diversi sono anche gli interventi legislativi che introducono vari elementi di valutazione, quali, a titolo esemplificativo, quello dei tempi medi di pagamento previsti dal DI 13/2023 all'art. 4 bis. Nel quadro così delineato ne deriva che è necessario uno studio di tutte le disposizioni legislative contrattuali relative alla valutazione e misurazione della performance e ad un adeguamento del sistema anche in un'ottica di semplificazione dello stesso.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	69,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Predisposizione bozza regolamento	2025	X	X	X										34,00
Invio della bozza alle OO.SS. per l'attivazione del confronto	2025					X								33,00
Approvazione Regolamento	2025							X						33,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Rispetto dei tempi indicati per la fase 1	34,00	Tempo	Risultato atteso	31/03/2025
Rispetto dei tempi indicati per la fase 2	33,00	Tempo	Risultato atteso	31/05/2025
Rispetto dei tempi indicati per la fase 3	33,00	Tempo	Risultato atteso	31/07/2025
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
NIPOTI LORELLA	

SCARSELLA ESTERINA	X
--------------------	---

CdR	10001 - PERSONALE								
Descrizione	Riorganizzazione dell'Area finalizzata ad una maggiore fungibilità del personale assegnato								
Descrizione Estesa	L'Ufficio del personale si propone di fornire formazione dettagliata sui procedimenti gestiti dall'istruttore, che verrà collocato a riposo con diritto alla pensione di anzianità. Questo obiettivo mira a garantire una transizione fluida e a preservare la continuità operativa.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	66,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Collaborazione con l'istruttore prossimo alla pensione per identificare i procedimenti	2025		X	X	X	X	X	X						34,00
Supporto nella redazione di indicazioni operative chiare e dettagliate ad uso della struttura	2025		X	X	X	X	X	X						33,00
Pianificazione e svolgimento sessioni di formazione per garantire che il personale comprenda i procedimenti e le procedure	2025		X	X	X	X	X	X						33,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Per la fase 1: individuare almeno 2 procedimenti	34,00	Numero	Risultato atteso	2,00
Per la fase 2: Feedback dei colleghi sulla chiarezza appunti redatti	33,00	Numero	Risultato atteso	100,00
Per la fase 3: Elenco delle sessioni tenute e dei temi trattati, almeno 6.	33,00	Numero	Risultato atteso	6,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
NIPOTI LORELLA	
PERRETTA MARIA CRISTINA	

RIZZO ELENA	
SCARSELLA ESTERINA	X
TANGANELLI PAOLO	

10002 - TRIBUTI
(Responsabile ESTERINA SCARSELLA)

CdR	10002 - TRIBUTI								
Descrizione	Prosecuzione lotta all’evasione fiscale: attività di controllo e recupero dell’imposta dovuta IMU e TASI								
Descrizione Estesa	Già da tempo si è compresa la centralità degli uffici entrate degli enti, nell'ottica di una sempre crescente autonomia finanziaria e tributaria nonché dell’equità fiscale. Pertanto, anche per l’anno 2025, l’Ente prosegue nella sua azione di contrasto all’evasione fiscale per i tributi comunali gestiti in forma diretta quali IMU e TASI.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	67,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Controllo dichiarazioni e versamenti dei contribuenti. Risccontro con le banche dati comunali e catastali ecc. Emissione degli avvisi di accertamento. Emissione delle liste per la riscossione coattiva e trasmissione al Concessionario	2025			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	100,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Emissione degli accertamenti esecutivi IMU anno d'imposta 2020	50,00	Numero	Risultato atteso	100,00
Emissione Ruoli IMU/TASI e trasmissione concessionario anno imposta 2017 e 2018	50,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
SCARSELLA ESTERINA	X
TANGANELLI PAOLO	

CdR	10002 - TRIBUTI
Descrizione	Implementazione del software in cloud delle concessioni cimiteriali

Descrizione Estesa	Dal 2024 la gestione e archiviazione delle concessioni cimiteriali è svolta attraverso un applicativo in cloud; quindi, non più condotta esclusivamente mediante produzione di flussi cartacei, con conseguente rischio di perdere traccia di documenti aventi per natura una scadenza prolungata nel tempo. Obiettivo dell’Ente è implementare l’archivio digitale con i dati che ad oggi sono solo su supporto cartaceo.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	64,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Digitalizzazione dell'archivio analogico e popolamento dati su data base in cloud delle concessioni cimiteriali rilasciate negli anni precedenti.	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	100,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Digitalizzazione dell'archivio analogico e popolamento dati su data base in cloud delle concessioni cimiteriali rilasciate negli anni precedenti al 2022, almeno 2021 e 2020	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
SCARSELLA ESTERINA	X
TANGANELLI PAOLO	

10004 - RAGIONERIA
(Responsabile ESTERINA SCARSELLA)

CdR	10004 - RAGIONERIA								
Descrizione	Bonifica dati in PCC (Piattaforma crediti commerciali)								
Descrizione Estesa	Con il D.L. 66/2014 e in particolare l'art. 27 che richiama gli art. 7 e 7 bis del D.L. 35/2013 viene introdotto il monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni. A rafforzare quanto già introdotto dal D.L. 66/2014 c'è anche la L. 145/2018 (legge di bilancio 2019) e in particolare l'art. 1 commi da 859 a 872 che introducono l'obbligo di aggiornare costantemente la piattaforma (c. 867) anche al fine di quantificare lo stock di debiti commerciali al 31/12 (c. 861). Il comma 867, infatti, stabilisce che gli Enti devono comunicare alla PCC l'ammontare dello stock dei debiti commerciali non pagato al 31.12 dell'esercizio precedente e calcolato secondo l'articolo 33 del D. Lgs 33/2013.Tale debito deve essere comunicato alla PCC entro il 31 gennaio di ogni anno. Occorre quindi aggiornare e bonificare i dati inerenti i documenti contabili "TD04" relativi all'ente che sono da censire all'interno della piattaforma crediti commerciali, quantificando lo stock dei debiti commerciali residui al 31/12 allineandolo ai dati del programma di contabilità attualmente in uso.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	65,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Verifica delle posizioni di scostamento attuando le necessarie operazioni di correzione	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	100,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Bonifica delle posizioni aperte relative agli anni 2017-2019	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
PERRETTA MARIA CRISTINA	
RIZZO ELENA	
SCARSELLA ESTERINA	X

CdR	10004 - RAGIONERIA
------------	--------------------

Descrizione	Tempestività dei pagamenti - Attività di supporto a tutti gli uffici dell'Ente								
Descrizione Estesa	Supporto agli uffici comunali per la corretta gestione del ciclo della spesa ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di tempestività dei pagamenti. Il progetto consiste nell’effettuare alcune attività di supporto a tutti gli uffici comunali responsabili della spesa al fine di garantire il rispetto, da parte dell’ente, dei vincoli di legge in tema di tempestività dei pagamenti. Tenendo conto anche dalle recenti novità introdotte con il comma 4-bis del DL 13/2023 e dei contenuti della circolare RGS 1/2024, si ritiene utile poter supportare gli uffici attraverso una serie di attività periodiche.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	63,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Invio con cadenza almeno mensile a tutti gli uffici interessati della situazione relativa a fatture di acquisto (per lavori e forniture) esigibili da pagare	2025		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00
Predisposizione e invio a tutti gli uffici dell'indicatore "tempi medi di pagamento" con cadenza trimestrale (31/03, 30/06, 30/09, 31/12).	2025		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Invio con cadenza almeno mensile elenco fatture esigibili da pagare	50,00	Numero	Risultato atteso	11,00
Predisposizione e invio dell'indicatore "tempi medi di pagamento" con cadenza trimestrale	50,00	Numero	Risultato atteso	4,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
RIZZO ELENA	
SCARSELLA ESTERINA	X

10005 - SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE
(Responsabile MANUELE MENCARELLI)

CdR	10005 - SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE								
Descrizione	Avvio e realizzazione del progetto "Tra cucito e cucina"								
Descrizione Estesa	Promozione e realizzazione del Progetto “TRA CUCITO E CUCINA” nell’ambito dell’Avviso pubblico PR FSE + 2021-2027 - Priorità 3 "Inclusione Sociale".								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	65,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Monitoraggio stato del progetto	2025		X											20,00
Redazione atti di accertamento del finanziamento e successivi atti di impegno delle risorse	2025			X	X									20,00
Promozione delle attività, anche in collaborazione con altri soggetti terzi	2025				X	X								20,00
Realizzazione delle attività di cui si compone il progetto	2025						X	X	X	X				20,00
Rendicontazione delle attività svolte / Condivisione dei risultati	2025									X				20,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
MENCARELLI FRANCESCA	
MENCARELLI MANUELE	X

10006 - SERVIZI DEMOGRAFICI
(Responsabile MANUELE MENCARELLI)

CdR	10006 - SERVIZI DEMOGRAFICI								
Descrizione	Digitalizzazione Stato Civile ingresso ANPR (con aggiornamento vecchie posizioni)								
Descrizione Estesa	È in corso il processo di ampliamento dell’ANPR volto ad includere anche la formazione e la gestione dei registri dello stato civile. In attuazione di quanto previsto dall’art. 10 comma 1 del D.L. 78/2015, convertito nella Legge n. 125/2015, l’ANPR dovrà contenere l’archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile tenuti dai Comuni (nascita, matrimonio, unioni civili, cittadinanza e morte), centralizzando i relativi atti in un unico archivio gestito dal Ministero dell’Interno. Il passaggio all’ANSC sarà effettuato nel corso dell’anno 2025. Si dovrà, pertanto, provvedere all’inserimento manuale nell’applicativo di stato civile dello storico degli atti aggiornandoli con tutti i dati, comprese le relative annotazioni e all’apposizione delle suddette annotazioni nei registri cartacei mediante compilazione manuale.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	63,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Inserimento degli atti non informatizzati nascite anni 1964 e 1965; per i matrimoni anni 1969 e 1970; per gli atti di morte anni 1968 e 1969	2025				X	X	X	X	X	X	X	X		50,00
Controllo delle annotazioni sugli atti già informatizzati	2025				X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
LIBERTINI ANTONELLA	
MEDICO FEDERICA	
MENCARELLI MANUELE	X
PASQUI NOEMI	

CdR	10006 - SERVIZI DEMOGRAFICI								
Descrizione	Revisione e aggiornamento del regolamento di polizia mortuaria approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 48 del 17/06/1991								
Descrizione Estesa	A differenza di molti altri Paesi, in Italia la cremazione è una pratica che, per motivi culturali e religiosi, è sempre stata marginale, scarsamente richiesta. A partire dall’ultimo decennio, invece, tale pratica è in costante aumento e la stessa ha avuto una ulteriore spinta a causa della pandemia mondiale. Il Comune di Monteroni D’Arbia è dotato di un proprio Regolamento per i servizi di Polizia Mortuaria e dei Cimiteri ma tale Regolamento risulta ormai superato e necessita di un aggiornamento e adeguamento alle ultime normative regionali sulle pratiche funerarie, (trasporto di salma o di cadavere all’interno della Regione Toscana o fuori dalla Regione Toscana, cremazione, dispersione, passaporto mortuario, autorizzazioni al rimpatrio o espatrio di salma/resti da estero, cremazione di resti mortali ecc.). La revisione dovrà riguardare anche la modulistica afferente la gestione delle pratiche funerarie (trasporto di salma o di cadavere all’interno della Regione Toscana o fuori dalla Regione Toscana, cremazione, dispersione, passaporto mortuario, autorizzazioni al rimpatrio o espatrio di salma/resti da estero, cremazione di resti mortali ecc.).								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	65,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Analisi e orientamento con altri uffici per le modifica da effettuare	2025			X	X	X	X	X	X	X	X			33,00
Analisi sulle modifiche e nuovo testo evitando che confliggano con norme di altre norme e regolamenti comunali in vigore	2025			X	X	X	X	X	X	X	X			34,00
Predisposizione atti per proposta di Delibera di Consiglio	2025											X	X	33,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

10007 - PUBBLICA ISTRUZIONE
(Responsabile MANUELE MENCARELLI)

CdR	10007 - PUBBLICA ISTRUZIONE								
Descrizione	Affidamento in appalto dei servizi educativi per la prima infanzia ed attività aggiuntive realizzati presso le strutture comunali del Comune di Monteroni d’Arbia								
Descrizione Estesa	In data 31.08.2025 è in scadenza l’affidamento dei servizi educativi per la prima infanzia ed attività aggiuntive realizzati presso le strutture comunali del Comune di Monteroni d’Arbia. La fase relativa alla procedura di scelta verrà delegata alla SUA della Provincia di Siena, mentre l’Ente curerà tutte le altre fasi del ciclo di vita dell’appalto.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	65,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Analisi corretta programmazione	2025	X	X	X										20,00
Predisposizione e verifica dei livelli e contenuti della progettazione e di tutta la documentazione di gara	2025	X	X	X	X									30,00
Supporto alla SUA durante l'intero svolgimento della procedura di gara	2025				X	X	X	X						10,00
Predisposizione atti relativi alla fase di aggiudicazione	2025							X	X					10,00
Adempimenti legati all'inizio della fase esecutiva del contratto	2025									X	X	X	X	30,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
BETTONTE ELENA	
CONTE CARMELA MARIASTELLA	
COSCI LUCIA	

MENCARELLI MANUELE	X
--------------------	---

CdR	10007 - PUBBLICA ISTRUZIONE								
Descrizione	Affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica del servizio di refezione scolastica del Comune di Monteroni d’Arbia								
Descrizione Estesa	In data 18.06.2025 è in scadenza l’affidamento del servizio di refezione scolastica del Comune di Monteroni d’Arbia. La fase relativa alla procedura di scelta verrà delegata alla SUA della Provincia di Siena, mentre l’Ente curerà tutte le altre fasi del ciclo di vita dell’appalto.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	67,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Analisi corretta programmazione	2025	X	X	X										20,00
Predisposizione e verifica dei livelli e contenuti della progettazione e di tutta la documentazione di gara	2025	X	X	X	X									30,00
Supporto alla SUA durante l'intero svolgimento della procedura di gara	2025				X	X	X	X						10,00
Predisposizione atti relativi alla fase di aggiudicazione	2025							X	X					10,00
Adempimenti legati all'inizio della fase esecutiva del contratto	2025									X	X	X	X	30,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
BETTONTE ELENA	
CONTE CARMELA MARIASTELLA	
COSCI LUCIA	

MENCARELLI MANUELE	X
--------------------	---

CdR	10007 - PUBBLICA ISTRUZIONE									
Descrizione	Realizzazione progetto per l’assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità									
Descrizione Estesa	Il Ministro per le Disabilità, di concerto con Il Ministro dell’Economia e delle Finanze, Il Ministro dell’ Istruzione e del Merito e Il Ministro dell’interno ha assegnato ai comuni il fondo finalizzato al potenziamento dei servizi di assistenza all’autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità della scuola dell’infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.Il comune di Monteroni d’Arbia intende a tal fine:- realizzare un progetto di danza nelle scuole del comune, ove sono presenti alunni che presentino una disabilità;- incrementare, su indicazione della Dirigente Scolastica, le ore già svolte dagli educatori nelle scuole statali e finalizzate a tale scopo.									
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	60,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No	
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-					
Obiettivo Trasversale	-									
Note										

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Predisposizione e caricamento della procedura di affidamento su Start. Verifica documentazione trasmessa. Redazione della lettera-contratto.	2025		X	X										50,00
Affidamento del servizio con apposita determinazione del responsabile.	2025			X										50,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
BETTONTE ELENA	
COSCI LUCIA	
MENCARELLI MANUELE	X

CdR	10007 - PUBBLICA ISTRUZIONE								
Descrizione	Piccoli giardinieri crescono: recuperare per rigenerare il mondo								
Descrizione Estesa	Il progetto che la scuola intende realizzare quest’anno prevede la ricerca di collaborazione con le realtà del territorio in modo da creare delle sinergie con le stesse. Questo permetterà di ampliare quanto già realizzato nell’anno scolastici 2023/2024 e di impostare la progettazione della scuola esclusivamente con materiali di riciclo e ampliare l’offerta formativa anche in funzione di quello che il territorio può offrire. Il progetto ha avuto inizio con l’anno scolastico 2024/2025, nei primi mesi dell’anno scolastico (settembre-dicembre 2024) le maestre hanno preso contatto con varie realtà del territorio, per individuare il soggetto referente per il territorio di Monteroni.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	60,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Strutturazione di un laboratorio di giardinaggio	2025	X	X	X	X	X	X							80,00
Organizzazione di una mostra a cura dei bambini	2025					X	X							20,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CARDINALI CRISTINA	
CASINI LAURA	
MENCARELLI MANUELE	X
MONACO MARIALUIGIA	

CdR	10007 - PUBBLICA ISTRUZIONE
------------	-----------------------------

Descrizione	Supporto al progetto scolastico: piccoli giardinieri crescono									
Descrizione Estesa	Andrea Sabatini sarà di supporto alla realizzazione del progetto scolastico “piccoli giardinieri crescono: recuperare per rigenerare il mondo” che le maestre realizzeranno nell’anno scolastico 2024/2025.Nello spirito dell’attenzione all’ambiente e al riciclo, iniziato già dal 2023/2024, il nuovo progetto prevede il recupero da parte della scuola, delle piante invendute presso il soggetto referente individuato. Il compito di Andrea sarà quello di raccogliere, sistemare e collocare correttamente le piantine nella struttura scolastica.									
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	53,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No	
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-					
Obiettivo Trasversale	-									
Note										

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Raccolta delle piante invendute che il soggetto referente consegnerà alla scuola. Sistemazione dei vasi e loro ripulitura. Collocazione delle piante nell’ambiente più idoneo della struttura scolastica.	2025		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	100,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
MENCARELLI MANUELE	X
SABATINI ANDREA	

10008 - UFFICIO SEGRETERIA E SERVIZI ISTITUZIONALI
(Responsabile MANUELE MENCARELLI)

CdR	10008 - UFFICIO SEGRETERIA E SERVIZI ISTITUZIONALI									
Descrizione	Predisposizione e/o aggiornamento di misure tecniche e organizzative al fine di garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio per il trattamento dei dati personali									
Descrizione Estesa	Il Parlamento Europeo ed il Consiglio in data 27.04.2016 hanno approvato il Regolamento UE 679/2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati. Le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici che tutti i titolari del trattamento dei dati personali devono considerare e tenere presenti per consentire la piena e consapevole applicazione del vigente quadro normativo in materia di Privacy a far data dal 25.05.2018.									
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	64,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No	
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-					
Obiettivo Trasversale	-									
Note										

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Rafforzamento delle misure di sicurezza, valutazione dei rischi e verifica conformità informativa	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	20,00
Analisi della necessità di effettuare o di non effettuare una DPIA	2025				X	X	X	X	X	X	X	X	X	40,00
Verifica del rispetto da parte dei Responsabili delle prescrizioni del Titolare	2025			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	40,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CONTE CARMELA MARIASTELLA	
MENCARELLI MANUELE	X

CdR	10008 - UFFICIO SEGRETERIA E SERVIZI ISTITUZIONALI
------------	--

Descrizione	PNRR PA digitale 2026 - Le risorse per una PA protagonista della transizione digitale								
Descrizione Estesa	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. Relativamente alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione il Piano prevede il rafforzamento delle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, la facilitazione alla migrazione al cloud, un ampliamento dell’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT. Le performances 2023/2024 sono strettamente legate al conseguimento degli obiettivi previsti dagli avvisi PNRR, pena la perdita dei finanziamenti assegnati. Risulta quindi fondamentale rispettare la timeline stabilita, che verrà costantemente aggiornata in base al procedere dei rapporti con i soggetti realizzatori (fornitori della soluzione software che verrà implementata).Ogni progetto prevede il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell’intervento.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo trasversale	Peso	69,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Contrattualizzazione, nei termini previsti dalla PAdigitale, della nuova Misura 1.4.4 e del Sub-investimento 2.2.3	2025	X	X	X	X	X	X							20,00
Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti, mediante costanti interlocuzioni con i soggetti fornitori individuati e operazioni tecnico-amministrative necessarie per il completamento delle varie fasi di attività	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	60,00
Gestione fascicoli progetti su PA digitale 2026	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	20,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CONTE CARMELA MARIASTELLA	
MENCARELLI MANUELE	X

CdR	10008 - UFFICIO SEGRETERIA E SERVIZI ISTITUZIONALI
------------	--

Descrizione	Attività di aggiornamento in relazione alle procedure di affidamento ai sensi del D. Lgs. 36/2023 e del D. Lgs. 209/2024, con adeguamento relativa modulistica								
Descrizione Estesa	In attuazione della legge delega 21 giugno 2022 n. 78, è stato adottato il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici”, entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le cui norme hanno preso “efficacia” a partire dal 1° luglio 2023. Inoltre, dal 1° gennaio 2024 ha acquisito efficacia la disciplina sulla digitalizzazione dell’intero ciclo dei contratti pubblici prevista dal Libro I, Parte II del codice dei contratti pubblici. Da ultimo, in data 31 dicembre 2024, è stato pubblicato il D. Lgs. n. 209 del 31/12/2024 recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36”.Obiettivo dell’Ente è garantire un costante supporto e un adeguato aggiornamento a tutti gli Uffici, uniformando la modulistica in uso all’interno dei vari Uffici dell’Ente e assicurando tempestive informazioni sulle novità introdotte a livello normativo e giurisprudenziale								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	66,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Costante supporto nell’attività di informazione e/o formazione ai vari uffici dell’Ente sulle novità introdotte a livello normativo e giurisprudenziale	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	34,00
Attività di affiancamento ai vari uffici dell’Ente per la predisposizione e pubblicazione delle varie tipologie di affidamento	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	33,00
Ricognizione della modulistica predisposta per le diverse tipologie di affidamento e suo aggiornamento	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	33,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CONTE CARMELA MARIASTELLA	
MENCARELLI MANUELE	X

CdR	10008 - UFFICIO SEGRETERIA E SERVIZI ISTITUZIONALI
------------	--

Descrizione	Dematerializzazione dei processi di gestione dell'iter amministrativo e finanziario delle Opere Pubbliche								
Descrizione Estesa	La gestione e archiviazione delle Opere Pubbliche è uno dei compiti più gravosi e complessi a carico degli Uffici: le relative procedure, infatti, tendono a produrre flussi cartacei, difficili da archiviare e consultare, con il rischio di perdere traccia di documenti o particolari importanti. Obiettivo dell'Ente è rendere informatizzato l'intero iter legato alle fasi di gestione dell'appalto pubblico di lavori, servizi e/o forniture, creando un modello unico che coinvolga tutti gli Uffici preposti a tale gestione.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo trasversale	Peso	65,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Digitalizzazione della programmazione relativa alle opere pubbliche in corso e a quelle da avviare, per le quali sia richiesta l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00
Costituzione di un repository unico di dati, informazioni e documenti che permetta di effettuare controlli automatici, report di sintesi e monitoraggio in relazione allo stato delle singole Opere	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CONTE CARMELA MARIASTELLA	
MENCARELLI MANUELE	X

10012 - UFFICIO LAVORI PUBBLICI
(Responsabile ANNA CALOCCHI)

CdR	10012 - UFFICIO LAVORI PUBBLICI								
Descrizione	Dematerializzazione dei processi di gestione dell’iter amministrativo e finanziario delle Opere Pubbliche								
Descrizione Estesa	La gestione e archiviazione delle Opere Pubbliche è uno dei compiti più gravosi e complessi a carico degli Uffici: le relative procedure, infatti, tendono a produrre flussi cartacei, difficili da archiviare e consultare, con il rischio di perdere traccia di documenti o particolari importanti. Obiettivo dell’Ente è rendere informatizzato l’intero iter legato alle fasi di gestione dell’appalto pubblico di lavori, servizi e/o forniture, creando un modello unico che coinvolga tutti gli Uffici preposti a tale gestione.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo trasversale	Peso	65,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Digitalizzazione della programmazione relativa alle opere pubbliche in corso e a quelle da avviare, per le quali sia richiesta l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici e del programma triennale degli acquisti di beni e servizi	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00
Costituzione di un repository unico di dati, informazioni e documenti che permetta di effettuare controlli automatici, report di sintesi e monitoraggio in relazione allo stato delle singole Opere	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CADINU GABRIELA GRAZIA LETIZIA	
CALOCCHI ANNA	X
MINELLI LAURA	

CdR	10012 - UFFICIO LAVORI PUBBLICI								
Descrizione	PNRR e altre opportunità di contribuzione esterna								
Descrizione Estesa	L’ottenimento dei finanziamenti PNRR da parte dell’Amministrazione ha visto i servizi impegnati nelle attività conseguenti alla gestione degli stessi. In particolar modo e in maniera rilevante, l’Area Tecnica LL.PP. è stata investita delle attività di sviluppo progettuale di ciascuno degli interventi finanziati, ferme restando le ordinarie attività con riferimento alle funzioni assegnate.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	70,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Rispetto dei tempi previsti dai cronoprogrammi	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	70,00
Attività per la corretta gestione, monitoraggio e rendicontazione dei contributi su REGIS, BDAP, SITAT	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	30,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	50,00	Numero	Risultato atteso	100,00
Rispetto dei tempi indicati	50,00	Tempo	Risultato atteso	31/12/2025
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CADINU GABRIELA GRAZIA LETIZIA	
CALOCCHI ANNA	X
CAPPELLI FRANCESCO	
MINELLI LAURA	

CdR	10012 - UFFICIO LAVORI PUBBLICI
------------	---------------------------------

Descrizione	Procedimento contributo regionale POR-FESR Rigenerazione urbana								
Descrizione Estesa	La “rigenerazione urbana” è un processo di trasformazione di determinate aree cittadine, che si caratterizza per un insieme di azioni volte a recuperare zone il cui potenziale non viene pienamente sfruttato								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	76,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Approvazione accordo per la realizzazione di n. 6 operazioni nel Comune di Monteroni d'Arbia	2025	X												10,00
Attuazione delle operazioni oggetto dell'accordo	2025		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	40,00
Rispetto delle tempistiche di cui ai "Cronoprogrammi" dell'accordo	2025		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	50,00	Numero	Risultato atteso	100,00
Rispetto dei tempi indicati	50,00	Tempo	Risultato atteso	31/12/2025
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CADINU GABRIELA GRAZIA LETIZIA	
CALOCCHI ANNA	X
CAPPELLI FRANCESCO	
CECCARELLI MICHELE	
MARZI SILVIA	
MINELLI LAURA	

PIGNERI ELEONORA	
------------------	--

10013 - TECNICA-MANUTENZ.E SERVIZI EST
(Responsabile CLAUDIO GUERRINI)

CdR	10013 - TECNICA-MANUTENZ.E SERVIZI EST								
Descrizione	PNRR PA digitale 2026 - Le risorse per una PA protagonista della transizione digitale								
Descrizione Estesa	Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. Relativamente alla digitalizzazione della Pubblica Amministrazione il Piano prevede il rafforzamento delle infrastrutture digitali della pubblica amministrazione, la facilitazione alla migrazione al cloud, un ampliamento dell’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT. Le performances 2023/2024 sono strettamente legate al conseguimento degli obiettivi previsti dagli avvisi PNRR, pena la perdita dei finanziamenti assegnati. Risulta quindi fondamentale rispettare la timeline stabilita, che verrà costantemente aggiornata in base al procedere dei rapporti con i soggetti realizzatori (fornitori della soluzione software che verrà implementata).Ogni progetto prevede il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell’intervento.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo trasversale	Peso	69,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Contrattualizzazione, nei termini previsti dalla PAdigitale, della nuova Misura 1.4.4 e del Sub-investimento 2.2.3	2025	X	X	X	X	X	X							20,00
Monitoraggio sull'esecuzione dei contratti, mediante costanti interlocuzioni con i soggetti fornitori individuati e operazioni tecnico-amministrative necessarie per il completamento delle varie fasi di attività	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	60,00
Gestione fascicoli progetti su PA digitale 2026	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	20,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CINQUANTINI GABRIELE	
GUERRINI CLAUDIO	X

CdR	10013 - TECNICA-MANUTENZ.E SERVIZI EST								
Descrizione	Interventi di manutenzione sul verde pubblico e patrimonio								
Descrizione Estesa	L'Amministrazione Comunale partecipa alle manifestazioni delle associazioni presenti sul territorio anche attraverso la fornitura di una tensostruttura di proprietà comunale. Si prevede, quindi, il montaggio e successivo smontaggio della tensostruttura di proprietà per almeno 4 eventi nel corso dell'anno. Nell'ambito delle manutenzioni del patrimonio comunale, dovranno essere attivati interventi costanti sul territorio istituendo un archivio informatico degli stessi in modo da migliorare l'organizzazione e l'efficienza								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	64,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Montaggio e smontaggio tensostruttura per almeno 4 eventi	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00
Realizzazione di almeno 250 interventi di manutenzione sul patrimonio comunale	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
BICHI GIANNI	
CAPPELLI DUCCIO	
CORRADO COSIMO	
CRESTI LORENZO	
GORELLI MAURIZIO	
GUERRINI CLAUDIO	X

MANENTI ANDREA	
MARZUCCHI GIANNI	
MAZZONI LUIGI	
MONACI ALBO	
RABISSI GIANNI	
SINISGALLO FRANCESCO ANTONIO	
VALENTINI ROBERTO	
VIGNI GIANNI	

CdR	10013 - TECNICA-MANUTENZ.E SERVIZI EST								
Descrizione	Gestione politiche per la casa – Assegnazione alloggi Erp								
Descrizione Estesa	Il Comune di Monteroni d'Arbia è risultato assegnatario da parte dell'ANBCS di immobili confiscati alla mafia da destinare ad attività di carattere sociale, di cui n. 4 alloggi da destinare ad edilizia residenziale pubblica. L’obiettivo dell’Amministrazione è conferire i suddetti alloggi a SienaCasa SpA e procedere alla successive assegnazione ai beneficiari in base alla vigente graduatoria.Si intende inoltre pubblicare il Bando per il rinnovo della graduatoria per l’assegnazione degli alloggi liberi a Canone Concordato e successivamente procedere all’ assegnazione degli alloggi.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	65,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Presa in carico in gestione alloggi a SienaCasa in qualità di soggetto "Gestore"	2025	X	X	X										33,00
Assegnazione alloggi per i quali è stata acquisita l'idoneità da parte del soggetto gestore	2025			X	X	X								33,00
Pubblicazione Bando per assegnazione alloggi a Canone Concordato, Formazione della nuova graduatoria, assegnazione alloggi	2025			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	34,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
--------------------------------	-------------	------------------------	------------------------------	---------------

Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
AGATI SERENA	
GUERRINI CLAUDIO	X

CdR	10013 - TECNICA-MANUTENZ.E SERVIZI EST								
Descrizione	Censimento attività sportive pubbliche e private presenti nel territorio								
Descrizione Estesa	In coerenza con gli obiettivi della Regione Toscana, obiettivo dell’amministrazione è garantire il costante aggiornamento delle informazioni presenti sul portale Regionale per il censimento delle strutture sportive sia pubbliche che private presenti sul territorio comunale.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	61,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Censimento e aggiornamento patrimonio strutture sportive pubbliche presenti sul territorio	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00
Censimento e aggiornamento patrimonio strutture sportive private presenti sul territorio	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CAPPELLI DUCCIO	

GUERRINI CLAUDIO	X
------------------	---

CdR	10013 - TECNICA-MANUTENZ.E SERVIZI EST								
Descrizione	Implementazione infrastruttura digitale dell’Ente - Percorso di migrazione di dati verso il cloud								
Descrizione Estesa	In coerenza con gli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, obiettivo dell’Ente è garantire il controllo sui dati e rafforzare le difese di cybersecurity, attraverso un percorso di migrazione verso il cloud di dati dell’Amministrazione da sviluppare in un arco temporale biennale								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	65,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Avvio delle attività di Migrazione dati presenti sui server nel cloud, coordinando le varie figure esterne coinvolte nel progetto	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	100,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CINQUANTINI GABRIELE	
GUERRINI CLAUDIO	X

10017 - POLIZIA MUNICIPALE
(Responsabile MANUELE MENCARELLI)

CdR	10017 - POLIZIA MUNICIPALE								
Descrizione	Educazione Stradale nelle classi III della scuola secondaria di primo grado								
Descrizione Estesa	Si attiverà in collaborazione alla direzione scolastica un percorso di approfondimento specifico per la guida del ciclomotore finalizzata alla teoria ed alla pratica delle nozioni sulla circolazione stradale								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	62,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Valutazione del piano studi con l'Amministrazione didattica	2025			X										25,00
Predisposizione materiale didattico in base al piano studi	2025			X										25,00
Effettuazione corsi	2025				X	X								25,00
Effettuazione giornata specifica di corso su strada	2025						X							25,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Effettuazione di almeno n. 5 corsi	50,00	Numero	Risultato atteso	5,00
Effettuazione di almeno n. 1 giornata su strada	50,00	Numero	Risultato atteso	1,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
BURRONI ALESSANDRO	
CONTIGIANI FABIO	
CORBO GIANNI	
GJERGJI IRIS	

MENCARELLI MANUELE	X
RICCI EZIO	

CdR	10017 - POLIZIA MUNICIPALE								
Descrizione	Integrazione sistema di videosorveglianza con sistemi di ricerca automatizzata dalle immagini tramite I.A.								
Descrizione Estesa	Essendo tantissime le ore di registrazione reperite in un anno da parte della Polizia Municipale da dare in disponibilità dell’autorità giudiziaria e degli organi di Polizia, si ritiene di dover adottare un software specifico per il rilevamento delle immagini tramite un processamento informatico intelligente finalizzato a reperire gli elementi necessari alle indagini. Tale sistema ci aiuterà nelle ricerche ad essere più veloci e dinamici e soprattutto tempestivi. I sistemi di videosorveglianza con intelligenza artificiale richiedono particolari attenzioni per la protezione dei dati personali. Oltre agli adempimenti tradizionali, servono valutazioni d’impatto specifiche e misure tecniche rafforzate (in questo progetto non tratteremo modalità di identificazione biometrica limitata anche dall’AI Act, permettendola solo in casi eccezionali con autorizzazione preventiva) modificando il regolamento di Videosorveglianza e le indicazioni tramite il portale del Gdpr. Per contenere i costi e contingentare gli abbonamenti che sono collegati ad una sola telecamera occorre valutare attentamente quale delle telecamere sono maggiormente utilizzate.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	62,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Monitoraggio telecamere maggiormente utilizzate	2025	X	X	X										33,00
Modifica regolamento Videosorveglianza e/o aggiornamento processamento procedure impatto privacy su portale GDPR	2025		X	X	X									33,00
Attivazione ed effettuazione del servizio su almeno 15 telecamere	2025				X	X	X	X	X	X	X	X	X	34,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
----------------------------------	---------------------

BURRONI ALESSANDRO	
CONTIGIANI FABIO	
CORBO GIANNI	
GJERGJI IRIS	
MENCARELLI MANUELE	X
RICCI EZIO	

CdR	10017 - POLIZIA MUNICIPALE								
Descrizione	Attivazione servizio combinato di “alert” tramite la banca dati interforze per transito veicoli sospetti								
Descrizione Estesa	Il nostro sistema di Videosorveglianza offre la possibilità di rilevare le targhe dei veicoli su alcuni accessi stradali di maggiore rilievo. Tramite appositi software che si collegano alle banche date interforze possiamo rilevare alcuni importanti elementi relativi ai veicoli rubati, non assicurati, non revisionati, utilizzati per furti, rapine, truffe e reati predatori in genere. Occorre pertanto attivare i dovuti protocolli ed accessi per ottenere in tempo reale informazioni sulle auto (segnalate) in transito nel nostro territorio. Tale immediatezza offre la possibilità di operare tempestivamente a tutte le forze dell’ordine soprattutto quando intente al controllo sul territorio. Il passaggio dei veicoli segnalati viene trasmesso tramite un “alert” ai dispositivi in uso alla Polizia Locale ed alla locale Stazione dei Carabinieri.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	63,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Collegamento alle banche dati interforze	2025	X	X	X										33,00
Predisposizione software al collegamento e trasmissione dati	2025			X	X									33,00
Attivazione sistema di alert e modalità inoltro dati alle forze dell’Ordine Locali	2025					X	X	X	X	X	X	X	X	34,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00

100,00

<i>Descrizione Risorse Umane</i>	<i>Responsabile</i>
BURRONI ALESSANDRO	
CONTIGIANI FABIO	
CORBO GIANNI	
GJERGJI IRIS	
MENCARELLI MANUELE	X
RICCI EZIO	

10018 - SERVIZIO SUAP ASSOCIATO
(Responsabile MANUELE MENCARELLI)

CdR	10018 - SERVIZIO SUAP ASSOCIATO								
Descrizione	Predisposizione Nuovo Regolamento Comunale per l’esercizio dell’attività di NCC								
Descrizione Estesa	A seguito della sentenza della Corte costituzionale 137/2024 è stato eliminato il blocco al rilascio da parte dei Comuni di nuove autorizzazioni NCC che era stato disposto con l’articolo 10-bis, comma 6 del decreto-legge 135 del 2018. Pertanto, venendo meno tale limitazione, i Comuni ora possono assegnare Autorizzazioni per l’esercizio di tale attività. Per procedere in tal senso il Comune di Monteroni d’Arbia necessita tuttavia di un nuovo Regolamento comunale per l’esercizio dell’attività di NCC, in quanto quello attualmente vigente (approvato nell’anno 2000) non è aggiornato con le modifiche normative disposte alle Legge n. 21/1992. Attualmente è disponibile n. 1 licenza NCC, pertanto, a fronte del nuovo regolamento si prevede di bandire la licenza disponibile.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	62,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Elaborazione Bozza di Regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di NCC	2025		X	X	X									40,00
Presentazione in Consiglio della bozza di Regolamento comunale per l'esercizio dell'attività di NCC ai fini della sua approvazione definitiva	2025									X				20,00
Pubblicazione Bando per assegnazione di n. 1 licenza NCC	2025											X	X	40,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
MENCARELLI MANUELE	X
MESSERE BARBARA	
RICCI FABRIZIO	

10020 - SEGRETARIO COMUNALE
(Responsabile LUIGI FRALLICCIARDI)

CdR	10020 - SEGRETARIO COMUNALE								
Descrizione	Attuazione delle misure previste nel PIAO - Sezione Rischi Corruttivi								
Descrizione Estesa	L'obiettivo mira ad attuare il PTPC. Il Segretario Comunale, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza dell'Ente, è incaricato di elaborare strategie e fornire il necessario supporto ai Responsabili di Servizio per la corretta implementazione del Piano. I Responsabili saranno tenuti, ciascuno per la propria area di competenza, ad aggiornare, monitorare le sezioni dell'Amministrazione Trasparente, secondo la griglia della trasparenza allegata al PTCP. Si richiede altresì di fornire idoneo supporto al RPCT nella segnalazione e individuazioni di ulteriori possibili aree di rischio, anche con riferimento ai progetti PNRR e nella formulazione di misure di prevenzione.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo trasversale	Peso	60,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	Si
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Attuazione delle misure specifiche di trattamento previste nel piano anticorruzione individuate o rese direttamente applicabili a livello di Settore	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	34,00
Rispetto tempi conclusione procedimenti	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	33,00
Relazionare al Responsabile anticorruzione, nell'ambito della attività di monitoraggio annuale, sullo stato di attuazione delle misure	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	33,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Referti controllo di regolarità amministrativa del Segretario Comunale senza anomalie gravi	50,00	Numero	Risultato atteso	100,00
Assenza di segnalazioni di eventi corruttivi nell'Ente	50,00	Numero	Risultato atteso	0,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CALOCCHI ANNA	X
FRALLICCIARDI LUIGI	X

GUERRINI CLAUDIO	X
MENCARELLI MANUELE	X
SCARSELLA ESTERINA	X

CdR	10020 - SEGRETARIO COMUNALE								
Descrizione	Tempestività dei pagamenti								
Descrizione Estesa	L'obiettivo, assegnato trasversalmente ai settori, ha la finalità di monitorare i tempi medi di pagamento al fine di assicurare il rispetto del target di performance atteso a livello complessivo di Ente. Ai sensi dell'art. 4 bis del D.L. 13/2023, il rispetto dei tempi di pagamento incide sul riconoscimento della retribuzione di risultato dei responsabili dei pagamenti nella misura del 30%. in caso di mancato rispetto dei target indicati, pertanto, si applicherà la riduzione del risultato nella misura del 30%. Il rispetto dei target verrà effettuata per ciascuna area in riferimento ai corrispondenti codici per la ricezione delle fatture elettroniche.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo trasversale	Peso	68,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	Si
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Pagamento delle fatture commerciali nel rispetto dei termini previsti dalla normativa (cfr commi 850 e sss art. 1 l. 145/2018)	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	100,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Indicatore tempo medio di pagamento inferiore a 30 gg	50,00	Numero	Risultato atteso	29,99
Indicatore tempo medio di ritardo pari a 0	50,00	Numero	Risultato atteso	0,00
	100,00			

Descrizione Risorse Umane	Responsabile
CALOCCHI ANNA	X
FRALLICCIARDI LUIGI	X

GUERRINI CLAUDIO	X
MENCARELLI MANUELE	X
SCARSELLA ESTERINA	X

CdR	10020 - SEGRETARIO COMUNALE								
Descrizione	Politiche di formazione del personale								
Descrizione Estesa	L’obiettivo ha la finalità di individuare i fabbisogni formativi di ciascun Settore e realizzare nel corso dell’anno corsi di formazione specifici, anche in collaborazione con altri enti, per una più razionale utilizzazione delle risorse.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo trasversale	Peso	60,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	Si
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Rilevazione da parte di ciascun Responsabile di settore dei fabbisogni formativi specifici, con indicazione del personale interessato	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00
Attuazione del piano della formazione previsto nel PIAO, mediante frequenza di corsi di formazione da parte di ciascun titolare di EQ e del personale assegnato	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	50,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Partecipazione a corsi di formazione da parte di ciascun dipendente per almeno 40 ore annuali	100,00	Numero	Risultato atteso	40,00
	100,00			

CdR	10020 - SEGRETARIO COMUNALE								
Descrizione	Progetti PNRR E PR FESR RIGENERAZIONE URBANA - Coordinamento delle strategie e dei progetti per la corretta gestione di risorse sulla programmazione ordinaria e su quella straordinaria								

Descrizione Estesa	Con Deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 24.11.2022 sono state definite le disposizioni organizzative per le attività di coordinamento ed attuazione delle progettualità PNRR.Inoltre, il Comune, insieme a Rapolano Terme e Castellina in Chianti, è beneficiario di ingenti risorse a valere sui fondi PR FESR 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI IN AREE URBANE.Obiettivo strategico del Segretario è il coordinamento delle strategie e dei progetti per la corretta gestione di risorse sulla programmazione ordinaria e su quella straordinaria legata all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in corso da alcuni anni e del PR FESR 2021-2027 STRATEGIE TERRITORIALI IN AREE URBANE”.L’ottenimento dei suddetti finanziamenti impegna tutti i servizi coinvolti nelle attività di gestione degli stessi. In particolar modo il coordinamento riguarda in maniera rilevante le attività del Servizio Finanziario impegnato nella gestione di ciascuno degli interventi finanziati, congiuntamente alle ulteriori opere finanziate con altre linee di finanziamento non PNRR. Le suddette attività dovranno poi coordinarsi con gli altri servizi dell'Ente coinvolti nel perseguimento dell’obiettivo, in particolare con l’area LL.PP., al fine di verificare il rispetto di milestone, target, cronoprogrammi ed il monitoraggio sull'andamento dei suddetti interventi.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	66,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Attività di coordinamento delle strutture dell'Ente per garantire la corretta gestione degli interventi	2025	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	100,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Riunioni periodiche del gruppo di lavoro, almeno bimestrali	50,00	Numero	Risultato atteso	2,00
Rispetto dei termini di monitoraggio periodici dei progetti PNRR e PR FESR	50,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

CdR	10020 - SEGRETARIO COMUNALE
Descrizione	Sviluppo del capitale umano
Descrizione Estesa	La formazione e lo sviluppo delle conoscenze, delle competenze e la capacità del personale dipendente costituisce da tempo obiettivo strategico di questo Ente, rafforzato per l'anno 2025 dalla direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione". Il Segretario Generale fornirà il supporto necessario ai responsabili per l'individuazione di percorsi formativi per gruppi omogenei e per il monitoraggio. In particolare, riverificherà le potenzialità del sistema formativo Syllabus, in parte già utilizzato, per l'estensione alla generalità dei dipendenti di alcuni percorsi. Contestualmente, al fine di incentivare i dipendenti a svolgere con profitto le attività di formazione assegnate, si terrà conto di questo aspetto anche nell'attività di approvazione del nuovo sistema di valutazione della performance individuale, in collaborazione con l'ufficio personale. Il Segretario, inoltre,

	darà supporto per l’attuazione del CCNL in corso di definizione per il triennio 2022-2024.								
Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	64,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Trasmissione alle EQ di informativa sulle potenzialità Syllabus e modalità di utilizzo	2025				X									33,00
Monitoraggio attività formative svolte	2025						X	X	X	X	X	X	X	33,00
Esame della proposta di nuovo sistema di valutazione della performance	2025				X	X								34,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

CdR	10020 - SEGRETARIO COMUNALE
Descrizione	Aggiornamento Codice di Comportamento
Descrizione Estesa	Il Comune di Monteroni d'Arbia, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 18.01.2021, ha approvato in via definitiva il nuovo Codice di Comportamento, secondo le linee guida Anac approvate con deliberazione n. 177 del 19.02.2020 ed all'esito di procedura aperta di partecipazione e previo parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione. Il testo normativo di riferimento in materia, il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" è stato di recente riformato dal D.P.R. n. 81/2023. Le novità apportate riguardano in particolare la regolamentazione sull'utilizzo delle tecnologie informatiche (art. 11-bis) e dei social media (art. 11-ter), mentre sono state modificate le disposizioni relative ai rapporti con il pubblico (art. 12) e ai dirigenti (art.13). Per la revisione e l'aggiornamento del Codice, si intende procedere ad un lavoro trasversale coinvolgendo i responsabili delle varie articolazioni dell'Ente.

Tipo Obiettivo	Obiettivo operativo	Peso	65,00	Inizio	Gennaio 2025	Fine	Dicembre 2025	Obiettivo Ente	No
Progetto	Progetto performance			Referente Politico	-				
Obiettivo Trasversale	-								
Note									

Descrizione Fase	Anno	G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D	Perc.
Adozione revisione Codice di Comportamento	2025								X					33,00
Avvio fase di consultazione pubblica	2025									X	X			33,00
Approvazione definitiva revisione Codice di Comportamento	2025												X	34,00

Descrizione Ris. Atteso	Peso	Unità di Misura	Tipo Risultato Atteso	Valore
Completamento di tutte le attività previste	100,00	Numero	Risultato atteso	100,00
	100,00			

2.2.2.2 Ambito Azioni Positive

Le azioni positive, consistenti in misure volte alla rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la realizzazione di pari opportunità, nell'ambito della competenza statale, sono dirette a favorire l'occupazione femminile e realizzare l'uguaglianza sostanziale tra uomini e donne nel lavoro.

Le azioni positive hanno in particolare lo scopo di:

- 1) eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei periodi di mobilità;
- 2) favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- 3) favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- 4) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- 5) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- 6) favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi.

In continuità con le buone pratiche avviate negli anni precedenti, si intende proseguire e sviluppare ulteriormente gli ambiti di intervento con finalità/obiettivi specifici, come sotto riportati.

AZIONI DA REALIZZARE

Iniziativa: Impegno ad analizzare le richieste di utilizzo della flessibilità di orario, permessi, aspettative, e congedi avendo riguardo alla singola situazione di difficoltà o di disagio in genere e compatibilmente alle esigenze organizzative dell'Ente

Obiettivo	Conciliazione tra attività lavorativa e vita familiare
Strategia	-

Azione			
Almeno il 70% delle richieste accolte			
Anno Inizio	2024	Anno Fine	2024
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti		
Spesa			

Azione			
Migliorare il clima aziendale in termini di serenità dei lavoratori e delle lavoratrici con carichi familiari e mantenendo nel contempo il livello qualitativo e quantitativo dei servizi offerti dall'Amministrazione			
Anno Inizio	2024	Anno Fine	2026
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti		
Spesa			

Iniziativa: Sostenere il benessere organizzativo ed individuale dei dipendenti e ogni condotta necessaria ad evitare che sui luoghi di lavoro si verifichino situazioni riconducibili a mobbing, atti persecutori molestie sessuali o azioni atte a colpire dipendenti	
Obiettivo	Benessere organizzativo
Strategia	-

Azione

Nomina della CUG			
Anno Inizio	2024	Anno Fine	2024
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti e Stakeholders esterni		
Spesa			

Azione			
Consolidamento dei risultati ottenuti nel primo anno			
Anno Inizio	2025	Anno Fine	2026
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti e Stakeholders esterni		
Spesa			

Iniziativa: Adozione di piani condivisi per l'organizzazione del lavoro tra gli amministratori, i responsabili e i dipendenti dell'Ente, per facilitare i rapporti tra i colleghi e creare un clima favorevole al benessere organizzativo e al reciproco confronto	
Obiettivo	Benessere organizzativo
Strategia	-

Azione			
Armonizzazione dei rapporti tra dipendenti. Impedire nascere o evolversi di atteggiamenti scorretti e dispotici verso i propri colleghi, tenuto anche conto dell'incremento, nella vita quotidiana, di comportamenti aggressivi e mancanti di rispetto			
Anno Inizio	2024	Anno Fine	2024
Attori Coinvolti			

Misurazione	
Beneficiari	Dipendenti e Stakeholders esterni
Spesa	

Azione			
Consolidamento dei risultati ottenuti nel primo anno			
Anno Inizio	2025	Anno Fine	2026
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti e Stakeholders esterni		
Spesa			

Iniziativa: Consegna ai dipendenti dei questionari atti a verificare il benessere organizzativo corrente e raccogliere informazioni e suggerimenti per migliorare ancora in futuro	
Obiettivo	Benessere organizzativo
Strategia	-

Azione			
Favorire e incrementare la collaborazione tra i vari Settori e i singoli dipendenti al fine di raggiungere la massima partecipazione di tutti ed a abolire eventuali disuguaglianze tra dipendenti			
Anno Inizio	2024	Anno Fine	2024
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti e Stakeholders esterni		
Spesa			

Azione			
Consolidamento dei risultati ottenuti nel primo anno			
Anno Inizio	2025	Anno Fine	2026
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti e Stakeholders esterni		
Spesa			

Iniziativa: Creazione all'interno del sito istituzionale di un'area dedicata alle pari opportunità	
Obiettivo	Comunicazione e diffusione delle informazioni sulle pari opportunità
Strategia	-

Azione			
Creazione della sezione dedicata nel nuovo sito web			
Anno Inizio	2024	Anno Fine	2024
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti		
Spesa			

Azione			
Diffusione della cultura delle pari opportunità con l'utilizzo delle piattaforme istituzionali dell'Ente			
Anno Inizio	2025	Anno Fine	2026
Attori Coinvolti			
Misurazione			

Beneficiari	Dipendenti
Spesa	

Iniziativa: Sostenere le pari opportunità in materia di formazione, di riqualificazione e di specializzazione professionale anche in modalità e-learning	
Obiettivo	Formazione
Strategia	-

Azione			
Consentire la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi di formazione individuati. Permettere a tutti i dipendenti, attraverso la stessa formazione, uguali possibilità di carriera e di conoscenza			
Anno Inizio	2024	Anno Fine	2024
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti		
Spesa			

Azione			
Consolidamento dei risultati ottenuti nel primo anno			
Anno Inizio	2025	Anno Fine	2026
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti		
Spesa			

Iniziativa: Programmare la formazione in modo da dare anche l'occasione di seguire i corsi individuali, rendendoli frequentabili a tutti anche a chi ha impegni di famiglia o orario di lavoro part-time, al fine di conciliare al meglio vita lavorativa e familiare	
Obiettivo	Formazione
Strategia	-

Azione			
Consentire la uguale possibilità per le donne e gli uomini lavoratori di frequentare i corsi di formazione individuati. Permettere a tutti i dipendenti, attraverso la stessa formazione, uguali possibilità di carriera e di conoscenza			
Anno Inizio	2024	Anno Fine	2024
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti		
Spesa			

Azione			
Consolidamento dei risultati ottenuti nel primo anno			
Anno Inizio	2025	Anno Fine	2026
Attori Coinvolti			
Misurazione			
Beneficiari	Dipendenti		
Spesa			

Come per le precedenti annualità, nelle tabelle che seguono è riportata l'analisi in chiave di genere del personale al 31/12/2024.

TABELLA 1.1. – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Ripartizione per Tipologia Incarico Organi di Vertice
--

<i>Classi d'età</i>	<i>UOMINI</i>							<i>DONNE</i>						
<i>Inquadramento</i>	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot.	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot.	%
SEGRETARIO COMUNALE	0	0	1	0	0	1	100,00	0	0	0	0	0	0	0,00
Totale	0	0	1	0	0	1	100,00	0	0	0	0	0	0	0,00
Totale %	0,00	0,00	100,00	0,00	0,00	100,00		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

<i>Ripartizione per Tipologia Incarico Dirigenziale</i>														
<i>Classi d'età</i>	<i>UOMINI</i>							<i>DONNE</i>						
<i>Inquadramento</i>	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot.	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot.	%
Totale														
Totale %														

<i>Ripartizione per Livello Personale</i>														
<i>Classi d'età</i>	<i>UOMINI</i>							<i>DONNE</i>						
<i>Inquadramento</i>	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot.	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot.	%
Operatori	0	0	0	1	0	1	2,13	0	0	0	0	0	0	0,00
Operatori Esperti	0	0	1	9	0	10	21,28	0	0	1	0	0	1	2,13
Istruttori	0	2	4	5	0	11	23,40	0	2	10	1	2	15	31,91
Funzionari e della E.Q.	0	1	1	1	0	3	6,38	0	1	0	3	2	6	12,77
Totale	0	3	6	16	0	25	53,19	0	3	11	4	4	22	46,81
Totale %	0,00	6,38	12,77	34,04	0,00	53,19		0,00	6,38	23,41	8,51	8,51	46,81	

Nota Metodologica – Inserire il numero delle persone in servizio al 31/12 di ciascun anno per tipo di contratto (ad esempio tempo determinato/indeterminato e/o relativo livello o accorpamento di riferimento).

Tabella standard da compilare separatamente per:

- 1) gli organi di vertice, anche politici, dettagliata per tipologia di incarico (Presidente, Ministro ecc);
- 2) per il personale dirigenziale, dettagliata per tipo di incarico (Direttore di.../ Responsabile di ..., ecc) con specificando se di ruolo o art. 19 d.lgs. n.165/2001 e livello di inquadramento (es. 1°, 2° fascia, ecc)
- 3) personale non dirigenziale (es. Profilo e livello)

TABELLA 1.2 – RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE, ETA' E TIPO DI PRESENZA

<i>Classi d'età</i>	<i>UOMINI</i>							<i>DONNE</i>						
<i>Tipo Presenza</i>	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot.	%	<30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> di 60	Tot.	%
Tempo pieno	0	3	6	16	0	25	53,19	0	3	11	3	4	21	44,68
Part time maggiore del 50%	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0	1	0	0	1	2,13
Part time minore del 50%	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0,00
Totale	0	3	6	16	0	25	53,19	0	3	11	4	4	22	46,81
Totale %	0,00	4,44	15,56	31,11	2,22	53,33		0,00	6,67	22,22	15,56	2,22	46,67	

Nota metodologica – La modalità di rappresentazione dei dati è quella individuata da RGS e che si trova al link <https://www.contoannuale.mef.gov.it/struttura-personale/occupazione>

TABELLA 1.3 - DIVARIO ECONOMICO, MEDIA DELLE RETRIBUZIONI OMNICOOMPRESIVE PER IL PERSONALE A TEMPO PIENO, SUDDIVISE PER GENERE NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

<i>Inquadramento</i>	<i>UOMINI</i>	<i>DONNE</i>	<i>TOTALE</i>
----------------------	---------------	--------------	---------------

	<i>Retribuzione netta media</i>	<i>Retribuzione netta media</i>	<i>Valori Assoluti</i>	<i>%</i>
Operatori	22.389,45	0,00	0,00	0,00
Operatori Esperti	25.415,75	26.179,37	-763,62	-3,00
Istruttori	29.973,33	27.511,14	2.462,19	8,21
Funzionari e della E.Q.	40.770,84	37.683,29	3.087,55	7,57
Totale Personale	118.549,37	91.373,80	4.786,12	12,78
% sul personale complessivo	56,47	43,53		

Nota Metodologica – Inserire il valore in Euro delle retribuzioni medie nette, ivi compresi il trattamento accessorio (straordinari ecc) del personale a tempo pieno da considerare al netto dei contributi previdenziali e assistenziali.

Monitoraggio azioni positive 2021/2023

Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2021/2023 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 5 del 28/01/2021.

Il Comune si è impegnato ad assicurare, nelle commissioni di concorso e selezione, la presenza di almeno un terzo dei componenti di sesso femminile.

Nella redazione di bandi di concorso/selezione è stato richiamato espressamente il rispetto della normativa in tema di pari opportunità ed è contemplato l'utilizzo sia del genere maschile che di quello femminile.

Non ci sono posti in dotazione organica che siano prerogativa di soli uomini o di sole donne.

Dai dati presenti nelle tabelle sopra riportate, si evince che la struttura organizzativa del Comune di Monteroni d'Arbia è caratterizzata da una quasi parità tra la presenza femminile (46,67%) e maschile sul totale dei dipendenti, con presenza paritaria nell'Area dei Funzionari e della EQ e maggiore presenza femminile nell'area degli Istruttori. È possibile, pertanto, affermare che l'accesso all'impiego nel Comune di Monteroni d'Arbia rispetta le pari opportunità tra uomini e donne.

Nel triennio di cui trattasi non è stato possibile nominare la CUG in quanto nessun dipendente si è reso disponibile alla nomina in qualità di componente della stessa.

Si dà atto che il Comune di Monteroni d'Arbia ha cercato di curare costantemente la formazione e l'aggiornamento del personale, senza discriminazioni tra uomini e donne, garantendo, seppur con diversi livelli di approccio formativo, il coinvolgimento, ove possibile, del personale di tutte le categorie.

È stato approvato un nuovo Regolamento sull'Orario di Lavoro, che prevede la flessibilità dell'orario di lavoro in entrata ed uscita per quasi tutto il personale, e che consente, al fine di favorire l'equilibrio e la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali, di rispondere alle manifeste necessità di lavoratrici e lavoratori adattando, se necessario, l'orario di lavoro, anche in modo differenziato.

Nell'arco del triennio 2021-2023 hanno fatto richiesta ed ottenuto l'autorizzazione, da parte dei responsabili delle rispettive aree, ad effettuare orari di lavoro personalizzati n. 2 dipendenti (1 donna e 1 uomo).

L'Amministrazione, inoltre, ha effettuato analisi e valutazione delle richieste del personale dipendente ai fini della sottoscrizione di accordi individuali per lo svolgimento della prestazione in modalità agile, avendo a riguardo e particolare attenzione alla singola situazione di difficoltà o necessità, compatibilmente alle esigenze organizzative dell'Ente. In proposito l'Amministrazione si è dotata degli strumenti necessari per affrontare il tema del lavoro da remoto.

La Giunta Comunale ha approvato il Regolamento per lo svolgimento del lavoro agile nel Comune di Monteroni d'Arbia con deliberazione n. 3 del 12.01.2022. Nel corso degli anni 2022 e 2023 l'Amministrazione ha tenuto conto delle particolari situazioni presenti, temperando i bisogni del personale alle esigenze organizzative dell'intera struttura.

PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI:

- Decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 196 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144" (ora disciplinate dal capo IV del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198)
- Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"
- Decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della L. 28 novembre 2005, n. 246" (Piano di azioni positive)
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" (obiettivi di performance collegati alla promozione delle pari opportunità)
- Legge 4 novembre 2010, n. 183 "Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro" (cd. "Collegato Lavoro") (misure per garantire pari opportunità, benessere di chi lavora e assenza di discriminazioni)
- Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80 "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro in attuazione dell'art. 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" (misure volte alla tutela della maternità rendendo più flessibile la fruizione dei congedi parentali)
- Decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196" (Bilancio di genere)
- Risoluzione del 13 settembre 2016 del Parlamento Europeo "Creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale"

- Direttiva 23 maggio 2007 “Misure per attuare

parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche”

- Direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri del 4 marzo 2011 (funzionamento CUG)

- Direttiva n. 3/2017 del Presidente del Consiglio dei ministri recante indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti

- Direttiva Funzione Pubblica n. 2 del 26 giugno 2019 “Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati Unici di Garanzia nelle amministrazioni pubbliche”

- Legge 5 novembre 2021 n. 162 “Modifiche al codice di cui al D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 189, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo”.

2.2.3 Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza

Ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera c), la presente sottosezione di programmazione, è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge 6 novembre 2012 n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013. Con riferimento alla presente sotto sezione di programmazione le amministrazioni, con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente alla data di entrata in vigore del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, tenendo conto, quali aree di rischio, quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero: autorizzazione/concessione; contratti pubblici; concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi; concorsi e prove selettive; processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

In attuazione del D.L. n. 80/2021, convertito in L. n. 113/2021, il Decreto ministeriale 30.06.2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione", ha previsto (art. 3, comma 1, lett. c) la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" come parte integrante del "Piano tipo" ed in particolare della "Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione". Ha inoltre stabilito che la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190; costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere rischi corruttivi, sono quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC.

Sulla base degli indirizzi e dei supporti messi a disposizione dall'ANAC, l'RPCT propone l'aggiornamento della pianificazione strategica in tema di anticorruzione e trasparenza secondo canoni di semplificazione calibrati in base alla tipologia di amministrazione ed avvalersi di previsioni standardizzate. In particolare, la sottosezione, sulla base delle indicazioni del PNA vigente, contiene le seguenti analisi che sono schematizzate in tabelle:

- a) Valutazione di impatto del contesto esterno per evidenziare se le caratteristiche strutturali e congiunturali dell'ambiente, culturale, sociale ed economico nel quale l'amministrazione si trova ad operare possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi;
- b) Valutazione di impatto del contesto interno per evidenziare se la mission dell'ente e/o la sua struttura organizzativa possano influenzare l'esposizione al rischio corruttivo della stessa;
- c) Mappatura dei processi di lavoro sensibili al fine di identificare le criticità che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, espongono l'amministrazione a rischi corruttivi con focus sui processi per il raggiungimento degli obiettivi di performance volti a incrementare il valore pubblico, con particolare riferimento alle aree di rischio già individuate dall'ANAC, con l'identificazione dei

fattori abilitanti e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti (quindi analizzati e ponderati con esiti positivo), anche in riferimento ai progetti del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e i controlli di sull'antiriciclaggio e antiterrorismo, sulla base degli indicatori di anomalia indicati dall'Unità di Informazione Finanziaria (UIF);

- d) Progettazione di misure organizzative per il trattamento del rischio. Individuati i rischi corruttivi le amministrazioni programmano le misure sia generali, che specifiche per contenere i rischi corruttivi individuati, anche ai fini dell'antiriciclaggio e l'antiterrorismo. Le misure specifiche sono progettate in modo adeguato rispetto allo specifico rischio, calibrate sulla base del miglior rapporto costi benefici e sostenibili dal punto di vista economico e organizzativo. Devono essere privilegiate le misure volte a raggiungere più finalità, prime fra tutte quelle di semplificazione, efficacia, efficienza ed economicità. Particolare favore va rivolto alla predisposizione di misure di digitalizzazione.
- e) Monitoraggio annuale sull'idoneità e sull'attuazione delle misure, con l'analisi dei risultati ottenuti.

Si allega il documento "Rischi corruttivi e trasparenza" e relativi allegati.

2.3 ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

2.3.1 Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa

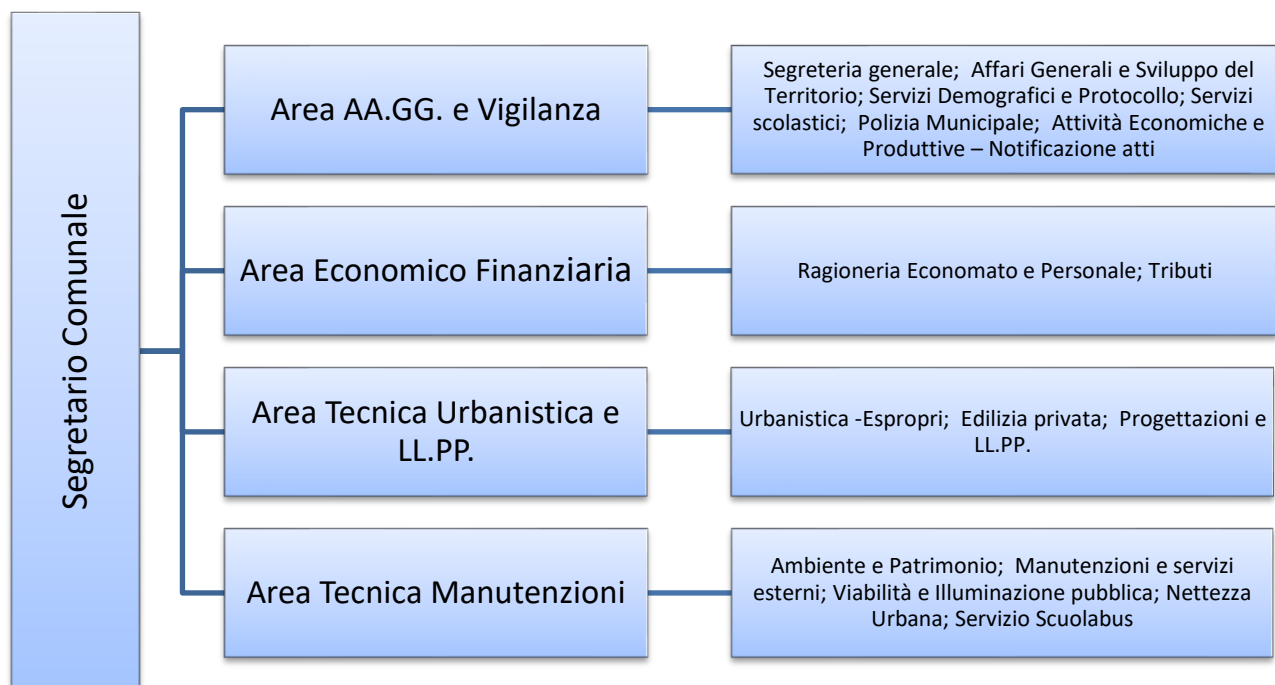
Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera a), la presente sottosezione di programmazione, illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.

Riferimenti normativi:

- articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione);
- articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale);
- articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO);
- articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni);
- *(per i comuni, nell'esempio seguente)* d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri soglia e della capacità assunzionale dei comuni);
- articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto);
- linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022;
- articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).

2.3.1.1 Organigramma

L'attuale Struttura Organizzativa approvata con deliberazione di Giunta n. 103 del 11.08.2022 risulta essere la seguente:



La struttura è articolata in quattro Aree, organizzate in Uffici/Servizi. Al vertice di ciascuna Area è posto un dipendente appartenente all'Area dei Funzionari e della Elevata Qualificazione.

Segretario Comunale: in convenzione con il Comune di Sovicille.

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce ai comuni. In primo luogo, a norma dell'art. 13 del D. Lgs. 267/2000 e smi (il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - TUEL), spettano al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici:

dei servizi alla persona e alla comunità;

dell'assetto ed utilizzazione del territorio;

dello sviluppo economico;

salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Inoltre, l'art. 14 del medesimo TUEL attribuisce al Comune la gestione dei servizi, di competenza statale, elettorali, di stato civile, di anagrafe, di leva militare e di statistica. Le relative funzioni sono esercitate dal sindaco quale "Ufficiale del Governo".

2.3.1.2 Dotazione personale

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2024:

TOTALE: n. 47 unità di personale

di cui:

n. 47 a tempo indeterminato

n. 0 a tempo determinato

n. 47 a tempo pieno

n. 0 a tempo parziale dotazionale

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE DI INQUADRAMENTO

AREA DEI FUNZIONARI E E.Q. -EX CCNL 16.11.2022	
Profilo Professionale	Dotazione Organica/ Personale in servizio
Specialista in attività contabili	2
Specialista in attività amministrative e contabili	1
Specialista dell'area vigilanza	1
Insegnante Scuola d'Infanzia	1
Specialista in attività tecniche e progettuali	4
Sub Totale AREA DEI FUNZIONARI E E.Q.	9
AREA DEGLI ISTRUTTORI - EX CCNL 16.11.2022	
Istruttore Amministrativo	13
Istruttore Amministrativo-Contabile	1
Istruttore Insegnante	2
Agente di Polizia Locale	5
Istruttore Tecnico	3
Istruttore Tecnico -Perito elettrotecnico	1
Istruttore Tecnico -Idraulico	1
Sub Totale AREA DEGLI ISTRUTTORI	26
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI- EX CCNL 16.11.2022	
Collaboratore Amministrativo	1
Collaboratore Tecnico-Muratore	2
Collaboratore Tecnico-Autista mezzi pesanti	1
Collaboratore Tecnico -Autista Scuolabus	4
Collaboratore Addetto Assistenza Scolastica	1

Collaboratore Tecnico Manutentivo	2
Sub Totale AREA OPERATORI ESPERTI	11
AREA DEGLI OPERATORI - EX CCNL 16.11.2022	
Operatore Servizi Ausiliari	1
Sub Totale AREA DEGLI OPERATORI	1
TOTALE COMPLESSIVO	47

2.3.1.3 Eventuali interventi sul modello organizzativo per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati nella specifica sezione.

Programmazione strategica delle risorse umane

capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa:

a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato

Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento al rendiconto di gestione degli anni 2021, 2022 e 2023 per le entrate, al netto del FCDE dell'ultima delle tre annualità considerate, e dell'anno 2023 per la spesa di personale:

- Il comune evidenzia un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 21,42%

Entrate correnti	2021	10.638.012,91
	2022	9.692.103,57
	2023	9.536.556,17
FCDE su Bilancio Previsione 2023		1.410.174,62
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)		8.545.382,93
Spese di personale 2023 ai sensi DM 17.03.2020		1.830.548,74
Rapporto % spesa di personale/media entrate correnti		21,42%

- Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 26,90% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 30,90%;
- Il comune si colloca pertanto entro la soglia più bassa, disponendo di un margine per capacità assunzionale aggiuntiva teorica rispetto a quella ordinaria, ex art. 4, comma 2, del d.m. 17 marzo 2020, da utilizzare per la programmazione dei fabbisogni del triennio 2025/2027, con riferimento all'annualità 2025, di euro 468.159,27, con individuazione di una "soglia" teorica di spesa, ai sensi della *Tabella 1* del decreto, di euro 2.298.708,01;

Media Entrate al netto FCDE	8.545.382,93
Percentuale Tabella 1 (popolaz 5000-9999)	26,90%
Valore soglia da non superare	2.298.708,01
Spese di personale 2023 (ultimo rendiconto approvato)	1.830.548,74
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	468.159,27

I

dati relativi al calcolo degli spazi assunzionali, ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 e s.m.i., e del D.M. attuativo 17/03/2020, sono dettagliati nell'Allegato A)- Calcolo capacità assunzionale

Rilevato che, includendo le azioni assunzionali introdotte dalla presente deliberazione, dettagliate di seguito, si verifica il rispetto del contenimento della spesa di personale previsionale dell'anno 2025 entro la somma data dalla

spesa registrata nell'ultimo rendiconto approvato e degli spazi assunzionali concessi dal d.m. 17 marzo 2020, come su ricostruiti, nei seguenti valori:

SPESA DI PERSONALE ANNO 2023 euro 1.830.548,74 + SPAZI ASSUNZIONALI TABELLA 1 D.M. euro 468.159,27 = LIMITE CAPACITA' ASSUNZIONALE euro 2.298.708,01 ≥ SPESA DI PERSONALE PREVISIONALE 2025 euro 2.087.035,21

Dato atto che:

- la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020;
- tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della "soglia", secondo il principio della sostenibilità finanziaria, anche nel corso delle annualità successive, oggetto della presente programmazione strategica, secondo il seguente prospetto

	pre rendiconto 2024	Bilancio previsione 2025 spese comprehensive impegni reimputati dal 2024	Bilancio previsione 2026	Bilancio previsione 2027
Numeratore SPESE DI PERSONALE	1.951.245,76	2.087.035,21	1.980.061,43	1.980.061,43
Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)	8.445.925,32	8.427.801,78	8.364.827,02	8.222.501,29
Percentuale	23,10%	24,76%	23,67%	24,08%

Percentuale Tabella 1	26,9%	26,9%	26,9%	26,9%
Valore massimo per nuove assunzioni a tempo indeterminato	320.708,15	180.043,47	270.077,04	231.791,42
Valore soglia spesa personale	2.271.953,91	2.267.078,68	2.250.138,47	2.211.852,85

a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale

Come evidenziato nel prospetto Allegato B) la spesa di personale per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, come segue:

Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: euro 1.545.525,28
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l'anno 2025: euro 1.533.464,74

a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile

Dato atto, inoltre, che la spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:

Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009 (144.311,90 ridotto, ai sensi del c. 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017, per finanziare la stabilizzazione di un'unità di personale precario con decorrenza 1.1.2018): euro 114.506,12

Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2025: euro 11.000,00 Somministrazione di lavoro a tempo determinato e euro 17.460,00 Agente di Polizia Locale stagionale finanziato con risorse C.d.S.
--

a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale

Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da attestazione dei Responsabili dei servizi, in atti, con esito negativo.

a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;

si attesta che il Comune di Monteroni d'Arbia non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale.

stima del trend delle cessazioni:

Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione:

ANNO 2025:

- n. 1 Istruttore Amministrativo – Area Istruttori ex cat. C – Area Tecnica Manutenzioni – dal 01.05.2025
- n. 1 Istruttore Tecnico Idraulico – Area Istruttori ex cat. C – Area Tecnica Manutenzioni – dal 01.07.2025
- n. 1 Specialista in Attività amministrative e contabili – Area Funzionari ed EQ ex cat. D, Area Economico Finanziaria – dal 01.08.2025

ANNO 2026 - 2027: al momento non sono disponibili ulteriori previsioni di cessazioni

stima dell'evoluzione dei fabbisogni:

L'Amministrazione, valutate le esigenze organizzative dell'Ente e della funzionalità degli uffici e servizi rispetto ai compiti e ai programmi dell'attività amministrativa, ritiene di dover programmare il piano delle assunzioni come di seguito specificato:

ANNO 2025

Tempo Indeterminato:

- n. 1 Istruttore Tecnico – Area degli Istruttori ex cat. C presso l'Area Tecnica Manutenzioni, per la copertura, con mutamento del profilo professionale, del posto di Istruttore Amm.vo che si renderà vacante dal 01.05.2025;
- n. 1 Collaboratore Tecnico Manutentivo – Area degli Operatori Esperti presso l'Area Tecnica Manutenzioni (a seguito cessazione Istruttore Idraulico dal 01.07.2025);
- n. 1 Specialista in Attività amministrative e contabili – Area dei Funzionari e della E.Q. (ex Cat. D) presso l'Area Economico Finanziaria, per la copertura del posto che si renderà vacante dal 01.08.2025;

Si provvede conseguentemente alla rimodulazione della dotazione organica, come di seguito indicata:

AREA DEI FUNZIONARI E E.Q. - CLASSIFICAZIONE EX CCNL 16.11.2022					
PROFILO PROFESSIONALE	DOTAZIONE ORGANICA VIGENTE	CESSAZIONI PREVISTE	ASSUNZIONI PREVISTE	NUOVA DOTAZIONE ORGANICA	Note alla rimodulazione
Specialista in attività contabili	2			2	
Specialista in attività amministrative e contabili	1	1	1	1	
Specialista dell'area vigilanza	1			1	
Insegnante Scuola d'Infanzia	1			1	
Specialista in attività tecniche e progettuali	4			4	
Tot AREA FUNZIONARI E E.Q.	9	1	1	9	
AREA DEGLI ISTRUTTORI - CLASSIFICAZIONE EX CCNL 16.11.2022					
Istruttore Amministrativo	13	1	1	13	
Istruttore Amministrativo-Contabile	1			1	
Istruttore Insegnante	2			2	
Agente di Polizia Locale	5			5	
Istruttore Tecnico	3			3	
Istruttore Tecnico -Perito elettrotecnico	1			1	
Istruttore Tecnico -Idraulico	1	1		0	Eliminazione posto dal 01/07/25 a seguito cessazione
Totale AREA ISTRUTTORI	26	2	1	25	
AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI- CLASSIFICAZIONE EX CCNL 16.11.2022					
Collaboratore Amministrativo	1			1	
Collaboratore Tecnico-Muratore	2			2	
Collaboratore Tecnico-Autista mezzi pesanti	1			1	
Collaboratore Tecnico -Autista Scuolabus	4			4	
Collaboratore Addetto Assistenza Scolastica	1			1	
Collaboratore Tecnico Manutentivo	2		1	3	Assunzione Collab Tec a seguito cessaz Istruttore Tecnico- Idraulico
Tot Area OPERATORI ESPERTI	11	0	1	12	
AREA DEGLI OPERATORI - CLASSIFICAZIONE EX CCNL 16.11.2022					
Operatore Servizi Ausiliari	1			1	
Totale AREA OPERATORI	1	0	0	1	
TOTALE COMPLESSIVO	47	3	3	47	

Il rispetto del limite massimo di spesa potenziale, di cui al D.M. 8.5.2018 è dimostrato dall'Allegato C)- Raccordo tra spese e dotazione organica anno 2025.

Tempo Determinato

- n. 1 Agente di Polizia Locale – Area degli Istruttori (ex cat. C) presso l'Area di Vigilanza, per 6 mesi, per le necessità stagionali - Progetto finanziato con risorse art.208 Codice della Strada.
- L'amministrazione intende autorizzare fin d'ora per il triennio 2025/2027 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale.

certificazioni del Revisore dei conti:

Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stata sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 8 del 24/03/2025;

2.3.1.4 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno.

a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree:

All'interno dell'Area Tecnica Urbanistica e LL.PP., relativamente ai posti di:

- Specialista in attività tecniche e progettuali – Area dei Funzionari e della EQ -Ufficio Progettazioni e LL.PP, coperto dalla dipendente Pigneri Eleonora
- Istruttore Tecnico – Area degli Istruttori – Ufficio Urbanistica – Espropri, coperto dal dipendente Cappelli Francesco

valutata la formazione e l'esperienza professionale dei sunnominati dipendenti, si ritiene utile provvedere allo scambio di assegnazione.

Verificati i servizi e valutate le suddette necessità, si dà atto dell'assegnazione delle risorse umane come da Allegato D)- Nuovo Organigramma.

b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti:

Ritenuto di procedere alla copertura dei posti che si renderanno vacanti in corso d'anno, individuati nella sez. 3.3.2 lett. c) Stima dei fabbisogni anno 2025, previo esperimento dell'obbligatoria mobilità ex art. 34-bis del d.lgs. 165/2001 e in caso di esito negativo mediante utilizzo di graduatoria concorsuale pubblica in corso di validità o di procedura concorsuale pubblica.

c) assunzioni mediante mobilità volontaria:

Vedi precedente lett. b)

d) progressioni verticali di carriera:

Non previste

e) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile:

- n. 1 unità di Agente di Polizia Locale – Area degli Istruttori (ex Cat C) per sei mesi mediante attingimento da graduatoria concorsuale o in alternativa mediante procedura concorsuale pubblica

f) assunzioni mediante stabilizzazione di personale:

Non previste

2.3.2 Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile

Ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera b), la presente sottosezione di programmazione indicata, in coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica, e la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione.

2.3.2.1 Organizzazione del lavoro agile

Il Comune di Monteroni d'Arbia ha sperimentato per la prima volta il lavoro agile nell'anno 2020, per far fronte alla pandemia da COVID-19.

Al termine dello stato di emergenza, per consentire ai dipendenti interessati, impiegati in attività gestibili in modalità agile, ha adottato con deliberazione della giunta comunale n. 3 del 12/01/2022.

I fattori abilitanti del lavoro agile e del lavoro da remoto che ne favoriscono l'implementazione e la sostenibilità:

- Flessibilità dei modelli organizzativi;
- Autonomia nell'organizzazione del lavoro;
- Responsabilizzazione sui risultati;
- Benessere del lavoratore;
- Utilità per l'amministrazione;
- Tecnologie digitali che consentano e favoriscano il lavoro agile;
- Cultura organizzativa basata sulla collaborazione e sulla riprogettazione di competenze e comportamenti;
- Organizzazione in termini di programmazione, coordinamento, monitoraggio, adozione di azioni correttive.

Sono da considerare telelavorabili e/o da svolgere in modalità agile le attività che rispondono ai seguenti requisiti:

- possibilità di delocalizzazione, le attività sono tali da poter essere eseguite a distanza senza la necessità di una costante presenza fisica nella sede di lavoro.
- possibilità di effettuare la prestazione lavorativa grazie alle strumentazioni tecnologiche idonee allo svolgimento dell'attività lavorativa fuori dalla sede di lavoro e messe a disposizione dal datore di lavoro;
- autonomia operativa, le prestazioni da eseguire non devono richiedere un diretto e continuo interscambio comunicativo con gli altri componenti dell'ufficio di appartenenza ovvero con gli utenti dei servizi resi presso gli sportelli della sede di lavoro di appartenenza;
- possibilità di programmare il lavoro e di controllarne facilmente l'esecuzione;
- possibilità di misurare, monitorare e valutare i risultati delle prestazioni lavorative eseguite mediante il telelavoro o in lavoro agile attraverso la definizione di precisi indicatori misurabili.

Il CCNL dei dipendenti del comparto funzioni locali sottoscritto il 16/11/2022 disciplina compiutamente, per la prima volta, il lavoro agile, disapplica il telelavoro ed introduce una nuova forma di lavoro a distanza denominata "lavoro da remoto".

Costituisce obiettivo di questo esercizio eventuale revisione e l'aggiornamento del vigente "Regolamento per la disciplina del lavoro agile" in ordine alle novità introdotte dal richiamato CCNL, partendo dalle esperienze maturate presso l'Ente nel periodo 2020-2023.

2.3.2.2 Piano formativo

La valenza della formazione è duplice: rafforza le competenze individuali dei singoli, in linea con gli standard europei e internazionali, e potenzia strutturalmente la capacità amministrativa, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi a cittadini e imprese. Affinché il processo di pianificazione degli interventi formativi possa concretamente raggiungere gli obiettivi sopra richiamati, a prescindere dagli adempimenti previsti anche dai contratti nazionali, occorre programmare gli interventi formativi secondo logiche strutturali, ossia con una temporalità di medio e lungo periodo nell'interno di percorsi definiti ed improntati al miglioramento continuo delle conoscenze e delle competenze, nonché disporre delle risorse finanziarie adeguate al fabbisogno.

Di seguito le aree di azione fatte proprie dall'Amministrazione comunale qualificanti il Piano della Formazione 2024-2026:

- **Syllabus per la formazione digitale:** proseguimento del percorso di accrescimento delle competenze digitali da parte del personale amministrativo e tecnico;
- **Corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro:** Le attività formative obbligatorie verranno svolte non come mero adempimento ma per infondere in tutti i lavoratori la cultura della sicurezza, per la tutela dei dipendenti ed anche degli utenti coinvolgono tutti i dipendenti dell'Ente. Saranno destinatari tutti i dipendenti e tenute da operatori privati appositamente incaricati;
- **Corsi in materia di anticorruzione e trasparenza:** Le attività formative obbligatorie verranno svolte non come mero adempimento ma per informare, aggiornare ed uniformare i comportamenti di tutti i dipendenti a principi. La formazione riguarderà tutti i dipendenti e verrà somministrata da personale interno e ricorrendo a professionisti esterni;
- **Attività formative di complessità media ed alta formazione:** i corsi mirano ad acquisire conoscenze e competenze sulle principali novità normative. Sono programmati focus di approfondimento sul nuovo Codice degli Appalti e sul CCNL Funzioni Locali del 16/11/2022. L'Ente ha attivato accordo quadro con la Scuola di Anci Toscana che consente la partecipazione a corsi di formazione specifici sulle principali tematiche di interesse per gli EE.LL.;
- **Formazione e gestione dei documenti digitali; Conservazione a norma dei documenti digitali:** Ampliare e diffondere la capacità di utilizzare strumenti informatici ai fini della classificazione e fascicolazione dei documenti digitali, della conservazione a norma dei documenti digitali e degli aggregati documentali.

2.4 MONITORAGGIO

Il monitoraggio del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), ai sensi dell'art. 6, comma 3 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "Valore pubblico" e "Performance";
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione "Organizzazione e capitale umano", con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.



**COMUNE DI
MONTERONI D'ARBIA
PROVINCIA DI SIENA**

PIAO 2025-2027

**SEZIONE 2 Valore pubblico, performance e
anticorruzione**

**SOTTOSEZIONE 2.3 Rischi Corruttivi e
Trasparenza**

Sommario

Sommario

1. Contenuti generali.....	4
1.1. PNA, PTPCT e principi generali	4
1.2. La nozione di corruzione.....	5
1.3. Ambito soggettivo	6
1.4. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT).....	6
1.5. Gli altri attori del sistema	7
1.6. Obiettivi strategici	9
1.7. PTPCT e performance.....	9
2. Analisi del contesto	10
2.1. Analisi del contesto esterno.....	10
2.2. Analisi del contesto interno.....	27
2.2.1. La struttura organizzativa	27
2.2.2. Funzioni e compiti della struttura	26
2.3. La mappatura dei processi.....	28
3. Valutazione e trattamento del rischio.....	30
3.1. Identificazione.....	30
3.2. Analisi del rischio.....	31
3.4. La ponderazione.....	34
3.5. Trattamento del rischio	35
3.5.1. Individuazione delle misure	36
3.5.2. Programmazione delle misure.....	40
3.6. Misure di prevenzione per i processi inerenti gli interventi finanziati con il PNRR.....	40
3.6.1 Trasparenza	41
3.6.2 Prevenzione e gestione conflitti di interessi.....	42
3.6.3 Controllo successivo di regolarità amministrativa.....	42
3.6.4. Antiriciclaggio... ..	44
3.6.5. Titolare effettivo... ..	44
4. Trasparenza sostanziale e accesso civico.....	46

4.1. Trasparenza.....	46
4.2. Accesso civico e trasparenza.....	46
4.3. Trasparenza e privacy.....	48
4.4. Comunicazione.....	48
4.5. Modalità attuative.....	49
4.6. Pubblicazione di dati ulteriori	50
5. Altri contenuti del PTPCT	51
5.1. Formazione in tema di anticorruzione	51
5.2. Codice di comportamento.....	52
5.3. Criteri di rotazione del personale	53
5.4. Conflitto di interessi	53
5.5. Ricorso all'arbitrato	55
5.6. Attribuzione degli incarichi dirigenziali	55
5.7. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro	55
5.8. Controlli su ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici.	57
5.9. Il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti	57
5.10. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower).....	58
5.11. Protocolli di legalità.....	61
5.12. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti. Il Titolare del potere sostitutivo	62
5.13. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti.....	63
5.14. Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere	63
5.15. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC.....	63
5.16. Vigilanza su enti controllati e partecipati	64
5.17. Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA).....	65

Allegati:

- A- Mappatura dei processi e Catalogo dei rischi;
- B- Analisi dei rischi;
- C- Individuazione e programmazione delle misure;
- D- Misure di trasparenza;
- E- Patto di Integrità.

1. Contenuti generali

1.1. Ambito normativo di riferimento

Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante *disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione*, il legislatore ha introdotto una serie di misure preventive e repressive del fenomeno corruttivo. In attuazione della "legge-madre" n. 190/2012, sono stati approvati successivi provvedimenti che hanno disciplinato ulteriori strumenti finalizzati al buon andamento della cosa pubblica, attraverso un esercizio trasparente ed imparziale delle funzioni; di seguito i provvedimenti principali:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell'art. 1 della l. n. 190 del 2012"* (così detto Testo Unico sulla Trasparenza);
- il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*;
- **le disposizioni inerenti il Piano integrato di attività e organizzazione – PIAO:**

Per un inquadramento completo dell'attuale situazione normativa, assume comunque rilevanza essenziale la disciplina che ha introdotto nel nostro ordinamento il "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), quale Piano triennale, aggiornato annualmente, con cui ogni pubblica amministrazione deve definire vari profili di attività e organizzazione di propria competenza, nel rispetto delle vigenti discipline di settore (D.L. 9.06.2021, n. 80, convertito in Legge 6.08.2021, n. 113). Nello specifico, ai sensi del comma 2, lett. d) dell'articolo 6 D.L. 80/2021, ogni pubblica amministrazione deve definire "gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione". Il quadro normativo in materia è stato poi completato con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione" e con il Decreto ministeriale 30.06.2022, n. 132 "Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione".

Una delle Sezioni del "Piano tipo" previsto nel suddetto decreto ministeriale, è la "Sezione Valore pubblico, performance e anticorruzione" (art. 3), di cui costituisce parte integrante la **Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza"** (comma 1, lett. c): al riguardo viene, tra l'altro, stabilito che la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della

corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Costituiscono elementi essenziali della sottosezione quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013.

Facendo rinvio al sito istituzionale di ANAC (<https://www.anticorruzione.it/>) per una rassegna completa dei Piani Nazionali Anticorruzione finora adottati dall'Autorità, si evidenzia che, nell'elaborazione di questa Sottosezione, si è tenuto conto del **PNA 2022** deliberato dal Consiglio dell'Autorità e della Delibera n. 605 del 19 dicembre 2023, recante l'aggiornamento 2023.

1.2. La nozione di corruzione

La legge 190/2012, non contiene una definizione di “corruzione”.

Tuttavia, da alcune norme e dall'impianto complessivo della legge è possibile evincere un significato ampio di corruzione a cui si riferiscono gli strumenti e le misure previsti dal legislatore.

L'art. 1, comma 36, della legge 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della “cattiva amministrazione” e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione.

Il collegamento tra le disposizioni della legge 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai successivi interventi del legislatore sulla legge 190/2012.

In linea con la nozione accolta a livello internazionale, poiché la legge 190/2012 è finalizzata alla prevenzione e, quindi, alla realizzazione di una tutela anticipatoria, deve essere privilegiata un'accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.

Al termine “corruzione” è attribuito, dunque, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in

cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

1.3. Ambito soggettivo

Le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si applicano a diverse categorie di soggetti pubblici e privati, come individuati nell'art. 1, comma 2-bis, della legge 190/2012 e nell'art. 2-bis del d.lgs. 33/2013.

1.4. Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo ente è il dott. Luigi Frallicciardi, Segretario Generale del Comune di Monteroni d'Arbia.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge i compiti seguenti:

- elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPCT) e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- individua, su proposta dei Responsabili di Settore, i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012) da inserire nei programmi di formazione;
- riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- redige annualmente, nei termini di legge, una relazione recante i

risultati dell'attività svolta pubblicata nel sito web dell'amministrazione;

- trasmette al Nucleo di Valutazione informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
- segnala all'organo di indirizzo e al Nucleo di Valutazione le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
- svolge le ulteriori funzioni indicate nel presente Piano e nelle disposizioni normative;
- quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013).

1.5. Gli altri attori del sistema

La disciplina in materia di prevenzione della corruzione assegna al RPCT un importante ruolo di coordinamento del processo di gestione del rischio, con particolare riferimento alla fase di predisposizione del PTPCT e al monitoraggio.

L'efficacia del sistema di prevenzione dei rischi corruttivi è strettamente connessa al contributo attivo di altri attori all'interno dell'organizzazione.

Di seguito, si espongono i compiti dei principali ulteriori soggetti coinvolti nel sistema di gestione del rischio corruttivo, concentrandosi esclusivamente sugli aspetti essenziali a garantire una piena effettività dello stesso.

-

L'organo di indirizzo politico deve:-

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione; -
- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;
- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

-

I responsabili delle unità organizzative devono:

- valorizzare la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione in sede di formulazione degli obiettivi delle proprie unità organizzative;
- partecipare attivamente al processo di gestione del rischio, coordinandosi opportunamente con il RPCT, e fornendo i dati e le informazioni necessarie per realizzare l'analisi del contesto, la valutazione, il trattamento del rischio e il monitoraggio delle misure;
- curare lo sviluppo delle proprie competenze in materia di gestione del rischio di corruzione e promuovere la formazione in materia dei dipendenti assegnati ai propri uffici, nonché la diffusione di una cultura organizzativa basata sull'integrità;
- assumersi la responsabilità dell'attuazione delle misure di propria competenza programmate nel PTPCT e operare in maniera tale da creare le condizioni che consentano l'efficace attuazione delle stesse da parte del loro personale (ad esempio, contribuendo con proposte di misure specifiche che tengano conto dei principi guida indicati nel PNA 2019 e, in particolare, dei principi di selettività, effettività, prevalenza della sostanza sulla forma);
- tener conto, in sede di valutazione delle performance, del reale contributo apportato dai dipendenti all'attuazione del processo di gestione del rischio e del loro grado di collaborazione con il RPCT.

Il Nucleo di Valutazione deve:

- offrire, nell'ambito delle proprie competenze specifiche, un supporto metodologico al RPCT e agli altri attori, con riferimento alla corretta attuazione del processo di gestione del rischio corruttivo;
- fornire, qualora disponibili, dati e informazioni utili all'analisi del contesto (inclusa la rilevazione dei processi), alla valutazione e al trattamento dei rischi;
- favorire l'integrazione metodologica tra il ciclo di gestione della performance e il ciclo di gestione del rischio corruttivo.

Tutti i dipendenti devono:

- concorrere ad attuare la prevenzione, sia in fase di proposta del Piano che di sua esecuzione;
- partecipare al processo di gestione del rischio;
- segnalare le situazioni di illecito al RPCT, al proprio Responsabile di settore e all'Ufficio procedimenti disciplinari;
- segnalare casi di personale conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis, l. 241/1990 e degli artt. 6 e 7, d.p.r. 62/2013, nonché di ogni altra disposizione

normativa e amministrativa;

- improntare ogni condotta in modo da garantire la maggiore imparzialità e trasparenza dell'azione amministrativa

1.6. Obiettivi strategici

Il comma 8 dell'art. 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal d.lgs. 97/2016) prevede che l'organo di indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPCT".

L'amministrazione nel DUP 2025/2027 si è prefissato l'obiettivo strategico di proseguire nella implementazione ed attuazione della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, al fine di ottenere elevati standard di trasparenza dell'azione amministrativa e lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità nella gestione del bene pubblico.

1.7. PTPCT e performance

L'attuazione delle misure di prevenzione del presente Piano si traduce in specifici obiettivi strategici per il RPCT e per i Responsabili di settore, i quali, a loro volta, si avvarranno dei propri collaboratori nell'ambito dei piani di lavoro che declineranno operativamente gli specifici obiettivi di "legalità e trasparenza" del Piano della performance anch'esso di natura triennale.

Pertanto, il livello di raggiungimento degli obiettivi strategici di "legalità e trasparenza", nei termini rappresentati dal Piano nazionale anticorruzione e dalle deliberazioni ANAC, sarà valutato annualmente da parte del Nucleo di valutazione, ai fini della erogazione della retribuzione di risultato e della produttività.

2. Analisi del contesto

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno.

In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

2.1. Analisi del contesto esterno

L'analisi del contesto esterno è richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione per valutare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera e se queste possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Ovviamente non è semplice fare un'analisi del genere, in quanto è molto difficoltoso reperire dati che diano una indicazione diretta della corruzione, ma bisogna operare attraverso l'analisi di dati indiretti e generali da cui poterne inferire altri, iniziando dal profilo strutturale della provincia di Siena.

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale di Siena e sono organizzati in tre sezioni tematiche: popolazione, territorio ed economia; variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2021.

Il territorio provinciale di Siena si estende su un'area di 3.820,8 Km² e la densità demografica è pari a 69,0 ab/Km² ed è suddiviso in 35 comuni, di cui 18 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni, che rappresentano il 51,4% dei comuni della Provincia, accolgono il 16,0% della popolazione residente.

La variazione media annua della popolazione residente nel triennio 2019-2021 è stata di -0,47% a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a -6,3. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -7,2.

L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 12,1% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 61,5% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 26,4% di anziani con 65 anni e oltre.

La Provincia di Siena ha registrato al 31 ottobre 2021 un'incidenza di casi di contagio da COVID-19 ogni 10.000 abitanti pari a 641,7. Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 ogni 100.000 abitanti al 31 dicembre 2020 è di 33,0.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura,

silvicoltura e pesca è del 8,8%, in industria del 26,9% e nei servizi del 64,3%.

La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti).

Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella Provincia di Siena è di 26.859,16 euro, che varia di 115,25 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 26.743,91 euro, e di 1.785,57 euro rispetto al valore medio nazionale, pari a 25.073,59 euro.

Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la Provincia di Siena ha un valore di 7.100,3 milioni di euro che rappresenta il 7,2% del valore aggiunto dell'intero territorio regionale, pari a 98.429,5 milioni di euro.

L'analisi del contesto esterno è richiesto dal Piano Nazionale Anticorruzione per valutare le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione opera e se queste possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Ovviamente non è semplice fare un'analisi del genere, in quanto è molto difficoltoso reperire dati che diano una indicazione diretta della corruzione, ma bisogna operare attraverso l'analisi di dati indiretti e generali da cui poterne inferire altri, iniziando dal profilo strutturale della provincia di Siena.

I dati relativi al profilo strutturale contestualizzano il territorio provinciale di Siena e sono organizzati in tre sezioni tematiche: popolazione, territorio ed economia; variamente articolate al loro interno, per permettere una più agevole lettura.

I dati di popolazione sono allineati alla disponibilità cartografica dei confini amministrativi pubblicata da Istat e riferita al 1° gennaio 2021.

Il territorio provinciale di Siena si estende su un'area di 3.820,8 Km² e la densità demografica è pari a 69,0 ab/Km² ed è suddiviso in 35 comuni, di cui 18 al di sotto dei 5.000 abitanti. I piccoli comuni, che rappresentano il 51,4% dei comuni della Provincia, accolgono il 16,0% della popolazione residente.

La variazione media annua della popolazione residente nel triennio 2019-2021 è stata di -0,47% a fronte di un tasso di incremento demografico totale ogni 1.000 abitanti pari a -6,3. L'incremento naturale ogni 1.000 abitanti è stato del -7,2.

L'incidenza della popolazione residente per fascia d'età è caratterizzata dal 12,1% di giovani tra 0 e 14 anni, dal 61,5% di persone in età tra 15 e 64 anni e dal 26,4% di anziani con 65 anni e oltre.

La Provincia di Siena ha registrato al 31 ottobre 2021 un'incidenza di casi di contagio da COVID-19 ogni 10.000 abitanti pari a 641,7. Il tasso di mortalità standardizzato per Covid-19 ogni 100.000 abitanti al 31 dicembre 2020 è di

33,0.

La struttura del sistema produttivo del territorio è sinteticamente descritta attraverso il tasso di occupazione per settore: il tasso di occupati in agricoltura, silvicoltura e pesca è del 8,8%, in industria del 26,9% e nei servizi del 64,3%.

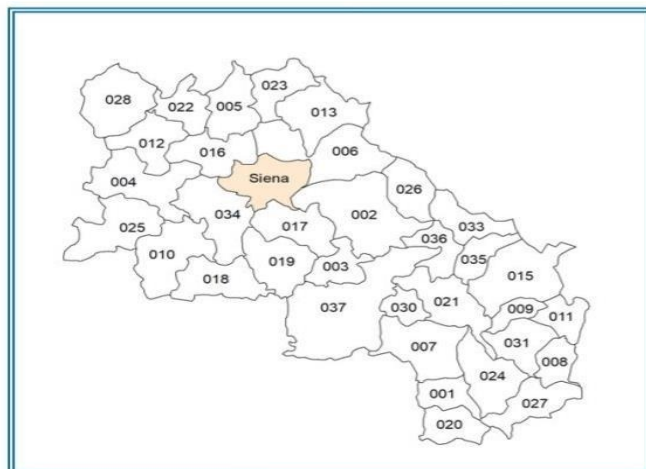
La ricchezza disponibile, sia pro-capite sia totale, è descritta mediante il valore aggiunto (a prezzi base correnti).

Il valore aggiunto ai prezzi correnti pro-capite nella Provincia di Siena è di 26.859,16 euro, che varia di 115,25 euro rispetto al valore medio regionale, pari a 26.743,91 euro, e di 1.785,57 euro rispetto al valore medio nazionale, pari a 25.073,59 euro.

Il valore aggiunto totale, riferito al totale delle attività economiche, per la Provincia di Siena ha un valore di 7.100,3 milioni di euro che rappresenta il 7,2% del valore aggiunto dell'intero territorio regionale, pari a 98.429,5 milioni di euro.



Provincia di Siena



Cod.	Comune	Cod.	Comune
001	Abbadia San Salvatore	026	Rapolano Terme
002	Asciano	027	San Casciano dei Bagni
003	Buonconvento	028	San Gimignano
004	Casole d'Elsa	030	San Quirico d'Orcia
005	Castellina in Chianti	031	Sarteano
006	Castelnuovo Berardenga	032	Siena - Capoluogo
007	Castiglione d'Orcia	033	Sinalunga
008	Cetona	034	Sovicille
009	Chianciano Terme	035	Torrita di Siena
010	Chiusdino	036	Trequanda
011	Chiusi	037	Montalcino
012	Colle di Val d'Elsa		
013	Gaiole in Chianti		
015	Montepulciano		
016	Monteriggioni		
017	Monteroni d'Arbia		
018	Monticiano		
019	Murlo		
020	Piancastagnaio		
021	Pienza		
022	Poggibonsi		
023	Radda in Chianti		
024	Radicofani		
025	Radicondoli		

Indicatori				
TERRITORIO: Caratteristiche e organizzazione	Anno	Siena	Toscana	Italia
Numero di Comuni (dati al 1° gennaio 2021)	2021	35	273	7903
Superficie territoriale (Kmq)*	2021	3.820,8	22.987,4	302.068,3
Densità demografica (ab. per Kmq)*	2021	69,0	159,6	196,2
Popolazione residente*	2021	263.526	3.668.333	59.257.566
Numero di piccoli comuni (<5.000 abitanti)*	2021	18	119	5.521
Incidenza dei piccoli comuni (<5.000 abitanti) sul totale dei comuni (%)*	2021	51,4	43,6	69,9
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti)*	2021	42.115	275.690	9.768.705
Popolazione residente nei piccoli comuni (<5000 abitanti) (%)*	2021	16,0	7,5	16,5
POPOLAZIONE: Dinamica e struttura				
Tasso di incremento demografico totale (per mille abitanti)	2020	-6,3	-6,6	-6,5
Tasso di incremento naturale (per mille abitanti)	2020	-7,2	-7	-5,8
Variazione media annua della popolazione residente 2019-2021 (%)*	2021	-0,47	-0,45	-0,47
Popolazione straniera residente (%)*	2021	10,9	10,8	8,5
Popolazione residente tra 0 e 14 anni (%)*	2021	12,1	12,0	12,8
Popolazione residente tra 15 e 64 anni (%)*	2021	61,5	62,1	63,8
Popolazione residente di 65 anni e oltre (%)*	2021	26,4	25,9	23,4
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza	2019	60.892	813.377	12.829.579
Popolazione residente che si sposta quotidianamente fuori comune di residenza (%)	2019	22,9	22,0	21,4
Casi di contagio da COVID-19 ogni 10.000 residenti (dal 20/02/2020 al 31/10/2021)	2021	641,7	789,6	805,3
Tasso di mortalità covid standardizzato per 100.000	2020	33,0	71,4	109,3
ECONOMIA: Struttura del sistema del produttivo e ricchezza disponibile				
Imprese al femminile su imprese attive (%)	2020	25,0	23,8	22,6
Tasso di natalità delle imprese (%)	2020	0,7	0,7	0,8
Occupati in agricoltura silvicoltura e pesca (%)	2020	8,8	3,2	4,0
Occupati nell'industria (%)	2020	26,9	26,7	26,4
Occupati nei servizi (%)	2020	64,3	70,1	69,6
Valore aggiunto totale (stima in milioni di euro a prezzi base correnti)	2020	7.100,3	98.429,5	1.490.612,9
Valore aggiunto pro-capite (stima in euro a prezzi correnti)	2020	26.859,16	26.743,91	25.073,59

* riferiti al 1 gennaio 2021

Oltre agli indicatori specifici sulla criminalità in provincia di Siena che analizzeremo più avanti, di seguito riportiamo alcune dimensioni (e relativi indicatori) che potrebbero essere utili per la nostra analisi, in quanto ci mostrano la situazione socioeconomico-lavorativa del senese e di conseguenza una eventuale “appetibilità” del nostro territorio da parte della criminalità.

Le dimensioni prese in esame sono quelle relative al Lavoro e al Benessere economico, che estrapoliamo dalla pubblicazione sul Benessere Equo e Sostenibile nella provincia di Siena – anno 2021 (www.besdelleprovince.it), curata dall'Ufficio statistica della Provincia di Siena

LAVORO

Tema		Indicatore	Misura	Siena	Toscana	Italia	
Partecipazione	1		Tasso di mancata partecipazione al lavoro (15-74 anni)	%	11,4	12,0	19,0
	2		Tasso di mancata partecipazione al lavoro giovanile (15-24 anni)	%	28,8	37,6	47,2
	3		Differenza di genere nel tasso di mancata partecipazione al lavoro	%	9,9	4,4	6,7
Occupazione	4		Tasso di occupazione (20-64 anni)	%	73,3	71,0	62,6
	5		Differenza di genere nel tasso di occupazione (F - M)	%	-18,6	-14,7	-19,9
	6		Tasso di occupazione giovanile (15-29 anni)	%	33,3	33,9	29,8
	7		Giornate retribuite nell'anno (lavoratori dipendenti)	%	79,0	78,8	89,1
	8		Giornate retribuite nell'anno lavoratori dipendenti (F-M)	%	-5,6	-4,4	-9,4
Disoccupazione	9		Tasso di disoccupazione (15-74 anni)	%	6,5	6,6	9,2
	10		Tasso di disoccupazione giovanile (15-29 anni)	%	14,3	17,0	22,1
Sicurezza	11		Tasso di infortuni mortali e inabilità permanente	per 10.000 occupati	17,9	15,4	11,4

Fonti: Istat (indicatori 1-6 e 9-10); Inps (indicatori 7-8); Inail (indicatore 11).
Anni: 2020 (indicatori 1-6, 9 e 10); 2019 (indicatori 7 e 8); 2017 (indicatore 11).

Gli indicatori presi in esame per la dimensione Lavoro, ci mostrano che nel territorio provinciale senese, riguardo ai temi di **partecipazione al lavoro, occupazione e disoccupazione**, si registra una situazione di lieve “benessere” in confronto a quella italiana e toscana. Bandierina rossa, purtroppo, per gli indicatori sulla differenza di genere e quello sulla sicurezza, che nel senese assumono valori piuttosto elevati.

Analizzando, in particolare, il dato relativo al **tasso di mancata partecipazione al lavoro per la fascia di età 15-74** ci accorgiamo che il valore provinciale (11,4%) è di 0,6 punti più basso rispetto a quello regionale (12%) e di ben 7,6 rispetto a quello nazionale (19%), registrando una variazione percentuale sul valore Italia di -40%.

Piuttosto rilevante anche la differenza tra il valore senese e quello italiano se ci soffermiamo sul **tasso di mancata partecipazione al lavoro per la fascia di età 15-24** ove la provincia di Siena segna un 28,8% che paragonato al valore italiano (47,2%) e a quello toscano (37,6%) ci disegna un quadro piuttosto roseo per i giovani senesi per i quali, nel 2020, è stato registrato un valore di disoccupazione provinciale pari al 14,3% mentre la media nazionale nello stesso anno risulta essere del 22,1%. Anche il tasso provinciale di occupazione 20-64 anni (73,3%) ci dice che tutto sommato sono molti gli occupati del territorio senese rispetto a quello italiano (62,6%), dato confermato anche dal valore provinciale del tasso di disoccupazione (15-74 anni) che risulta essere il più basso dei tre territori considerati, anche se di poco rispetto al dato regionale.

Il territorio senese segna però anche dei primati negativi. Se ci soffermiamo infatti sul dato relativo **alla differenza di genere** nel tasso di mancata

partecipazione al lavoro, il dato provinciale (9,9%) supera di gran lunga quello regionale (4,4%) e addirittura anche quello nazionale (6,7 %), fenomeno mai avvenuto negli anni passati quando il valore senese si attestava in posizione intermedia.

In netto aumento anche la **differenza di genere nel tasso di occupazione (F-M)** che nel caso della provincia di Siena assume il valore di -18,6% contro un -14,7% regionale.

Altro dato negativo è quello che riguarda la **sicurezza**: nel 2018, il tasso di infortuni mortali e inabilità permanente sul totale occupati, nel senese è di 17,9 per 10.000 occupati a fronte di 11,4

casi per 10.000 occupati come media nazionale e 15,4 come media regionale. Seppur il dato è diminuito di 3,4 punti rispetto a quello riportato lo scorso anno, rimane comunque un record negativo.

Rispetto ai restanti temi e indicatori, la provincia di Siena si attesta su valori intermedi tra una virtuosa Toscana e un'Italia con valori medi piuttosto negativi.

BENESSERE ECONOMICO

Tema		Indicatore	Misura	Siena	Toscana	Italia	
Reddito	1		Reddito disponibile delle famiglie pro-capite	euro	20.807	20.297	18.525
	2		Retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti	euro	21.722	20.859	21.965
	3		Importo medio annuo delle pensioni	euro	13.938	12.550	11.962
	4		Pensioni di basso importo	%	19,3	20,6	23,1
Disuguaglianze	5		Differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M)	euro	-7.127	-7.209	-7.823
Difficoltà economica	6		Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie	%	0,8	0,7	0,8

Fonti: Istituto Tagliacarne (indicatore 1) Inps (indicatori 2-5); Banca d'Italia (indicatore 6).

Anni: 2020 (indicatori 3, 4 e 6); 2019 (indicatori 2 e 5); 2017 (indicatore 1).

I dati raccolti riguardo la **dimensione benessere economico** rendono evidente come il territorio provinciale senese goda di un benessere economico superiore a quello della media italiana e toscana.

Il **reddito disponibile delle famiglie senesi pro-capite (in euro)**, definito come rapporto tra il reddito complessivo lordo delle famiglie anagrafiche e il numero totale di componenti delle famiglie anagrafiche, supera di circa € 2.300 lo stesso valore medio italiano e di circa € 500 quello toscano.

Anche l'**importo medio annuo delle pensioni** degli abitanti del territorio provinciale senese supera del 16% quello della media degli italiani e dell'11% quello dei toscani, segno di una migliore capacità reddituale, confermata dalla percentuale di pensioni di basso importo che nel senese è di 19,3%, a livello regionale è del 20,6% e in quello italiano del 23,1%.

La retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti del territorio provinciale senese si attesta invece tra la media italiana (più alta) e quella toscana (più bassa), con una variazione percentuale rispetto al valore Italia del -1% e +4% rispetto al valore toscano.

Altro dato positivo registrato nell'ambito senese è la differenza di genere nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti (F-M) che, seppure considerevole, è più bassa di quella rilevata nel territorio toscano e italiano. Mentre, infatti, nel territorio provinciale di Siena la differenza nella retribuzione media dei lavoratori dipendenti tra donne e uomini è di -7127 €, in Italia tale differenza è di -7822 € mentre in Toscana è di -7208 €.

Ultimo dato della dimensione Benessere economico è il Tasso di ingresso in sofferenza dei prestiti bancari alle famiglie che nel territorio provinciale coincide col dato medio nazionale (0,8%) e risulta essere superiore a quello toscano per 0,1%.

Di seguito proseguiamo con l'analisi di alcuni dati sulla criminalità estrapolati dalle banche dati Istat o comunicati dalla Prefettura. In particolare, ci soffermiamo sui delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria (l'indagine investe l'attività operativa delle Forze di polizia e non segue il successivo percorso giudiziario dei fatti segnalati), iniziando con i dati sulla criminalità in generale per poi analizzarli meglio per tipo di delitto.

Nella seconda parte invece, analizziamo la "Relazione sull'attività delle Forze di Polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata. Anno 2020" e riassumendo ed estrapolando i dati relativi alla provincia di Siena dal "Quinto Rapporto sui fenomeni di criminalità organizzata e corruzione- anno 2020" curato dalla Scuola Normale Superiore di Pisa su commissione della Regione Toscana, potremo avere un'analisi aggiornata e dettagliata sull'evoluzione dei due fenomeni nella nostra regione e nella nostra provincia.

La tabella sotto mostra il trend dei reati denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in provincia di Siena dal 2010 al 2020, secondo i dati Istat. Per avere un quadro più chiaro abbiamo calcolato la variazione dei delitti nell'ultimo anno, negli ultimi dieci anni ma anche dal 2019 al 2018 per evidenziare quanto il dato dei reati, durante l'anno dell'inizio della pandemia e del conseguente periodo di lockdown, abbia determinato una drastica, quanto "forzata", diminuzione di delitti, "viziando" un po' i dati.

ANNO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var % 2020 / 2019	Var % 2020 / 2010
DELITTI PROV SIENA	8536	8513	9436	9610	8800	8398	8333	7942	7592	7269	5749	-21%	-33%

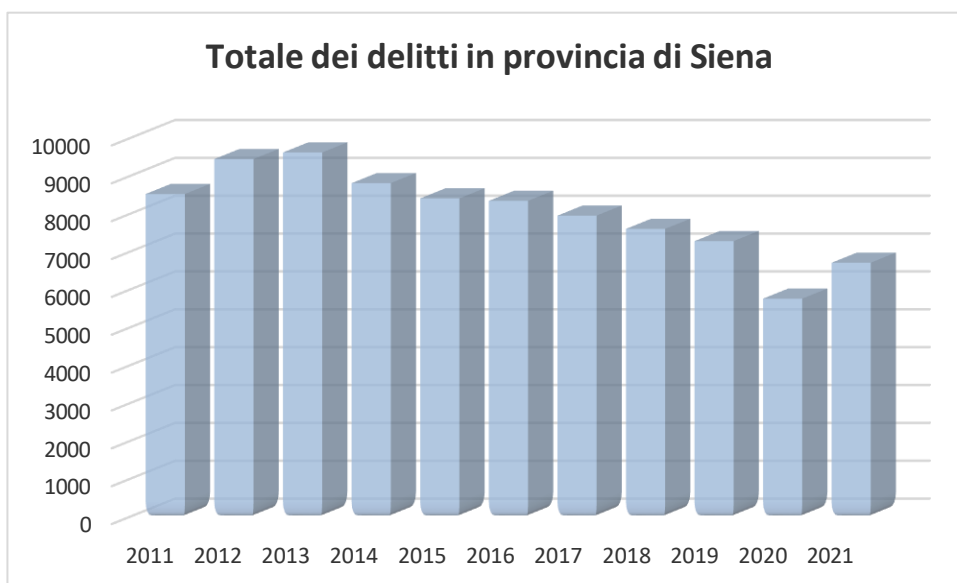


Figura 1 Andamento del totale dei delitti in Provincia di Siena dal 2010 al 2020. Elaborazione Ufficio statistica provincia di Siena su dati Istat

Analizzando il trend del totale dei delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria in Provincia di Siena) dal 2010 al 2020 si evidenzia un calo del numero dei crimini nel tempo, che diminuiscono molto lievemente dal 2010 al 2011, per poi risalire bruscamente nel 2012 e 2013 e riscendere gradualmente dal 2013 in poi.

Come evidenziato in precedenza, il 2020 è stato un anno particolare, tanto che dal 2019 al 2020 il numero di delitti è sceso del 21% e in 10 anni addirittura del 33%, se però consideriamo che dal 2018 al 2019 il numero di delitti è diminuito solo del 4%, ci rendiamo conto quanto il 2020 corrisponda a un anno peculiare per i delitti.

Nella tabella sottostante abbiamo invece confrontato il trend dei delitti dal 2015 al 2020 in tre ambiti territoriali: Italia, Toscana e Provincia di Siena.

Dai dati riportati, emerge una situazione tendenzialmente positiva, con una diminuzione del totale dei delitti, sebbene con percentuali diverse, in tutti gli ambiti territoriali e per tutti i periodi considerati: sia nell'ultimo anno (paragonando il dato del 2020 con quello dell'anno precedente), sia negli ultimi due anni (paragonando il dato del 2020 con il dato del 2018), che nel quinquennio (calcolando la variazione percentuale dal 2020 al 2015) si evidenzia un calo del totale dei delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria.

Tipo dato		Numero di delitti denunciati dalle forze di polizia all'autorità giudiziaria Totale								
Tipo di delitto		Durante l'anno di riferimento								
Periodo del commesso delitto										
Seleziona periodo	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Variazione % 2020/2019	Variazione % 2020/2018	Variazione % 2020/2015	Variazione % 2019/2018
Territorio										
Italia	2.687.249	2.487.389	2.429.795	2.371.806	2.301.912	1.900.624	-17%	-20%	-29%	-3%
Toscana	183.099	176.246	176.763	174.784	166.919	128.010	-23%	-27%	-30%	-4%
Provincia di Siena	8.398	8.333	7.942	7.592	7.269	5.749	-21%	-24%	-32%	-4%

Fonte: dati Istat

Segue un grafico in cui il numero del totale dei delitti per territorio, dal 2015 al 2020 è stato ponderato con il numero di abitanti residenti nei rispettivi territori per anno di riferimento

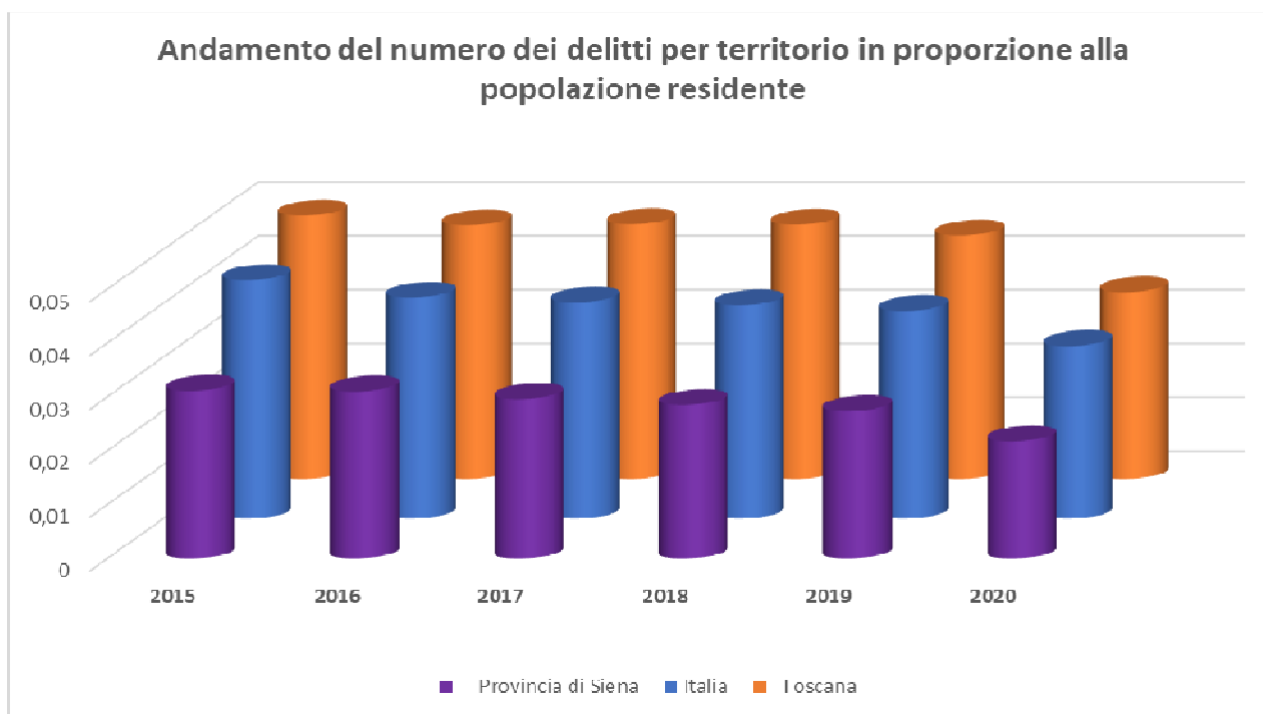


Figura 2- Andamento dei delitti per territorio in proporzione alla

popolazione. Elaborazione Ufficio statistica provincia di Siena su dati Istat

Di seguito il tasso di delittuosità di ciascun territorio, cioè il numero dei delitti per 100.000 abitanti

Seleziona periodo	2016	2017	2018	2019	2020
Territorio					
Italia	4102,7	4013,8	3925,4	3817,3	3197
Toscana	4708,2	4726,7	4681,8	4479,6	3478,1
Siena	3099,3	2961,5	2837	2725,4	2174,7
Siena	..	4688,3	4376,9	4327,9	3174,1

Nella tabella che segue, a fronte del numero totale dei delitti, abbiamo esaminato i soli delitti contro la persona denunciati in Provincia di Siena nell'ultimo decennio, mettendo in evidenza le variazioni percentuali degli ultimi due anni e quelle intercorse tra l'anno 2010 e il 2020.

REATO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 2020/ 2019	Var. % 2020/ 2019	Var. % 2020/ 2019
Delitti contro la persona														
Omicidi volontari	2	0	0	4	1	0	1	2	2	3	0	-100 %	-100 %	50 %
- per furto/rapina	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0	0	//	//	//
- mafioso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	//	//	//
- terroristico	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	//	//	//
Infanticidi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	//	//	//
Omicidi tentati	4	3	4	4	3	1	1	4	2	1	3	200 %	25 %	50 %
Omicidi colposi	12	13	12	18	13	9	11	12	10	14	6	-57 %	-5 %	40 %
- sinistro stradale	10	12	5	13	9	4	11	9	8	8	3	-63 %	70 %	0 %
- sinistro lavoro	0	1	1	1	0	1	0	1	2	0	0	//	//	-10 %

														0 %
Lesioni dolose	291	312	329	294	237	215	260	228	238	253	205	-20%	- 31 %	6%
Percosse	63	55	67	75	45	53	54	57	50	44	37	-16%	- 41 %	- 12 %
Minacce	337	349	355	334	291	295	264	296	237	242	236	-2%	- 30 %	2%
Ingiurie	272	323	355	306	308	228	31	4	0	0	0	//	- 10 0 %	//
Violenze sessuali	41	19	18	20	19	35	22	16	21	19	18	-5%	- 56 %	- 10 %
- su ultra 14enni	37	15	17	15	18	28	19	10	20	18	15	-17%	- 57 %	- 10 %
- su infra 14enni	3	3	1	5	1	4	3	6	1	1	3	200 %	- 33 %	0%
- di gruppo	1	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	//	- 10 0 %	//
Atti sex con minori	3	1	1	2	1	3	0	3	2	2	0	- 100 %	- 10 0 %	0%
Corruz. Minorenni	1	1	0	0	0	0	0	3	0	1	0	- 100 %	- 10 0 %	//
TOTALE	102 6	107	114	105 7	918	839	644	625	562	579	505	-13%	- 51 %	3%

Fonte: dati Prefettura di Siena. Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Siena

Emerge il quadro di una provincia in cui i delitti totali contro la persona nell'ultimo anno sono diminuiti del 13%, le lesioni del 20% e le violenze sessuali su ultraquattordicenni del 17%; in netto aumento però le violenze sessuali su infra-quattordicenni e i tentati omicidi. Se compariamo invece i dati del 2020 con quelli del 2010, il calo percentuale e addirittura del 51%, con una diminuzione percentuale per tutti i tipi di reati considerati. Da considerare, in ogni caso, che il 2020 è stato un anno particolare, probabilmente per le ragioni di cui in premessa. Se infatti ci soffermiamo sulla variazione percentuale dei due anni precedenti ci accorgeremo che nel totale erano in leggero aumento (3%), con un aumento di omicidi volontari e omicidi colposi. Positivo il dato che evidenzia la totale assenza durante tutti e dieci gli anni presi in esame, di omicidi volontari per mafia o terrorismo, mentre per furto/rapina viene evidenziato un solo episodio accaduto nel 2013.

Quanto sopra detto risulta piuttosto evidente dalla rappresentazione grafica sotto riportata

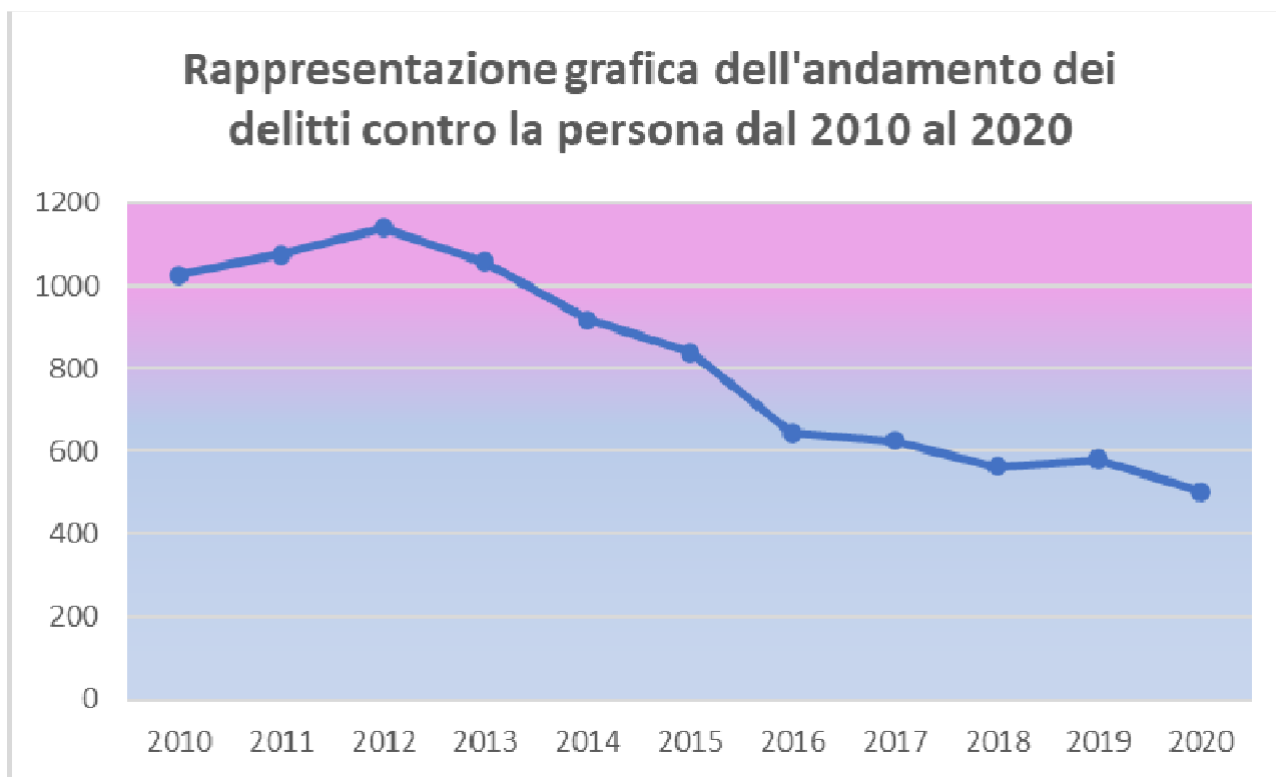


Figura 3- Andamento dei delitti contro la persona dal 2010 al 2020 in Provincia di Siena. Elaborazione Ufficio statistica provincia di Siena su dati Istat

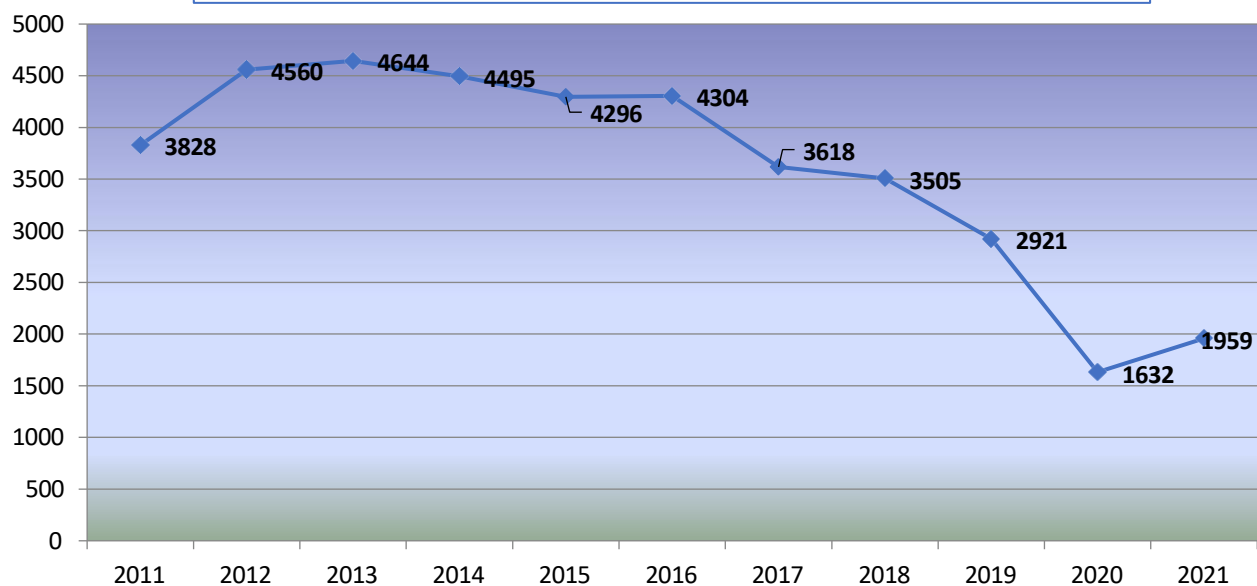
Di seguito analizziamo i delitti contro il patrimonio commessi dal 2010 al 2020 in provincia di Siena. Calcolando le variazioni percentuali del 2020 rispetto al 2019 e del 2020 rispetto al 2010 notiamo un quasi dimezzamento nel totale di tutti i delitti e comunque un calo in quasi tutti i tipi di delitto. Da monitorare le estorsioni (tra l'altro in aumento), delitto che indirettamente potrebbe essere correlato alla corruzione, come l'usura

REATO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	Var. % 2020 /19	Var. % 2020/10	Var. % 2019/18
Delitti contro il patrimonio														
Furti	3569	3686	4425	4474	4366	4168	4148	3498	3400	2833	1559	-	-56%	-17%
- con strappo	5	5	15	20	20	18	12	13	7	12	9	45%	80%	71%
- con destrezza	384	374	546	528	507	565	410	463	407	348	116	25%	-70%	-14%
- in uff. pubblici	2	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0	67%	-100%	///
- in abitazioni	607	750	957	1089	959	1010	965	857	984	773	472	100%	-22%	-21%
- in esercizi commerciali	347	333	380	332	365	342	359	310	349	264	99	39%	-71%	-24%
- su auto in sosta	368	291	300	407	511	429	498	293	240	233	119	63%	-68%	-3%
- di opere d'arte	7	11	4	9	4	3	4	5	3	3	0	49%	-100%	0%
- di mezzi pesanti	4	3	1	1	2	2	3	2	5	0	0	100%	-100%	-100%
- di ciclomotori	66	73	59	53	34	41	33	28	26	28	16	///	-76%	8%
- di motocicli	17	33	21	31	33	21	35	15	21	20	14	43%	-18%	-5%
- di autovetture	83	50	104	61	76	82	80	66	62	37	33	-	-60%	-40%
Ricettazione	59	58	78	94	71	45	69	55	49	32	26	30%	-56%	-35%
Rapine	35	62	43	49	35	42	46	36	24	27	16	11%	-54%	13%
- in abitazioni	13	2	5	17	11	10	7	5	8	9	2	41%	-85%	13%
- in banca	1	6	4	2	4	9	11	8	2	1	0	78%	-100%	-50%
- in uffici postali	1	0	5	1	1	1	1	0	0	0	0	100%	-100%	///
- in esercizi commerciali	8	12	10	2	2	8	9	7	4	2	2	///	-75%	-50%
- a rappres. di preziosi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0%	///	///
- a portavalori	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	///	///	///
- nella pubblica via	7	28	11	19	11	10	10	8	6	11	9	18%	29%	83%
- di mezzi pesanti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	///	///	///
Estorsioni	24	22	14	25	22	40	40	28	31	29	31	7%	29%	-6%
Usura	1	0	0	2	1	1	1	1	1	0	0	///	-100%	-100%
TOTALE PARZIALE	3688	3828	4560	4644	4495	4296	4304	3618	3505	2921	1632	-	-56%	-17%
												44%		

Fonte: dati Prefettura di Siena. Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Siena

Il 2020 rappresenta però un anno piuttosto particolare, per questo motivo abbiamo mantenuto la variazione % dal 2019 al 2018, in cui notiamo un calo nel totale dei delitti del 17%, ma un aumento del numero dei furti con strappo e di ciclomotori, delle rapine e delle rapine in abitazioni, mentre quelle nella pubblica via risultano sono aumentate addirittura dell'83%.
Di seguito la rappresentazione grafica dell'andamento del totale dei delitti contro il patrimonio dal 2010 al 2020.

Andamento dei "Delitti contro il patrimonio" in provincia di Siena nel decennio 2011-2021



Si analizzano ora tutti gli **altri delitti/reati** commessi dal 2011 al 2021 in provincia di Siena

REATO	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	Var. % 2021/20	Var. % 2021/19	Var. % 2021/19
ALTRI DELITTI														
Sequestri di persona	9	7	11	5	2	2	7	4	3	1	0	///	///	///
- a scopo estorsivo	0	2	2	1	0	0	1	0	0	1	0	///	///	///
- per motivi sessuali	0	1	0	0	0	0	1	1	0	0	0	///	///	///
Associazione a delinq.	1	2	4	12	1	14	1	1	1	0	0	///	///	///
Ass. tipo mafioso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	///	///	///
Riciclaggio	7	7	42	16	16	1	5	1	6	6	4	-50%	-50%	-75%
Truffe e frodi informatiche	419	560	629	586	760	943	1039	1071	1163	1445	1880	23%	38%	78%
Incendi	56	67	29	18	40	20	56	19	22	21	31	32%	29%	-81%
- boschivi	36	46	18	4	22	12	48	4	17	11	26	58%	35%	-38%
Danneggiamenti	1123	1090	966	896	790	689	748	775	851	609	710	14%	-20%	-58%
Dannegg. con incendi	21	15	8	12	10	5	20	16	10	10	16	38%	38%	-31%
Contrabbando	26	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	///	///	///
Stupefacenti	81	102	118	76	51	74	107	100	78	60	55	-9%	-42%	-47%
- produz. e traffico	10	8	9	9	2	10	5	8	7	12	6	-100%	-17%	-67%
- spaccio	51	67	82	52	29	42	84	77	57	41	40	-3%	-43%	-28%
- ass. finalizz. Spaccio	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1	100%	100%	100%
Prostitu. e pornografia minor.	5	5	12	13	5	8	1	12	16	2	1	-100%	-1500%	-400%
Delitti informatici	33	50	45	71	54	62	46	52	73	97	150	35%	51%	78%
Contraffazioni	13	27	10	15	22	8	18	4	4	9	2	-350%	-100%	-550%
Altri delitti	1815	1803	2034	1667	1512	1559	1651	1470	1542	1352	1408	4%	-10%	-29%
TOTALE PARZIALE	3609	3735	3909	3387	3263	3385	3699	3525	3769	3612	4257	15%	11%	15%

Fonte: dati Prefettura di Siena. Elaborazione Ufficio Statistica Provincia di Siena

Nel passaggio dal 2020 a 2021 il totale di quelli che definiamo altri delitti (rispetto ai delitti contro la persona e contro il patrimonio) è aumentato del 15%, in aumento anche nel 2021 rispetto al 2019 ed esattamente dell'11%, mentre l'aumento è del 15% se rapportiamo il dato del 2021 con il dato del 2011 (si noti invece che dal 2019 al 2020 erano diminuiti del 4%). Alcune di queste variazioni diventano molto più evidenti nel lungo termine, come ad esempio le truffe e frodi informatiche o i delitti informatici, che hanno registrato un continuo ed esponenziale aumento negli anni, fino a crescere ambedue del 78% in dieci anni.

In aumento anche gli incendi e i danneggiamenti con incendi, mentre tutti gli altri delitti sono invece diminuiti, e alcuni moltissimo, come la prostituzione e la pornografia minorile, le contraffazioni e il riciclaggio.

Analizzando quelli che vengono definiti Altri delitti, nel totale, ci rendiamo conto che l'andamento, nel corso degli anni, non è lineare. I valori scendono e salgono, dal 2011 al 2017 ogni due anni, negli altri anni l'alternanza risulta annuale.

Andamento dei "Delitti contro il patrimonio" in provincia di Siena nel decennio 2011-2021

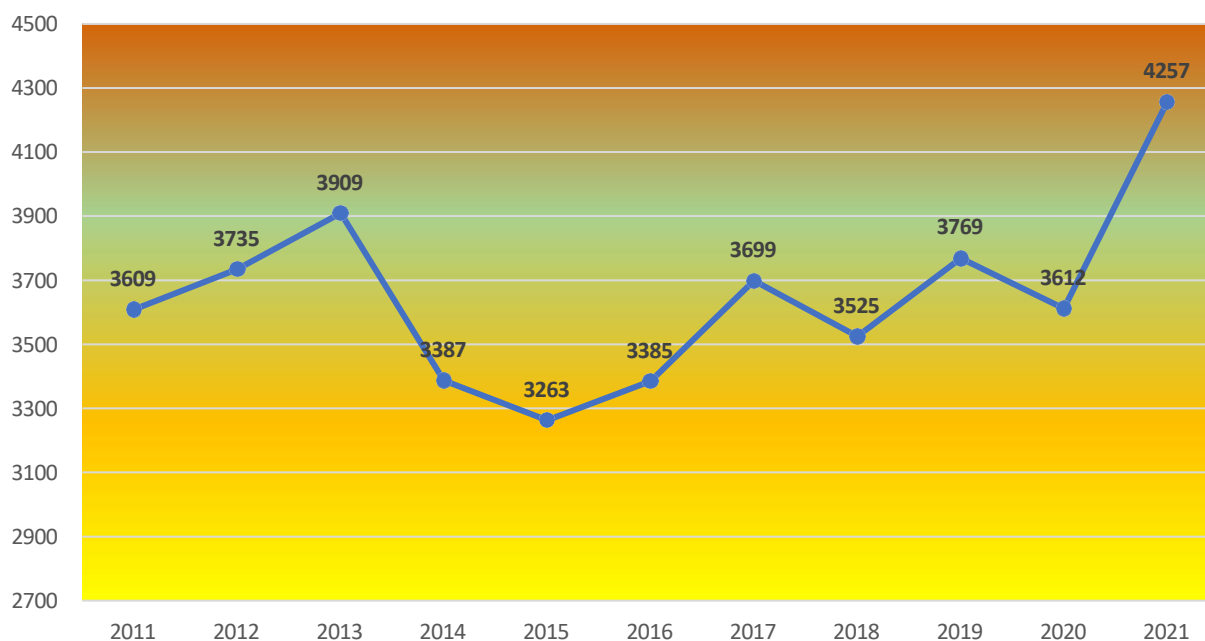


Figura 5- Andamento dei delitti contro il patrimonio dal 2011 al 2021 in Provincia di Siena. Elaborazione Ufficio statistica provincia di Siena su dati Istat

2.2. Analisi del contesto interno

L'analisi del contesto interno investe aspetti correlati all'organizzazione e alla gestione per processi che influenzano la sensibilità della struttura al rischio corruttivo. L'analisi ha lo scopo di far emergere sia il sistema delle responsabilità, che il livello di complessità dell'amministrazione.

Entrambi questi aspetti contestualizzano il sistema di prevenzione della corruzione e sono in grado di incidere sul suo livello di attuazione e di adeguatezza.

L'analisi del contesto interno è incentrata:

sull'esame della struttura organizzativa e delle principali funzioni da essa svolte, per evidenziare il sistema delle responsabilità;

sulla mappatura dei processi e delle attività dell'ente, consistente nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

2.2.1. La struttura organizzativa

La dotazione organica effettiva prevede: un segretario generale; n. 47 dipendenti in servizio, dei quali i titolari di posizione organizzativa sono n. 4. La struttura è ripartita in 4 Aree:

1. AREA AFFARI GENERALI E VIGILANZA;
2. AREA ECONOMICO – FINANZIARIA;
3. AREA TECNICA URBANISTICA E LL.PP.;
4. AREA TECNICA - MANUTENZIONI;

Al vertice di ciascuna Settore è posto un dipendente inquadrato nell'area dei Funzionari, titolare di incarico di E.Q.

Le aree sono organizzate in uffici.

Nell'ottica di massima semplificazione e di stretta correlazione tra i contenuti del PIAO, per un'analisi approfondita della struttura organizzativa dell'ente si fa rinvio a quanto descritto nella Sezione 3 "Organizzazione e Capitale Umano".

2.2.2. Funzioni e compiti della struttura

La struttura organizzativa è chiamata a svolgere tutti i compiti e le funzioni che l'ordinamento attribuisce a questo.

Questo Comune non esercita alcune funzioni in materia sociosanitaria, poiché conferite alla Società della salute, cui compete quindi la valutazione del rischio.

2.3. La mappatura dei processi

L'aspetto più importante dell'analisi del contesto interno, oltre alla rilevazione dei dati generali relativi alla struttura e alla dimensione organizzativa, è la mappatura dei processi, che nella individuazione e nell'analisi dei processi organizzativi.

L'obiettivo è che l'intera attività svolta dall'amministrazione venga gradualmente esaminata al fine di identificare aree che, in ragione della natura e delle peculiarità dell'attività stessa, risultino potenzialmente esposte a rischi corruttivi.

Un processo può essere definito come una sequenza di attività interrelate ed interagenti che trasformano delle risorse in un output destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente).

La mappatura dei processi si articola in 3 fasi:

- Identificazione;
- Descrizione;
- Rappresentazione.

L'identificazione dei processi consiste nello stabilire l'unità di analisi (il processo) e nell'identificazione dell'elenco completo dei processi svolti dall'organizzazione che, nelle fasi successive, dovranno essere esaminati e descritti.

In questa fase l'obiettivo è definire la lista dei processi che dovranno essere oggetto di analisi e approfondimento nella successiva fase.

Il risultato atteso della prima fase della mappatura è l'identificazione dell'elenco completo dei processi dall'amministrazione. In Questo Piano si conferma la mappatura svolta negli passati, poiché ritenuta già esaustiva.

Secondo gli indirizzi del PNA, i processi identificati sono poi aggregati nelle cosiddette "aree di rischio", intese come raggruppamenti omogenei di processi.

Le aree di rischio possono essere distinte in generali e specifiche. Quelle generali sono comuni a tutte le amministrazioni (es. contratti pubblici, acquisizione e gestione del personale), mentre quelle specifiche riguardano la singola amministrazione e dipendono dalle caratteristiche peculiari delle attività da essa svolte.

Il PNA 2019, Allegato n. 1, ha individuato le seguenti "Aree di rischio" per gli enti locali:

1. acquisizione e gestione del personale;
2. affari legali e contenzioso;
3. contratti pubblici;
4. controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;

5. gestione dei rifiuti;
6. gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
7. governo del territorio;
8. incarichi e nomine;
9. pianificazione urbanistica;
10. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato;
11. provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato.

Oltre, alle undici “Aree di rischio” proposte dal PNA, il presente prevede un’ulteriore area definita “Altri servizi”. In tale sottoinsieme sono ordinati processi tipici degli enti territoriali, in genere privi di rilevanza economica e difficilmente riconducibili ad una delle aree proposte dal PNA.

Ci si riferisce, ad esempio, ai processi relativi a: gestione del protocollo, funzionamento degli organi collegiali, istruttoria delle deliberazioni, ecc.

Per la mappatura è fondamentale il coinvolgimento dei responsabili delle strutture organizzative principali.

L’attività svolta di concerto con i responsabili di Settore, in continuità con l’attività svolta per il precedente Piano, ha portato alla redazione delle schede allegate, denominate “**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**” (**Allegato A**).

Tali processi, sono stati brevemente descritti (mediante l’indicazione dell’input, delle attività costitutive il processo, e dell’output finale) e, infine, è stata registrata l’unità organizzativa responsabile del processo stesso.

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), seppur la mappatura di cui all’allegato appaia comprensiva di tutti i processi riferibili all’ente, il Gruppo di lavoro si riunirà nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per eventuali modifiche o aggiornamenti dei processi dell’Ente.

3. Valutazione e trattamento del rischio

Secondo il PNA, la valutazione del rischio è una “macro-fase” del processo di gestione del rischio, nella quale il rischio stesso viene “identificato, analizzato e confrontato con gli altri rischi al fine di individuare le priorità di intervento e le possibili misure correttive e preventive (trattamento del rischio)”.

Tale “macro-fase” si compone di tre (sub) fasi: identificazione, analisi e ponderazione.

3.1. Identificazione

Nella fase di identificazione degli “eventi rischiosi” l’obiettivo è individuare comportamenti o fatti, relativi ai processi dell’amministrazione, tramite i quali si concretizza il fenomeno corruttivo.

Per individuare gli “eventi rischiosi” è necessario: definire l’oggetto di analisi; utilizzare tecniche di identificazione e una pluralità di fonti informative; individuare i rischi e formalizzarli nel PTPCT.

L’oggetto di analisi è l’unità di riferimento rispetto alla quale individuare gli eventi rischiosi.

Dopo la “mappatura”, l’oggetto di analisi può essere: l’intero processo; ovvero le singole attività che compongono ciascun processo.

Il RPCT, in collaborazione coi funzionari dell’ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative ha svolto l’analisi per singoli “processi” (senza scomporre gli stessi in “attività”, fatta eccezione per i processi relativi agli affidamenti di lavori, servizi e forniture).

Sempre secondo gli indirizzi del PNA, e in attuazione del principio della “gradualità” (PNA 2019), il Gruppo di lavoro si riunirà nel corso del prossimo esercizio (e dei due successivi) per affinare la metodologia di lavoro, passando dal livello minimo di analisi (per processo) ad un livello via via più dettagliato (per attività), perlomeno per i processi maggiormente esposti a rischi corruttivi.

Identificazione dei rischi: una volta individuati gli eventi rischiosi, questi devono essere formalizzati e documentati nel PTPCT.

Il “Gruppo di lavoro”, costituito e coordinato dal RPCT, composto dai funzionari dell’ente responsabili di posizione organizzativa, che vantano una approfondita conoscenza dei procedimenti, dei processi e delle attività svolte dal proprio ufficio, ha prodotto un **catalogo dei rischi principali**.

Il catalogo è riportato nelle schede allegate, denominate “**Mappatura dei processi a catalogo dei rischi**” (Allegato A). Il catalogo è riportato nella **colonna F**.

Per ciascun processo è indicato il rischio più grave individuato dal Gruppo di lavoro.

3.2. Analisi del rischio

L'analisi del rischio secondo il PNA si prefigge due obiettivi: comprendere gli eventi rischiosi, identificati nella fase precedente, attraverso l'esame dei cosiddetti “fattori abilitanti” della corruzione; stimare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle attività.

Fattori abilitanti

L'analisi è volta a comprendere i “fattori abilitanti” la corruzione, i fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione (che nell'aggiornamento del PNA 2015 erano denominati, più semplicemente, “cause” dei fenomeni di malaffare).

Per ciascun rischio, i fattori abilitanti possono essere molteplici e combinarsi tra loro.

Stima del livello di rischio

In questa fase si procede alla stima del livello di esposizione al rischio per ciascun oggetto di analisi. Misurare il grado di esposizione al rischio consente di individuare i processi e le attività sui quali concentrare le misure di trattamento e il successivo monitoraggio da parte del RPCT.

L'analisi si sviluppa secondo le sub-fasi seguenti:

- scegliere l'approccio valutativo;
- individuare i criteri di valutazione;
- rilevare i dati e le informazioni;
- formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato.

Per stimare l'esposizione ai rischi, l'approccio può essere di tipo qualitativo o quantitativo, oppure un mix tra i due.

Approccio qualitativo: l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri. Tali valutazioni, anche se supportate da dati, in genere non prevedono una rappresentazione di sintesi in termini numerici.

Approccio quantitativo: nell'approccio di tipo quantitativo si utilizzano analisi statistiche o matematiche per quantificare il rischio in termini numerici.

Criteri di valutazione

L'ANAC ritiene che “i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in **indicatori di rischio** (*key risk indicators*) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti”. Per stimare il rischio, quindi, è necessario definire preliminarmente indicatori del livello di esposizione del processo al rischio di corruzione.

L'Autorità ha proposto indicatori comunemente accettati, anche ampliabili o modificabili da ciascuna amministrazione (PNA 2019, Allegato n. 1).

Gli indicatori sono:

1. **livello di interesse “esterno”:** la presenza di interessi rilevanti, economici o meno, e di benefici per i destinatari determina un incremento del rischio;
2. **grado di discrezionalità del decisore interno:** un processo decisionale altamente discrezionale si caratterizza per un livello di rischio maggiore rispetto ad un processo decisionale altamente vincolato;
3. **manifestazione di eventi corruttivi in passato:** se l'attività è stata già oggetto di eventi corruttivi nell'amministrazione o in altre realtà simili, il rischio aumenta poiché quella attività ha caratteristiche che rendono praticabile il malaffare;
4. **trasparenza/opacità del processo decisionale:** l'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale, e non solo formale, abbassa il rischio;
5. **livello di collaborazione del responsabile del processo nell'elaborazione, aggiornamento e monitoraggio del piano :** la scarsa collaborazione può segnalare un deficit di attenzione al tema della corruzione o, comunque, determinare una certa opacità sul reale livello di rischio;
6. **grado di attuazione delle misure di trattamento:** l'attuazione di misure di trattamento si associa ad una minore probabilità di fatti corruttivi.

Tutti gli indicatori suggeriti dall'ANAC sono stati utilizzati per valutare il rischio nel presente PTPCT.

Il “Gruppo di lavoro”, coordinato dal RPCT, composto dai funzionari dell’ente responsabili delle principali ripartizioni organizzative, ha fatto uso dei suddetti indicatori.

I risultati dell'analisi sono stati riportati nelle schede allegate, denominate “**Analisi dei rischi**” (**Allegato B**).

Rilevazione dei dati e delle informazioni

La rilevazione di dati e informazioni necessari ad esprimere un giudizio motivato sugli indicatori di rischio, di cui al paragrafo precedente, “deve essere coordinata dal RPCT”.

La rilevazione delle informazioni è stata coordinata dal RPCT.

Tutte le "valutazioni" espresse sono supportate da una chiara e sintetica motivazioni esposta nell'ultima colonna a destra ("**Motivazione**") nelle suddette schede (**Allegato D**). Le valutazioni, per quanto possibile, sono sostenute dai "dati oggettivi" in possesso dell'ente (PNA, Allegato n. 1, Part. 4.2, pag. 29).

Misurazione del rischio

In questa fase, per ogni oggetto di analisi si procede alla misurazione degli indicatori di rischio.

L'ANAC sostiene che sarebbe "opportuno privilegiare un’analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un’impostazione quantitativa che prevede l’attribuzione di punteggi".

Se la misurazione degli indicatori di rischio viene svolta con metodologia "qualitativa" è possibile applicare una scala di valutazione di tipo ordinale: alto, medio, basso. "Ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte" (PNA 2019, Allegato n.1, pag. 30).

Attraverso la misurazione dei singoli indicatori si dovrà pervenire alla valutazione complessiva del livello di rischio. Il valore complessivo ha lo scopo di fornire una “misurazione sintetica” e, anche in questo caso, potrà essere usata la scala di misurazione ordinale (basso, medio, alto).

L'ANAC, quindi, raccomanda quanto segue:

qualora, per un dato processo, siano ipotizzabili più eventi rischiosi con un diverso livello di rischio, “si raccomanda di far riferimento al valore più alto nello stimare l’esposizione complessiva del rischio”;

evitare che la valutazione sia data dalla media dei singoli indicatori; è necessario “far prevalere il giudizio qualitativo rispetto ad un mero calcolo matematico”.

In ogni caso, vige il principio per cui “ogni misurazione deve essere adeguatamente motivata alla luce dei dati e delle evidenze raccolte”.

Pertanto, come da PNA, l'analisi del presente PTPCT è stata svolta con **metodologia di tipo qualitativo** ed è stata applicata una **scala ordinale** (basso, medio, alto):

Livello di rischio	Sigla corrispondente
Rischio quasi nullo	N
Rischio molto basso	B-
Rischio basso	B
Rischio moderato	M
Rischio alto	A
Rischio molto alto	A+
Rischio altissimo	A++

Il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, ha applicato gli indicatori proposti dall'ANAC ed ha proceduto ad autovalutazione degli stessi con metodologia di tipo qualitativo.

Il Gruppo ha espresso la misurazione, di ciascun indicatore di rischio applicando la scala ordinale di cui sopra.

I risultati della misurazione sono riportati nelle schede allegate, denominate “**Analisi dei rischi**” (**Allegato D**). Nella colonna denominata “**Valutazione complessiva**” è indicata la misurazione di sintesi di ciascun oggetto di analisi.

3.4. La ponderazione

La ponderazione del rischio è l’ultima delle fasi che compongono la macro-fase di valutazione del rischio.

Scopo della ponderazione è quello di “agevolare, sulla base degli esiti dell’analisi del rischio, i processi decisionali riguardo a quali rischi

necessitano un trattamento e le relative priorità di attuazione” (Allegato n. 1, Par. 4.3, pag. 31).

Nella fase di ponderazione si stabiliscono: le azioni da intraprendere per ridurre il grado di rischio; le priorità di trattamento, considerando gli obiettivi dell'organizzazione e il contesto in cui la stessa opera, attraverso il loro confronto.

Per quanto concerne le azioni, al termine della valutazione del rischio, devono essere soppesate diverse opzioni per ridurre l'esposizione di processi e attività alla corruzione. “La ponderazione del rischio può anche portare alla decisione di non sottoporre ad ulteriore trattamento il rischio, ma di limitarsi a mantenere attive le misure già esistenti”.

Un concetto essenziale per decidere se attuare nuove azioni è quello di “rischio residuo” che consiste nel rischio che permane una volta che le misure di prevenzione siano state correttamente attuate.

L'attuazione delle azioni di prevenzione deve avere come obiettivo la riduzione del rischio residuo ad un livello quanto più prossimo allo zero. Ma il rischio residuo non potrà mai essere del tutto azzerato in quanto, anche in presenza di misure di prevenzione, la probabilità che si verifichino fenomeni di malaffare non potrà mai essere del tutto annullata.

Per quanto concerne la definizione delle priorità di trattamento, nell'impostare le azioni di prevenzione si dovrà tener conto del livello di esposizione al rischio e “procedere in ordine via via decrescente”, iniziando dalle attività che presentano un'esposizione più elevata fino ad arrivare al trattamento di quelle con un rischio più contenuto.

In questa fase, il "Gruppo di lavoro", coordinato dal RPCT, ha ritenuto di:

- 1- assegnare la massima priorità agli oggetti di analisi che hanno ottenuto una valutazione complessiva di rischio **A++** ("rischio altissimo") procedendo, poi, in ordine decrescente di valutazione secondo la scala ordinale;
- 2- prevedere "misure specifiche" per gli oggetti di analisi con valutazione A++, A+, A.

3.5. Trattamento del rischio

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure specifiche e puntuali e prevedere scadenze ragionevoli in base alle priorità rilevate e alle risorse disponibili.

Le misure possono essere "generali" o "specifiche".

Le **misure generali** intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione;

le **misure specifiche** agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT.

Tutte le attività fin qui effettuate sono propedeutiche alla identificazione e progettazione delle misure che rappresentano, quindi, la parte fondamentale del PTPCT.

In conclusione, il trattamento del rischio rappresenta la fase in cui si individuano le misure idonee a prevenire il rischio corruttivo cui l'organizzazione è esposta (fase 1) e si programmano le modalità della loro attuazione (fase 2).

3.5.1. Individuazione delle misure

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche":

controllo;

trasparenza;

definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;

regolamentazione;

semplificazione;

formazione;

sensibilizzazione e partecipazione;

rotazione;

segnalazione e protezione;

disciplina del conflitto di interessi;

regolazione dei rapporti con i “rappresentanti di interessi particolari” (lobbies).

Ciascuna misura dovrebbe disporre dei requisiti seguenti:

- 1- presenza ed adeguatezza di misure o di controlli specifici pre-esistenti sul rischio individuato e sul quale si intende adottare misure di prevenzione della corruzione;
- 2- capacità di neutralizzazione dei fattori abilitanti il rischio;
- 3- sostenibilità economica e organizzativa delle misure;
- 4- adattamento alle caratteristiche specifiche dell'organizzazione:

In questa fase, sono state individuate misure generali e misure specifiche, in particolare per i processi che hanno ottenuto una valutazione del livello di rischio **A++**, tenuto conto altresì delle misure già previste nei precedenti Piani.

Le **misure generali**, che devono trovare applicazione trasversale per tutti i processi, sono le seguenti:

- a. Aggiornamento costante della sezione “**amministrazione trasparente**” del sito istituzionale, secondo le modalità indicate al successivo capitolo 4 del presente Piano;
- b. Rispetto del **Codice di Comportamento**. Con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 18/01/2021 è stato approvato il nuovo codice di Comportamento in conformità alle linee Guida Anac. Nel corso del 2022 si valuteranno eventuali ulteriori aggiornamenti. Il
- c. codice di comportamento è pubblicato al seguente link:
https://servizi.comune.monteronidarbia.si.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?sezione=atti&id=2385&codEstr=P_OP&CSRF=ac961ee8f29f1898b63085803ceee9f4
- d. Costante attuazione delle **disposizioni in materia di incandidabilità, ineleggibilità ed incompatibilità per le cariche di governo e di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi per gli organi di gestione (d.lgs. 39/2013)**, mediante acquisizione delle dichiarazioni da parte dei soggetti interessati e verifiche, anche a campione, delle medesime. Nel caso di conferimenti di incarichi le dichiarazioni devono:
 - Essere acquisite prima del conferimento dell'incarico;
 - Pubblicate contestualmente all'atto di conferimento dell'incarico, ove necessario ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 e art. 20, comma 3 del d.lgs. 39/2013;
 - Verifica delle dichiarazioni, con accesso al casellario giudiziario e dei carichi pendenti.

- e. Adozione di attività formative per il personale negli ambiti a maggior rischio di eventi corruttivi. A tal fine il Responsabile della prevenzione della corruzione, mediante riunioni periodiche dei Responsabili dei Settori, provvede ad avviare processi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni, idonei a prevenire il rischio di corruzione;
- f. Misure a tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (whistleblowing);
- g. Controllo di regolarità amministrativa, con le modalità previste nel regolamento comunale sui controlli interni, che oltre a monitorare la legittimità degli atti persegua anche la standardizzazione delle procedure e delle tecniche redazionali per la promozione di una cultura della legalità ed integrità;
- h. obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990. Il Codice di Comportamento del Comune disciplina l'obbligo di astensione.
- i. adeguata motivazione degli atti. Ogni provvedimento amministrativo, al fine di poter ricostruire l'iter dell'intero procedimento amministrativo e consentire a chiunque di comprendere appieno l'attività dell'Ente, deve:
 - riportare in narrativa la descrizione del procedimento svolto, richiamando tutti gli atti prodotti - anche interni - per addivenire alla decisione finale;
 - riportare una motivazione precisa, chiara e completa, indicando i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria; particolare attenzione andrà posta nel rendere chiaro il percorso che porta a riconoscere un beneficio ad un soggetto, alla fine di un percorso trasparente, legittimo e finalizzato al pubblico interesse;
 - avere uno stile semplice e diretto, evitando l'uso di acronimi, abbreviazioni e sigle, se non quelle di uso più comune;
 - prevedere un meccanismo di tracciabilità dell'istruttoria;
- j. rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza;
- k. predeterminare i criteri di assegnazione delle pratiche ai collaboratori;
- l. rispettare il divieto di aggravio del procedimento;
- m. distinguere l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, ogni volta che sia possibile, compatibilmente con l'organizzazione e le risorse umane a disposizione, in modo tale che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti;

- n. monitoraggio dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- o. progressiva informatizzazione dei processi, mediante ricognizione degli stessi ed implementazione di software gestionali efficienti con la possibilità per il cittadino di monitorare lo stato di attuazione del procedimento che lo riguarda;
- p. implementare il registro unico dei contratti dell'ente redatti in forma di scrittura privata nel quale sono annotati in modo progressivo i dati relativi alla controparte, aggiungendo l'importo del contratto e la durata;
- q. vigilare sull'esecuzione dei contratti di appalto di lavori, beni e servizi, ivi compresi i contratti d'opera professionale, e sull'esecuzione dei contratti per l'affidamento della gestione servizi pubblici locali, ivi compresi i contratti con le società in house, con applicazione, se del caso, delle penali, delle clausole risolutive e con la proposizione dell'azione per l'inadempimento e/o di danno;
- r. predisporre registri per l'utilizzo dei beni dell'amministrazione;
- s. Ai sensi dell'art. 1 co. 9 della L. n. 190/12 ciascun titolare di incarico dirigenziale o di PO, provvede a comunicare annualmente al responsabile della prevenzione della corruzione:
 - l'elenco dei procedimenti conclusi oltre il termine previsto dalla legge e la rilevazione del
 - tempo medio di conclusione dei procedimenti;
 - l'elenco dei contratti rinnovati o prorogati e relative motivazioni;
 - l'elenco dei contratti con riferimenti ai quali abbia provveduto a novazioni, addizioni;
 - varianti, applicazioni di penali o risoluzione anticipata;

Per il ciclo 2025/2027 assume particolare rilevanza l'aggiornamento del PNA 2023 in merito agli obblighi di pubblicazione degli adempimenti di cui all'allegato 9 del PNA 2022 e rispetto alla vigenza del nuovo codice dei contratti pubblici D.Lgs. 36/2023. Per tali ragioni, il RPCT, unitamente al gruppo di lavoro e con la collaborazione degli uffici competenti, monitorerà gli adempimenti relativi al periodo transitorio di passaggio al nuovo codice, nonché il corretto inserimento delle informazioni all'interno della BDNCP da parte della SA.

MONITORAGGIO: almeno una volta all'anno, attraverso il riscontro delle informazioni sottoposte a obblighi di pubblicazione annualmente da ANAC e gli inserimenti effettivi effettuati dagli uffici su "Amministrazione trasparente".

il RPCT si riserva la possibilità di effettuare incontri specifici con gli uffici per gli adempimenti di cui al nuovo codice dei contratti pubblici.

Le misure specifiche sono state puntualmente indicate e descritte nelle schede allegare denominate **"Individuazione e programmazione delle misure"** (**Allegato C**).

Le misure sono elencate e descritte nella **colonna E** delle suddette schede.

3.5.2. Programmazione delle misure

La seconda fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di programmare adeguatamente e operativamente le misure di prevenzione della corruzione dell'amministrazione.

La programmazione delle misure rappresenta un contenuto fondamentale del PTPCT in assenza del quale il Piano risulterebbe privo dei requisiti di cui all'art. 1, comma 5 lett. a) della legge 190/2012.

La programmazione delle misure consente, inoltre, di creare una rete di responsabilità diffusa rispetto alla definizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione, principio chiave perché tale strategia diventi parte integrante dell'organizzazione e non diventi fine a sé stessa.

Secondo il PNA, la programmazione delle misure deve essere realizzata considerando i seguenti elementi descrittivi:

fasi o modalità di attuazione della misura;

tempistica di attuazione della misura o delle sue fasi, la misura deve essere scadenzata nel tempo;

responsabilità connesse all'attuazione della misura: occorre indicare chiaramente quali sono i responsabili dell'attuazione della misura;

indicatori di monitoraggio e valori attesi

3.6. Misure di prevenzione per i processi inerenti gli interventi finanziati con il PNRR

In questo Paragrafo si intende fornire un quadro d'insieme delle misure di prevenzione individuate nella presente Sottosezione per i processi inerenti gli interventi finanziati con il PNRR, tenuto conto della rilevanza della materia e considerato che esse comprendono sia misure introdotte ex novo, sia misure che integrano e/o specificano modalità operative di altre "misure di prevenzione generali", cui saranno dedicati i paragrafi successivi.

Nel fare rinvio a quanto descritto nel DUP 2025-2027 in merito al Piano di Ripresa e Resilienza in ambito nazionale e più in dettaglio al Piano del Comune di Monteroni d'Arbia, si evidenzia che l'amministrazione comunale ha ottenuto importanti finanziamenti a seguito dell'accoglimento delle candidature di importanti progetti ai fondi del PNRR, la cui realizzazione, da completarsi entro il 2026, impegnerà fortemente l'amministrazione quale Soggetto Attuatore.

A tal fine, con deliberazione della Giunta Comunale n. 158 del 24/11/2022, è

stata approvata la *governance* locale per l'attuazione del PNRR, con la costituzione di Gruppo di progetto trasversale denominata "Gestione Progetti PNRR", presieduto dal Sindaco e composto dal Segretario Generale, dagli Assessori e dai Responsabili di Settore competenti per materia, e dal Responsabile del servizio finanziario.

Sulla tematica del PNRR è altresì intervenuto il PNA 2022, con un'intera parte speciale intitolata "Il PNRR e i contratti pubblici" (e una serie di allegati di riferimento che individuano ulteriori dettagli operativi).

Considerato quanto sopra, si rende necessario un rafforzamento dell'analisi dei rischi e delle misure di prevenzione inerenti i processi di gestione dei fondi del PNRR. A tale riguardo, si indicano di seguito, in sintesi, le principali linee di azione recepite nella presente Sottosezione "Rischi corruttivi e Trasparenza", anche per quanto riguarda le modalità di raccordo e coordinamento tra il RPCT ed il suddetto Gruppo di progetto. Ciò al fine di evitare il rischio di duplicazione degli adempimenti, in una logica di semplificazione e sostenibilità delle misure

3.6.1. Trasparenza

Con particolare riguardo alle direttive contenute nella Parte Speciale del PNA e nell'Allegato n. 9, inerente la revisione degli obblighi di pubblicazione della pagina "Bandi di gara e Contratti", con dettagliata indicazione degli atti e delle informazioni da pubblicarsi per ogni fase della procedura: programmazione, progettazione, affidamento e soprattutto esecuzione dei contratti di appalto fino al resoconto della gestione finanziaria, al fine di consentire un controllo diffuso sull'azione amministrativa, anche nella fase successiva all'aggiudicazione.

Vengono poi previsti specifici adempimenti per le procedure finanziate coi fondi del PNRR, fra cui quelli inerenti: l'avvio delle procedure negoziate (art. 63 e art.125) ove le Stazioni Appaltanti vi ricorrano quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie può compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR; le pari opportunità e l'inclusione lavorativa nei contratti pubblici nel PNRR e nel PNC.

Inoltre, il nuovo PNA, oltre a una ricognizione complessiva riguardante le Amministrazioni centrali titolari di interventi, per quanto attiene ai Soggetti Attuatori, ribadisce che si applicano le disposizioni del Decreto Trasparenza 33/2013, precisando però che "in ogni caso, tali soggetti, qualora lo ritengano utile, possono, in piena autonomia, pubblicare dati ulteriori relativi alle misure del PNRR in una apposita sezione del sito istituzionale, secondo la modalità indicata dalla RGS per le Amministrazioni centrali titolari di interventi. Si raccomanda, in tale ipotesi, di organizzare le informazioni, i dati e documenti in modo chiaro e facilmente accessibile e fruibile al cittadino. Ciò nel rispetto dei principi comunitari volti a garantire un'adeguata visibilità alla comunità interessata dai progetti e dagli interventi in merito ai risultati degli

investimenti e ai finanziamenti dell'Unione europea". Pertanto, anche ai fini di una conoscibilità maggiore da parte del cittadino degli interventi finanziati dal PNRR, si ritiene utile, oltre a garantire il costante aggiornamento della pagina "Bandi di Gara contratti", nonché aggiornamento della pagina dedicata al PNRR, già presente in Amministrazione Trasparente.

Azioni da intraprendere:

1) Aggiornamento costante della pagina dedicata in "Amministrazione Trasparente" al PNRR, con collegamento ipertestuale alla HOME del sito istituzionale dell'Ente. Dovranno essere presenti l'elenco degli interventi ed il loro stato di attuazione.

Soggetti responsabili: Responsabili dei settori cui afferiscono i progetti in sinergia con il Segretario Generale –RPCT.

2) Monitoraggio semestrale sulla corretta pubblicazione dei dati inerenti gli appalti pubblici finanziati coi fondi del PNRR nella pagina di Amministrazione Trasparente "Bandi di gara e Contratti".

Soggetti responsabili: Responsabili dei settori cui afferiscono i progetti in sinergia con il Segretario Generale –RPCT.

3.6.2. Prevenzione e gestione dei conflitti di interessi.

La normativa europea emanata per l'attuazione del PNRR assegna un particolare valore alla prevenzione dei conflitti di interessi. In proposito, l'art. 22, co. 1, del Regolamento UE 2021/241 prevede espressamente: "Nell'attuare il dispositivo gli Stati membri, in qualità di beneficiari o mutuatari di fondi a titolo dello stesso, adottano tutte le opportune misure per tutelare gli interessi finanziari dell'Unione e per garantire che l'utilizzo dei fondi in relazione alle misure sostenute dal dispositivo sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, in particolare per quanto riguarda la prevenzione, l'individuazione e la rettifica delle frodi, dei casi di corruzione e dei conflitti di interessi".

A livello nazionale, i principali documenti di attuazione della disciplina del conflitto di interessi negli appalti PNRR sono:

- il PNA 2022, nella Parte Speciale "Il PNRR e i contratti pubblici", ferma restando la validità delle Linee guida n. 15/2019, dedica un ulteriore focus al tema del conflitto di interessi in materia di contratti pubblici. Di seguito il link:

<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/2733112/PNA+2022+Delibera+n.7+del+17.01.2022%203.pdf/8406f509-5acc-d5eb-1bcb-a780980a988a?t=1674124681823>

- la circolare RGS del MEF n. 13/2024, la quale, ad integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR, adotta l'Appendice "La prevenzione e il controllo del conflitto di interessi ex art. 22 REG. UE 2021/241", consultabile al seguente link:

<https://www.rgs.mef.gov.it/Documenti/VERSIONEI/CIRCOLARI/2024/13/Appendice-tematica-PNRR-Conflitto-di-interessi.pdf>

Va richiamato, infine, il nuovo Codice dei contratti pubblici, la cui riforma

costituiva un importante obiettivo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e che contiene l'art. 16, rubricato "Conflitto di interessi", contenente una disciplina di portata generale sulla gestione dei conflitti di interessi negli appalti pubblici.

Azioni da intraprendere:

- 1) individuazione dei soggetti obbligati, tempi e modelli di autodichiarazione;
- 2) misure di verifica e controllo; in tale contesto, sarà riservata particolare attenzione alla implementazione del sistema di dichiarazioni che devono essere rese dai soggetti che intervengono nelle procedure inerenti gli interventi PNRR.

Soggetti responsabili: Segretario Generale-RPCT d'intesa con Responsabili di Settore interessati

3.6.3. Controllo successivo di regolarità amministrativa.

Ai sensi dell'art. 9 c.3 del DL 77/2021, "Gli atti, i contratti ed i provvedimenti di spesa adottati dalle amministrazioni per l'attuazione degli interventi del PNRR sono sottoposti ai controlli ordinari di legalità e ai controlli amministrativo contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile.

Azioni da intraprendere:

- riservare una quota dei controlli successivi a campione sugli atti inerenti le procedure PNRR, da individuare anche mediante appositi indicatori (flag) nel sistema informatizzato di gestione delle determinazioni dirigenziali;
- applicazione di una scheda di controllo a check-list predisposta ad hoc, con inserimento di specifici parametri di verifica per queste tipologie di atti inerenti le procedure PNRR, alla luce del nuovo PNA 2022 e delle disposizioni operative emanate dalle Amministrazioni centrali competenti;
- avvicinare quanto più possibile i tempi del controllo a quelli dell'adozione degli atti, allo scopo di rendere possibili ed efficaci gli eventuali interventi di autocorrezione che dovessero essere necessari, onde evitare penalità e revoche del finanziamento da parte dell'Autorità titolare;
- revisione della scheda di controllo a check-list predisposta per queste tipologie di atti inerenti le procedure PNRR, adeguandola alle eventuali novità normative;
- ulteriori modalità operative potranno essere definite con provvedimento del Segretario Generale, in ossequio al vigente Regolamento del sistema integrato dei controlli interni.

Soggetti responsabili: Segretario Generale-RPCT – ufficio di supporto per i controlli interni.

3.64. Antiriciclaggio.

Con il PNA 2022, l'ANAC ha evidenziato che nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale. Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) si pongono quindi nella stessa ottica di quelle di prevenzione e trasparenza, e cioè la protezione del "valore pubblico". La normativa antiriciclaggio (d.lgs. 231/2007; Decreto Ministero dell'interno 29/09/2015; Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) Provvedimento 23/04/2018) mira alla costruzione di un impianto volto ad identificare operazioni sospette che possano comportare il passaggio di risorse tra economia legale ed attività illecite. Nel PNA 2022 si ribadisce che l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale.

Anche nella provincia di Siena, come l'analisi del contesto esterno nei precedenti piani ha rilevato, il fenomeno del riciclaggio è presente e richiede la predisposizione di efficaci misure di contrasto.

Azioni da intraprendere:

- 1) obbligo da parte degli uffici interessati, prima di compiere un'operazione finanziaria, di inviare, senza ritardo, alla UIF la segnalazione di operazioni sospette quando si è a conoscenza, si sospetta o anche solo se si hanno motivi ragionevoli per sospettare che siano in corso, compiute o tentate operazioni di "riciclaggio" o che i fondi provengano da un'attività criminosa.

3.65. Titolare effettivo.

L'istituto del titolare effettivo rappresenta un particolare profilo della normativa in materia di antiriciclaggio. Ai sensi dell'art. 1 c. 1 lett. pp) del d.lgs. 231/2007, il titolare effettivo è "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è instaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita"; l'art. 20 del medesimo d.lgs. 231 /2007, cui si fa rinvio, detta inoltre una serie di criteri finalizzati alla individuazione del titolare effettivo.

Scopo della disciplina è "garantire la riconducibilità di un'operazione alla persona fisica che, di fatto, ne trae vantaggio, al fine di evitare che altri

soggetti e, in particolare, strutture giuridiche complesse - società e altri enti, trust e istituti giuridici affini - siano utilizzati come schermo per occultare il reale beneficiario e realizzare finalità illecite.”

Nel PNA 2022 è stata posta grande attenzione alla necessità di garantire la trasparenza dei dati relativi al titolare effettivo dei soggetti partecipanti alle gare per l'affidamento dei contratti pubblici relativi agli interventi PNRR, e richiama le indicazioni fornite dal MEF nelle Linee Guida annesse alla circolare 11 agosto 2022, n. 30/2022; in particolare:

- obbligo per gli operatori economici di comunicare al soggetto attuatore/stazione appaltante i dati del titolare effettivo
- obbligo del soggetto attuatore/stazione appaltante di richiedere la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del medesimo titolare effettivo.

Azioni da intraprendere:

1) Inserimento nell'elenco della documentazione richiesta agli operatori economici nelle procedure di gara per interventi PNRR, dei modelli di dichiarazione sostitutiva per l'identificazione del titolare effettivo e dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del medesimo titolare effettivo.

Soggetti responsabili: RUP per le procedure d'appalto PNRR di propria competenza.

2) Verifiche in merito al titolare effettivo su tutti gli interventi PNRR, tramite applicativo Regis con le modalità indicate nelle Circolari MEF e nei manuali per i soggetti attuatori emanati dai Ministeri titolari degli interventi.

Soggetti responsabili: RUP per le procedure d'appalto PNRR di propria competenza

3) Controlli successivi a campione sulla presenza delle dichiarazioni di cui al punto 1

Soggetti responsabili: RPCT- Gruppo operativo Controllo Successivo atti

4. Trasparenza sostanziale e accesso civico

4.1. Trasparenza

La trasparenza è la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'art. 1 del d.lgs. 33/2013, rinnovato dal d.lgs. 97/2016:

“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.”

La trasparenza è attuata principalmente attraverso la pubblicazione dei dati e delle informazioni elencate dalla legge sul sito web nella sezione "Amministrazione trasparente".

Nel corso del 2023 e del 2024 ANAC ha inciso profondamente sulle modalità operative di pubblicazione, come sintetizzato di seguito: - Obblighi di pubblicazione inerenti i contratti pubblici (Pagina “Bandi di gara e Contratti”) Il nuovo Codice dei Contratti Pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, con decorrenza dal 1 luglio) ha introdotto con l'art. 28 (e con la modifica dell'art. 37 d.lgs. 33/2013) la necessità della interoperabilità tra la Sezione “Amministrazione Trasparente” delle Amministrazioni pubbliche e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici - BDNCP ai fini della pubblicazione dei dati inerenti gli appalti, abrogando, peraltro, l'obbligo di cui all'art. 1 c. 32 l. 190/2012. Per dare attuazione a tale disposto normativo, l'Autorità ha emanato **con delibere nn. 261 e 264 del 20 giugno 2023** rispettivamente il “provvedimento di cui all'articolo 23, comma 5, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 recante Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e i tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli articoli 22 e 23, comma 3, del codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale” ed il “provvedimento di cui all'articolo 28, comma 4, del decreto legislativo n. 31 marzo 2023, n. 36 recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33” con cui sono individuati gli atti e le informazioni da trasmettere alla BDNCP con contestuale assolvimento dell'obbligo di pubblicazione tramite inserimento del **link** in Amm. Trasparente, e specificando altresì i dati (residuali) da pubblicarsi direttamente sulla Sezione Amm.ne Trasparente del sito dell'Ente. In seguito, l'Aggiornamento 2023 del PNA 2022 ha previsto regimi di applicabilità della trasparenza differenziati a seconda delle normative in vigore al tempo dell'indizione della procedura:

a) Contratti con bandi e avvisi pubblicati **prima o dopo il 1° luglio 2023** ed esecuzione conclusa entro il **31 dicembre 2023**: Pubblicazione nella “Sezione Amministrazione trasparente” sottosezione “Bandi di gara e contratti”, secondo le indicazioni ANAC di cui all’All. 9) al PNA 2022.

b) Contratti con bandi e avvisi pubblicati **prima o dopo il 1° luglio 2023** ma non ancora conclusi alla data del **31 dicembre 2023**: Assolvimento degli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni di cui al comunicato sull’avvio del processo di digitalizzazione che ANAC, d’intesa con il MIT, ha adottato con Delibera n. 582 del 13 dicembre 2023.

c) Contratti con bandi e avvisi pubblicati **dopo il 1° gennaio 2024**: Pubblicazione mediante invio alla BDNCP e pubblicazione in AT secondo quanto previsto dalle disposizioni del nuovo Codice in materia di digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti di cui agli artt. 19 e ssgg e dalle delibere ANAC nn. 261/2023 e n. 264/2023 (e relativo Allegato 1) e successivi aggiornamenti.

Ai fini di enucleare concrete modalità operative per l’attuazione della tripartizione suddetta , a partire dalla precedente Sottosezione, è stata strutturata in calce all’allegato elenco “Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione” una specifica tabella inerente la Pagina “Bandi di Gara e Contratti” , cui si rinvia per maggiori dettagli

4.2. Accesso civico e trasparenza

Il d.lgs. 33/2013 (comma 1 dell’art. 5) prevede: “L’obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione”.

Mentre il comma 2, dello stesso art. 5: “Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione” obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013.

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal d.lgs. 33/2013, oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l’accesso civico ad ogni altro dato e documento rispetto a quelli da pubblicare in “Amministrazione trasparente”.

L’accesso civico “generalizzato” investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L’accesso civico incontra quale unico limite “la tutela di interessi giuridicamente rilevanti” secondo la disciplina del nuovo art. 5-bis.

Lo scopo dell’accesso generalizzato è quello “di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle

risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico”. Le modalità operative di esercizio del diritto di accesso sono disciplinate nel regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 26/05/2017.

In attuazione di tali indirizzi dell’ANAC, questa amministrazione si è dotata del “registro delle richieste di accesso presentate”.

4.3. Trasparenza e privacy

Dal 25 maggio 2018 è in vigore il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 “relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito RGPD).

Inoltre, dal 19 settembre 2018, è vigente il d.lgs. 101/2018 che ha adeguato il Codice in materia di protezione dei dati personali (il d.lgs. 196/2003) alle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) 2016/679.

L’attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all’art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679.

Assumono rilievo i principi di adeguatezza, pertinenza e limitazione a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali i dati personali sono trattati («minimizzazione dei dati») (par. 1, lett. c) e quelli di esattezza e aggiornamento dei dati, con il conseguente dovere di adottare tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati (par. 1, lett. d).

Ai sensi della normativa europea, il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) svolge specifici compiti, anche di supporto, per tutta l’amministrazione essendo chiamato a informare, fornire consulenza e sorvegliare in relazione al rispetto degli obblighi derivanti della normativa in materia di protezione dei dati personali (art. 39 del RGPD).

4.4. Comunicazione

Per assicurare che la trasparenza sia sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, ma occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

Il sito web dell’ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l’amministrazione garantisce un’informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove

nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato.

4.5. Modalità attuative

Le competenze e le responsabilità ai fini degli obblighi di pubblicazione e aggiornamento dei documenti, delle informazioni e dei dati, sono individuate nell'allegato parte integrante della presente Sottosezione, denominato "Sezione Amministrazione Trasparente – Elenco degli obblighi di pubblicazione", redatto in conformità all'allegato alla delibera ANAC 1310/2016 ed al PNA 2022.

I Responsabili di Settore sono responsabili degli obblighi di individuazione, elaborazione, trasmissione e pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati di rispettiva competenza.

Negli obblighi è compresa anche la completezza e l'aggiornamento del catalogo dei procedimenti amministrativi (art. 35 D.Lgs. 33/2013) e della modulistica on line di rispettiva competenza, anche sotto il profilo dell'accessibilità.

I Responsabili di Settore dell'ente assumono, ai fini della presente Sottosezione, il ruolo di Referenti per la trasparenza in relazione alle strutture organizzative agli stessi assegnate. Vigilano sul rispetto

della normativa in materia di trasparenza da parte dei dipendenti assegnati e svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, fornendo i dati e le informazioni necessarie per il monitoraggio degli adempimenti.

Fermo restando quanto sopra, l'inserimento dei documenti e dei dati nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, salvo i casi dove la pubblicazione è automatizzata tramite applicativi informatici, avviene da parte di ciascun settore per gli atti e i contenuti di competenza.

La normativa impone scadenze temporali diverse per l'aggiornamento delle diverse tipologie di informazioni e documenti.

L'aggiornamento delle pagine web di "Amministrazione trasparente" può avvenire "tempestivamente", oppure su base annuale, trimestrale o semestrale.

L'aggiornamento di numerosi dati deve essere "tempestivo". Il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto relativo che può dar luogo a comportamenti anche molto difformi.

Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue:

è tempestiva la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro n. **15** giorni dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza coordina, sovrintende e verifica l'attività dei Responsabili di Settore; accerta la tempestiva pubblicazione da parte di ciascun ufficio; assicura la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni.

Il RPCT può, per l'espletamento di tale attività, individuare un ufficio che, previa formale attribuzione di specifica responsabilità, lo coadiuvi nel monitoraggio e verifica.

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi trasversali, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013 e dal presente programma, sono oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'art. 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento sui controlli interni.

4.6. Pubblicazione di dati ulteriori

Pur continuandosi ad applicare l'elenco degli obblighi di pubblicazione come impostato da ANAC col PNA 2022 Allegato 2 e Del. 1310/2016, si evidenzia che nel corso del 2024 ANAC ha proseguito la sua attività, iniziata nel 2023, di standardizzazione degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 33/2013 tramite la Piattaforma Unica della Trasparenza; con delibera n. 495 del 25 settembre 2024 ANAC ha emanato nuovi schemi per un rilevante numero di obblighi di pubblicazione ed ha definitivamente approvato i tre schemi di pubblicazione inerenti l'art. 4-bis (Dati sui pagamenti), 13 (Organizzazione) e 31 (Controlli e rilievi sull'amministrazione), a cui tutte le pubbliche amministrazioni sono chiamate ad adeguarsi entro il termine di 12 mesi. A tal proposito, l'allegato 4 della delibera in questione fornisce le indicazioni pratico-operative di cui il RPCT terrà conto nel processo di adeguamento da svilupparsi nel corso dell'anno 2025.

5. Altri contenuti del PTPCT

5.1. Formazione in tema di anticorruzione

La formazione finalizzata a prevenire e contrastare fenomeni di corruzione dovrebbe essere strutturata su due livelli:

livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

In questo Piano viene quindi confermata l'attribuzione alla formazione del personale di un ruolo strategico per la prevenzione della corruzione, in sintonia con le indicazioni del PNA.

A tal fine si intende sviluppare ulteriormente l'attività di formazione dei dipendenti in materia di anticorruzione, codice di comportamento, trasparenza e sistema dei controlli, con approccio combinato, che integri gli aspetti di conoscenza delle regole e dei contenuti del PTPCT dell'ente, con un approccio valoriale diretto a rafforzare nel dipendente la comprensione e la condivisione dei valori che costituiscono le fondamenta etiche delle regole e del codice di comportamento (i c.d. standard etici), stimolando una costante attenzione ad essi per migliorarne l'applicazione nell'ambito dei processi decisionali di competenza.

Azioni da intraprendere:

- Individuazione delle esigenze formative del personale, tenendo conto dell'attività di formazione svolta in precedenza, delle nuove assunzioni di personale, della mobilità interna dei dipendenti connessa anche a modifiche organizzative, nonché dei livelli di rischio risultanti dall'aggiornamento del processo di gestione del rischio approvato con il presente Piano.
- Realizzazione di corsi di formazione in materia di prevenzione della corruzione, trasparenza e codice di comportamento, per i dipendenti dell'ente, o in house da parte del RPCT oppure con formatori esterni;
- Prosecuzione del ciclo di incontri formativi finalizzato a fornire informazioni operative utili per agevolare la gestione delle procedure di gara e dei contratti pubblici, con focus sulle misure di prevenzione relative all'area di rischio trasversale "Contratti pubblici" contenute nel Piano.

Soggetto responsabile: Segretario Generale RPCT d'intesa con Responsabili di Area.

5.2. Codice di comportamento

In attuazione dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001 e smi, il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013, il Regolamento recante il codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

Il comma 3 dell'art. 54 del d.lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Il Comune di Monteroni d'Arbia, con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 del 18/01/2021, ha approvato in via definitiva il nuovo Codice di Comportamento, secondo le linee guida Anac approvate con deliberazione n. 177 del 19/02/2020 ed all'esito di procedura aperta di partecipazione e previo parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione. Il Codice costituisce parte integrante della presente Sottosezione ed è consultabile sul sito istituzionale in Amministrazione Trasparente/Disposizioni generali/Atti generali/Codice disciplinare e codice di condotta al seguente link:

https://servizi.comune.monteronidarbia.si.it/openweb/pratiche/dett_registri.php?sezione=atti&id=2385&codEstr=P_OP&CSRF=5081bc671bfcacd1e76f9c81e65a1458

Il testo normativo di riferimento in materia, il D.P.R. n. 62/2013 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" è stato di recente riformato dal D.P.R. n. 81/2023. Le novità apportate riguardano in particolare la regolamentazione sull'utilizzo delle tecnologie informatiche (art. 11-bis) e dei social media (art. 11-ter), mentre sono state modificate le disposizioni relative ai rapporti con il pubblico (art. 12) e ai dirigenti (art.13).

Per la revisione e l'aggiornamento del Codice, si intende procedere ad un lavoro trasversale coinvolgendo i responsabili delle varie articolazioni dell'Ente.

Inoltre, al fine di una maggiore sensibilizzazione sulla rinnovata materia, è stata svolta una giornata di formazione specialistica inerente anche al Codice di comportamento. In tale occasione, è stata sottoposta all'analisi dell'esperto e formatore il codice vigente e le osservazioni e i suggerimenti forniti dall'esperto costituiscono il riferimento per l'attività di revisione del codice.

Unitamente alla revisione delle disposizioni codicistiche, l'aggiornamento riguarderà anche la modulistica allegata parte integrante del medesimo codice.

Azioni da intraprendere

- Completamento dell'attività di aggiornamento ed elaborazione del nuovo Codice di Comportamento in conformità al DPR 81/2023 che ha riformato il DPR n. 62/2013, da sottoporre alla Giunta Comunale per l'approvazione, previo parere obbligatorio del Nucleo di Valutazione ex art. 54, comma 5, D.Lgs. 165/2001.

- Prosecuzione dell'attività di formazione e sensibilizzazione sui temi dell'etica pubblica e sui contenuti del Codice di comportamento.

- Prosecuzione monitoraggio sull'attuazione del Codice in conformità alle direttive ANAC.

Soggetto responsabile: Responsabili di Settore in sinergia con il Segretario Generale-RPCT.

5.3. Criteri di rotazione del personale

L'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, lett. l-quater), del d.lgs. 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

La dotazione organica dell'ente è assai limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. Non esistono figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'ente.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: *"(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'art. 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per *sostanziale infungibilità* delle figure presenti in dotazione organica.

La **rotazione straordinaria**, invece, è disciplinata nel d.lgs. 165/2001, art. 16, co. 1, lett. l-quater, secondo cui «I dirigenti di uffici dirigenziali generali provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva».

Il RPCT, al fine di verificare l'applicabilità dell'istituto, riscontra metodicamente,

attraverso le dichiarazioni annuali, la sussistenza:

- a) dell'avvio di un procedimento penale o disciplinare nei confronti del dipendente;
- b) di una condotta, oggetto di tali procedimenti qualificabile come "corruttiva" ai sensi dell'art. 16, co. 1, lett. l-quater del d.lgs. 165/2001.

Sussiste pertanto un precipuo dovere in capo ai dipendenti, qualora fossero interessati da procedimenti penali, di segnalare immediatamente all'amministrazione l'avvio di tali procedimenti. Resta ferma la necessità, da parte dell'Amministrazione, prima dell'avvio del procedimento di rotazione, dell'acquisizione di sufficienti informazioni atte a valutare l'effettiva gravità del fatto ascritto al dipendente.

5.4. Conflitto di interessi

Uno degli aspetti maggiormente rilevanti in materia di prevenzione della corruzione è sicuramente rappresentata dal "conflitto di interessi". Ai sensi del PNA 2019, la situazione di conflitto di interessi si configura laddove la cura dell'interesse pubblico cui è preposto il funzionario potrebbe essere deviata

per favorire il soddisfacimento di interessi contrapposti di cui sia titolare il medesimo funzionario direttamente o indirettamente. Si tratta dunque di una condizione che determina il rischio di comportamenti dannosi per l'amministrazione, a prescindere che ad essa segua o meno una condotta impropria.

Oltre alle situazioni di conflitto di interessi reale e concreto, che sono quelle esplicitate all'art. 7 e all'art. 14 del d.P.R. n. 62 del 2013, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/90 (introdotto dall'art. 1, comma 41, legge n. 190/2012) rilevano anche le situazioni di conflitto potenziale, che, seppure non tipizzate, possono essere idonee a interferire con lo svolgimento dei doveri pubblici e inquinare l'imparzialità amministrativa o l'immagine imparziale del potere pubblico.

In ordine a tale materia, all'interno del Codice di Comportamento dell'ente, parte integrante della presente Sottosezione sono state inserite apposite norme, cui si fa rinvio:

Art.4 Partecipazione ad associazioni e organizzazioni

Art. 5 Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti di interesse

Art. 6 Obbligo di astensione

Art. 13 Contratti ed altri atti negoziali

Il soggetto competente ad effettuare la verifica delle dichiarazioni in materia di conflitto di interessi previste dal Codice è il Responsabile del Settore che ha conferito l'incarico o il Responsabile del procedimento che ha proposto il conferimento dell'incarico all'organo politico.

Il conflitto di interessi nelle procedure di affidamento dei contratti pubblici

In materia di conflitto di interessi nella procedure di aggiudicazione o nella fase di esecuzione degli appalti o delle concessioni, il nuovo Codice dei Contratti pubblici, contenuto nel D.lgs. n. 36/2023, in vigore dal 1° luglio 2023, contiene una specifica disposizione nell'art. 16 rubricato, appunto, "Conflitto di interessi". La finalità della disposizione è certamente quella preventiva in un settore particolarmente appetibile per i fenomeni corruttivi, in ragione del calibro degli interessi economici e politici in gioco. Tuttavia, la disciplina del conflitto di interessi negli appalti pubblici è anche posta ossequio ai principi di fiducia nell'attività amministrativa e nell'affidamento; di imparzialità delle scelte della Pubblica Amministrazione; di par condicio tra gli offerenti di una gara, e, infine, di libera concorrenza tra gli operatori economici potenziali contraenti con la Pubblica Amministrazione. L'art. 16 in questione è peraltro richiamato dall'art. 95 del nuovo codice dei contratti pubblici, secondo cui l'operatore economico è escluso dalla gara quando l'Amministrazione accerti che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile. Sulla materia, l'Aggiornamento 2023 al PNA 2022, conferma sostanzialmente la parte speciale del PNA 2022 dedicata ai contratti pubblici. In particolare, è mantenuto valido il capitolo sul conflitto di interessi per quanto riguarda i soggetti della Stazioni appaltanti cui spetta fare le dichiarazioni e i contenuti delle relative dichiarazioni.

Essendo la tematica in continua definizione, soprattutto per quanto riguarda l'ambito degli appalti PNRR, si continuerà ad approfondire la materia verso una gestione più semplificata e completa del conflitto di interessi.

Azioni da intraprendere:

- 1) Approfondimento su modalità di raccolta e verifica delle dichiarazioni di conflitto di interesse alla luce dell'Aggiornamento 2023 del PNA 2022 e futuri provvedimenti dell'Autorità;
- 2) Formazione e sensibilizzazione a tutti i dipendenti
- 3) Attività di monitoraggio Soggetti responsabili

Soggetti responsabili: Responsabili Settore e RPCT

5.5. Ricorso all'arbitrato

Sistematicamente in tutti i contratti futuri dell'ente si intende escludere il ricorso all'arbitrato.

5.6. Attribuzione degli incarichi dirigenziali

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina recata dagli articoli 50 comma 10, 107 e 109 del TUEL e dagli articoli 13 -27 del d.lgs. 165/2001 e smi.

Inoltre, l'ente applica puntualmente le disposizioni del d.lgs. 39/2013 ed in particolare l'art. 20 rubricato: *dichiarazione sulla insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità*.

Azioni da intraprendere:

verifiche e monitoraggio sull'attuazione della disciplina e controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013

Soggetti responsabili:

- Segretario generale RPCT
- Responsabili dei settori competenti per l'istruttoria dei provvedimenti di nomina e disciplinari di incarico

5.7. Divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage*)

L'articolo 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla L. n. 190/2012, prevede che: "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della

pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti”.

Il nuovo PNA 2022 ha evidenziato che tale norma disciplina una fattispecie qualificabile in termini di “incompatibilità successiva” alla cessazione dal servizio del dipendente pubblico e che quindi si configura quale integrazione dei casi di inconferibilità e incompatibilità contemplate dal d.lgs. n. 39 del 2013.

La ratio del divieto di pantouflage è volta a garantire l'imparzialità delle decisioni pubbliche e in particolare a scoraggiare comportamenti impropri e non imparziali, fonti di possibili fenomeni corruttivi, da parte del dipendente che, nell'esercizio di poteri autoritativi e negoziali, “potrebbe preconstituire situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro”. In tal senso, il divieto è volto anche a “ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti sullo svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione l'opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio”.

In caso di violazione del divieto sono previste specifiche conseguenze sanzionatorie che hanno effetti sul contratto di lavoro e sull'attività dei soggetti privati. I contratti di lavoro conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono, infatti, nulli e i soggetti privati che hanno concluso contratti o conferito incarichi in violazione del divieto non possono contrattare con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni e hanno l'obbligo di restituire i compensi eventualmente percepiti e accertati, riferiti a detti contratti o incarichi.

Azioni da intraprendere

- 1) inserimento di apposite clausole negli atti di assunzione del personale che prevedono specificamente il divieto di pantouflage;
- 2) al momento della cessazione del servizio o dall'incarico inserire apposita dichiarazione da sottoscrivere dal dipendente/collaboratore interessato con cui il medesimo si impegna al rispetto del divieto di “pantouflage”.
- 3) previsione nei bandi di gara o negli atti di affidamento di contratti pubblici o nei contratti dell'obbligo per l'operatore economico concorrente di dichiarare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici in violazione del predetto divieto, per quanto di conoscenza;
- 4) formazione e informazione ai dipendenti e dirigenti, aggiornata alle indicazioni contenute nel PNA.

Soggetti responsabili: Responsabili di Settore e RPCT

5.8. Controlli su ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'art. 35-*bis* del d.lgs. 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- a) non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- b) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- c) non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- d) non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Azioni da intraprendere:

Tempestiva acquisizione, da parte dei Responsabili dei procedimenti interessati delle dichiarazioni dei soggetti da nominare o assegnare alle strutture, e verifiche a campione mediante consultazione del casellario giudiziale, circa la veridicità di quanto dichiarato dai potenziali componenti delle commissioni e dagli interessati alle nomine di cui alla norma in esame.

Soggetti responsabili: responsabili dei procedimenti competenti

5.9. Il controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti

L'attività di controllo successivo sugli atti si svolge con cadenza periodica prevista nel regolamento comunale sui controlli, individuando gli atti da controllare mediante estrazione casuale. Per gli atti relativi al PNRR si prevede il controllo su tutti gli atti, mediante check list appositamente redatte.

Azioni da intraprendere:

- 1) Integrazione e eventuale implementazione del processo di informatizzazione delle modalità operative per la gestione dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti, anche a

seguito di eventuali richieste di correttivi pervenute dai Responsabili di Settore.

Soggetti responsabili: Segretario Generale in sinergia con responsabili di settore.

5.10. Misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

La legge n. 190/2012 ha introdotto nel nostro ordinamento giuridico l'istituto del cosiddetto *whistleblowing*, inserendo nel Testo Unico del pubblico impiego (D.Lgs. n. 165/2001) l'art. 54-bis, che stabilisce una disciplina di tutela per il dipendente pubblico che denuncia le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro (c.d. *whistleblower*). La finalità dell'istituto è quella di evitare che il dipendente ometta di segnalare gli illeciti di cui sia venuto a conoscenza per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli. La tutela del *whistleblower* rientra pertanto a pieno titolo tra le misure generali di prevenzione della corruzione della presente Sottosezione.

Ai fini del presente Piano, nella nozione di "dipendenti pubblici" che, ai sensi della disciplina del *whistleblowing* possono inviare segnalazioni aventi ad oggetto condotte illecite di cui siano venuti a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, rientrano:

- i dipendenti del Comune di Monteroni d'Arbia, sia a tempo determinato che indeterminato, con qualsiasi profilo e qualifica professionale;
- i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche in posizione di comando, distacco (o situazioni analoghe) presso il Comune di Monteroni d'Arbia;
- i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore del Comune di Monteroni d'Arbia, nel caso di segnalazioni illecite o irregolarità riguardanti l'amministrazione comunale per la quale l'impresa opera. In tale categoria rientrano anche i dipendenti di società ed altri enti di diritto privato controllati o partecipati dal Comune di Monteroni d'Arbia, che forniscono beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione comunale.

Il pubblico dipendente che, "nell'interesse dell'integrità della pubblica amministrazione", segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, oppure all'ANAC, o all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, "condotte illecite di cui è venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non può essere sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione".

Secondo l'art. 54-bis sono accordate al whistleblower le seguenti garanzie:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso.

L'art. 54-bis delinea una “protezione generale ed astratta” che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano nazionale anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei “necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni”.

Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, “con tempestività”, attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Azioni da intraprendere:

Utilizzo di un **sistema informatizzato** che consente l'inoltro e la gestione di segnalazioni in maniera del tutto anonima e che ne consente l'archiviazione.

La procedura è accessibile al seguente link:

<https://wb.anticorruzioneintelligente.it/anticorruzione/index.php?codice=1Y0BNK&dipendente=1&CSRF=5081bc671bfcbcd1e76f9c81e65a1458>

pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del Comune di Monteroni d'Arbia in Altri Contenuti – Prevenzione della Corruzione – Piano triennale prevenzione della corruzione e della trasparenza.

I soggetti destinatari delle segnalazioni sono tenuti al segreto ed al massimo riserbo.

Anonimato.

La ratio della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato nei seguenti casi:

consenso del segnalante;

la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;

la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incolpato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.

La tutela dell'anonimato, prevista dalla norma, non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Resta fermo restando che l'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.

Il divieto di discriminazione nei confronti del whistleblower.

Per misure discriminatorie si intende le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela prevista dalla norma è circoscritta all'ambito della pubblica amministrazione; infatti, il segnalante e il denunciato sono entrambi pubblici dipendenti. La norma riguarda le segnalazioni effettuate all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito:

deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al responsabile della prevenzione; il responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al dirigente sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il dirigente valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,

all'U.P.D.; l'U.P.D., per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione,

all'Ufficio del contenzioso dell'amministrazione; l'Ufficio del contenzioso valuta la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'immagine della pubblica amministrazione;

all'Ispettorato della funzione pubblica; l'Ispettorato della funzione pubblica

valuta la necessità di avviare un'ispezione al fine di acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni;

può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;

può dare notizia dell'avvenuta discriminazione al Comitato Unico di Garanzia, d'ora in poi C.U.G.; il presidente del C.U.G. deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione;

può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere

un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente;

l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato;

il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

Sottrazione al diritto di accesso.

Il documento non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della l. n. 241 del 1990. In caso di regolamentazione autonoma da parte dell'ente della disciplina dell'accesso documentale, in assenza di integrazione espressa del regolamento, quest'ultimo deve intendersi etero integrato dalla disposizione contenuta nella l. n. 190”.

5.11. Protocolli di legalità

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare.

Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti

eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità di inserire clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St., sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)".

In allegato (**Allegato E**) il Patto di Integrità che verrà imposto agli appaltatori selezionati successivamente all'approvazione del presente.

Inoltre, il comune di Monteroni d'Arbia ha sottoscritto il "Protocollo per la tutela della legalità nei contratti pubblici" adottato dalla Prefettura di Siena.

5.12. Monitoraggio del rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti. Il Titolare del potere sostitutivo

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "istanza di parte", è indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione.

In questo ente titolare del potere sostitutivo è il Segretario Comunale pro tempore o chi ne esercita le funzioni

Azione da intraprendere:

Monitoraggio da parte di ciascun Responsabile di Settore dei tempi di conclusione dei procedimenti e trasmissione al RPCT un report con cadenza almeno annuale. Indicazione del numero dei procedimenti conclusi oltre i termini e le relative motivazioni.

Soggetti responsabili: Responsabili di settore e RPCT

5.13. Monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti

Il sistema di monitoraggio è attivato nell'ambito del *controllo di gestione* dell'ente. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedurali sono utilizzati per finalità di valutazione della *performance* dei responsabili e del personale dipendente.

5.14. Iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualunque genere

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'art. 12 della legge 241/1990. Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 43 del 30/09/2021

Ogni provvedimento d'attribuzione/elargizione è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "*amministrazione trasparente*", oltre che all'albo online e nella sezione "*determinazioni/deliberazioni*".

5.15. Monitoraggio sull'attuazione del PTPC

Particolare rilevanza assume il monitoraggio sull'attuazione ed idoneità delle misure di prevenzione previste nel Piano (come evidenziato nel PNA 2019, All. 1, cap.6, e nel nuovo PNA).

L'attività di monitoraggio è presidiata dal RPCT coadiuvato dall'Ufficio segreteria e si sviluppa attraverso il necessario coinvolgimento dei Responsabili di Settore, che sono responsabili dell'attuazione delle misure e degli adempimenti di rispettiva competenza e che, anche in qualità di referenti, hanno il dovere di fornire la collaborazione necessaria al RPCT.

Il monitoraggio viene svolto con cadenza, di norma, semestrale, al 30 giugno e a fine anno in corrispondenza con il termine per la redazione della Relazione annuale del RPCT ex art. 1, comma 14 L. 190/2012, ed è programmato su due livelli:

- monitoraggio di primo livello, attuato mediante acquisizione di resoconti dettagliati di autovalutazione, sottoscritti dai Responsabili di Settore;
- monitoraggio di secondo livello, attuato dal RPCT coadiuvato dall'Ufficio segreteria, mediante verifica a campione delle informazioni rese e degli indicatori di attuazione delle misure attestati nelle suddette schede di rendicontazione. Questa fase può comprendere anche momenti di confronto con i responsabili degli Uffici afferenti ai rispettivi Settori.

A partire dal periodo di attuazione della presente Sottosezione una particolare attenzione nell'attività di monitoraggio sia di primo che di secondo livello, sarà riservata alle misure connesse ai processi in cui sono gestite risorse del PNRR.

Inoltre, alle suddette attività di monitoraggio pianificate, si aggiungono quelle attuate d'iniziativa del RPCT, anche a seguito di segnalazioni che pervengano al RPCT in corso d'anno tramite il canale del whistleblowing o con altre modalità.

Inoltre, tra i parametri della griglia di controllo predisposta per l'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa delle Determinazioni dirigenziali, è stato inserito il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, e delle misure stabilite nel Piano dell'ente.

Azioni da intraprendere:

- Prosecuzione Monitoraggi semestrali: di primo livello mediante schede di rendicontazione sull'attuazione delle misure di prevenzione da parte dei Responsabili delle strutture organizzative dell'ente; di secondo livello mediante verifica a campione delle informazioni rese e degli indicatori di attuazione previsti nelle schede stesse; eventuali ulteriori verifiche a campione attuate d'iniziativa del RPCT.

Soggetti responsabili: RPCT coadiuvato dall'Ufficio segreteria; Responsabili - referenti dei Settori.

Riesame. L'attività di riesame è strettamente collegata al monitoraggio, ma in una prospettiva più ampia, volta a valutare il funzionamento del sistema di prevenzione della corruzione e della trasparenza nel suo complesso e considerare eventuali ulteriori elementi che possano indurre a modificare il sistema per migliorare i presidi adottati, secondo il principio guida del "miglioramento progressivo e continuo". Il riesame della funzionalità del sistema di gestione del rischio verrà svolto, di norma, con periodicità annuale, mediante un percorso di confronto e dialogo tra i soggetti coinvolti nella programmazione ed attuazione del sistema stesso, nell'ambito del monitoraggio integrato delle diverse sezioni del PIAO.

Azioni da intraprendere:

- Attivare, nel secondo semestre 2025, un percorso di riesame che deve riguardare tutte le fasi del processo di gestione del rischio al fine di identificare processi organizzativi tralasciati nella fase di mappatura, individuare eventuali rischi emergenti e infine aggiornare e rendere più efficace la valutazione del rischio dei processi mappati, che dovrà essere utilizzata per la elaborazione della nuova Sottosezione rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025-2027.

Soggetti responsabili: RPCT coadiuvato dall'Ufficio segreteria, collaborazione del Nucleo di Valutazione.

5.16. Vigilanza su enti controllati e partecipati

A norma della deliberazione ANAC, n. 1134/2017, sulle "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici" (pag. 45), in materia di prevenzione della corruzione, gli enti di diritto privato

in controllo pubblico e necessario che:

adottino il modello di cui al d.lgs. 231/2001;

provvedano alla nomina del Responsabile anticorruzione e per la trasparenza.

In relazione alle società e agli altri organismi partecipati, il Comune:

a) Pubblica sul proprio sito internet, sezione Amministrazione trasparente, i dati e i documenti previsti dal DLGS 33/2013;

b) Può richiedere alle società e agli altri organismi partecipati se sia avvenuta la nomina del RPC e quali misure di prevenzione della corruzione siano state adottate.

5.17. Il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) incaricato della compilazione ed aggiornamento dell'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti (AUSA)

Questa amministrazione con apposito Decreto del Sindaco n. 06 del 02 Febbraio 2018 ha nominato come RASA (Responsabile dell'Anagrafica della Stazione Appaltante) l'Arch. Anna Calocchi, Responsabile dell'Area Tecnica Urbanistica e LL.PP.

A- Mappatura dei processi e catalogo dei rischi

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
		A	B	C	D	E	F	G
1	1	Acquisizione e gestione del personale	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	definizione degli obiettivi e dei criteri di valutazione	analisi dei risultati	graduazione e quantificazione dei premi	Area Finanziaria	valutazioni non oggettive per non equa ripartizione delle risorse
2	2	Acquisizione e gestione del personale	assunzione di personale mediante concorso pubblico o procedura di mobilità	bando	selezione	assunzione	Area Finanziaria	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Irregolare composizione commissione per favorire particolari candidati
3	3	Acquisizione e gestione del personale	Concorso per la progressione in carriera del personale	bando	selezione	progressione economica del dipendente	Area Finanziaria	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più dipendenti
4	4	Acquisizione e gestione del personale	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	iniziativa d'ufficio / domanda dell'interessato	istruttoria	provvedimento di concessione / diniego	Tutti i Settori	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
5	5	Acquisizione e gestione del personale	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	informazione, svolgimento degli incontri, relazioni	verbale	Area Finanziaria	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
6	6	Acquisizione e gestione del personale	Contrattazione decentrata integrativa	iniziativa d'ufficio / domanda di parte	contrattazione	contratto	Segretario Comunale	violazione di norme di legge e di contrattazione nazionale
7	7	Acquisizione e gestione del personale	servizi di formazione del personale dipendente	iniziativa d'ufficio	procedura di affidamento	erogazione della formazione	Area Affari generali	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte
8	1	Affari legali e contenzioso	Levata dei protesti	domanda da istituto di credito o dal portatore	esame del titolo e levata	atto di protesto	Area Affari generali	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
9	2	Affari legali e contenzioso	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	iniziativa di parte: reclamo o segnalazione	esame da parte dell'ufficio o del titolare del potere sostitutivo	risposta	Tutti i Settori	violazione delle norme per interesse di parte
10	3	Affari legali e contenzioso	Supporto giuridico e pareri legali	iniziativa d'ufficio	istruttoria: richiesta ed acquisizione del parere	decisione	Tutti i Settori	Mancato rispetto dei criteri di selezione dei professionisti.
11	4	Affari legali e contenzioso	Gestione del contenzioso	iniziativa d'ufficio, ricorso o denuncia dell'interessato	istruttoria, pareri legali	decisione: di ricorrere, di resistere, di non ricorrere, di non resistere in giudizio, di transare o meno	Tutti i Settori	Mancato rispetto dei criteri di selezione dei professionisti.

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, Ali.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
12	1	Altri servizi	Gestione del protocollo	iniziativa d'ufficio	registrazione della posta in entrate e in uscita	registrazione di protocollo	Area Affari generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
13	2	Altri servizi	Organizzazione eventi culturali ricreativi	iniziativa d'ufficio	organizzazione secondo gli indirizzi dell'amministrazione	evento	Area Affari generali	violazione delle norme per ricavarne utilità
14	3	Altri servizi	Funzionamento degli organi collegiali	iniziativa d'ufficio	convocazione, riunione, deliberazione	verbale sottoscritto e pubblicato	Area Affari generali	violazione delle norme di legge e regolamentari per pregiudicare validità ed efficacia degli atti adottati
15	4	Altri servizi	Istruttoria delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	proposta di provvedimento	Area Affari generali	violazione delle norme procedurali.
16	5	Altri servizi	Pubblicazione delle deliberazioni	iniziativa d'ufficio	ricezione / individuazione del provvedimento	pubblicazione	Area Affari generali	violazione delle norme procedurali. Ritardo nelle pubblicazioni; violazione delle norme in materia di protezione dati personali
17	6	Altri servizi	Accesso agli atti, accesso civico	domanda di parte	istruttoria	provvedimento motivato di accoglimento o differimento o rifiuto	Tutti i Settori	violazione di norme di legge e regolamentari per negare accesso quando lo stesso è consentito, oppure consentirlo in caso di assenza di presupposti
18	7	Altri servizi	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Area Affari generali	violazione di norme procedurali, anche interne
19	8	Altri servizi	Gestione dell'archivio storico	iniziativa d'ufficio	archiviazione dei documenti secondo normativa	archiviazione	Area Affari generali	violazione di norme procedurali, anche interne
20	9	Altri servizi	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	iniziativa d'ufficio	istruttoria, pareri, stesura del provvedimento	provvedimento sottoscritto e pubblicato	Tutti i Settori	violazione delle norme procedurali. Ritardo nelle pubblicazioni; violazione delle norme in materia di protezione dati personali
21	10	Altri servizi	Indagini di customer satisfaction e qualità	iniziativa d'ufficio	indagine, verifica	esito	Tutti i Settori	Somministrazione di questionari all'utenza non idonei alla finalità. Manomissione degli esiti per celare le criticità
22	1	Contratti pubblici	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	bando / lettera di invito	selezione	contratto di incarico professionale	Tutti i Settori	Violazione art. 7 d.lgs. 267/2000. selezione per favorire specifici professionisti
23	2	Contratti pubblici	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	bando	selezione	contratto d'appalto	Tutti i Settori	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più operatori economici. Requisiti "su misura".

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
24	3	Contratti pubblici	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	indagine di mercato o consultazione elenchi	negoiazione diretta con gli operatori consultati	affidamento della prestazione	Tutti i Settori	artificioso frazionamento degli affidamenti. Violazione del principio di rotazione. Formazione di "rendite di posizione" per taluni operatori economici
25	4	Contratti pubblici	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	bando	selezione e assegnazione	contratto di vendita	Manutenzioni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più interessati
26	5	Contratti pubblici	Affidamenti in house	iniziativa d'ufficio	verifica delle condizioni previste dall'ordinamento	provvedimento di affidamento e contratto di servizio	Tutti i Settori	Affidamento a prezzi superiori a quanto presente sul mercato, con violazione dei principi di economicità e concorrenza
27	6	Contratti pubblici	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice	iniziativa d'ufficio	verifica di eventuali conflitti di interesse, incompatibilità	provvedimento di nomina	Tutti i Settori	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina e/o di operatori economici. mancata verifica incompatibilità e inconfiribilità
28	7	Contratti pubblici	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte e delle giustificazioni prodotte dai concorrenti	provvedimento di accoglimento / respingimento delle giustificazioni	Tutti i Settori	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più O.E. o del RUP
29	8	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	proposta di aggiudicazione	Tutti i Settori	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più O.E. O del RUP/ violazione segretezza offerta
30	9	Contratti pubblici	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	iniziativa d'ufficio	esame delle offerte	proposta di aggiudicazione	Tutti i Settori	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari/ violazione segretezza offerta
31	10	Contratti pubblici	Programmazione dei lavori	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	LL_PP	Carente o intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o proroghe contrattuali, e favorire un determinato operatore economico.
32	11	Contratti pubblici	Programmazione di forniture e di servizi	iniziativa d'ufficio	acquisizione dati da uffici e amministratori	programmazione	Tutti i Settori	Carente o intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o proroghe contrattuali, e favorire un determinato operatore economico.

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
33	12	Contratti pubblici	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	iniziativa d'ufficio	stesura, sottoscrizione, registrazione	archiviazione del contratto	Tutti i Settori	violazione delle norme procedurali
		Contratti pubblici	Esecuzione: Nomina del Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione di servizi; Nomina del Collegio Consultivo tecnico	iniziativa d'ufficio	Nomina del Direttore Lavori Direttore dell'esecuzione di servizi	nomina della figura	Tutti i Settori	Nomina di un Direttore Lavori Direttore dell'esecuzione di servizi in conflitto di interesse rispetto all'appaltatore.
		Contratti pubblici	Esecuzione lavori: approvazione varianti in corso d'opera e modifiche ai tempi di esecuzione per sospensioni-riprese, proroghe al contratto	Riscontro necessità di sospensione/modifica/proroga	Redazione elaborati tecnici della variante da parte del DL/Direttore dell'Esecuzione	autorizzazione	Tutti i Settori	Scarsa e non adeguata motivazione delle ragioni inerenti le circostanze che portano alla modifica contrattuale, con potenziale danno all'Ente
		Contratti pubblici	Esecuzione lavori: autorizzazione al subappalto	istanza di subappalto	Ricezione da parte del RUP dell'istanza di subappalto e verifica requisiti ammissibilità per la Determina di autorizzazione	autorizzazione	Tutti i Settori	Autorizzazione non conforme alla dichiarazione in fase di gara Incompleta o parziale valutazione capacità tecnico organizzativa ed economico finanziaria, e verifica dei requisiti ex art. 94 e ss D.L.vo 36/2023
		Contratti pubblici	Rendicontazione lavori: Procedimento di verifica della corretta esecuzione per il rilascio certificato di collaudo e	ultimazione dei lavori	Redazione del Certificato di Regolare Esecuzione o collaudo	rilascio certificato di collaudo/CRE	Redazione del Certificato di Regolare Esecuzione o collaudo	Omissione di documentazione tecnica relativa alla verifica funzionalità o rispetto prestazioni richieste da Capitolato; Omissione di informazioni amministrative relative al rispetto della verifica temporale della prestazione
34	1	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	richiesta di pagamento	Area Finanziaria	omessa verifica per interesse di parte
35	2	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti con adesione dei tributi locali	iniziativa di parte / d'ufficio	attività di verifica	adesione e pagamento da parte del contribuente	Area Finanziaria	omessa verifica per interesse di parte
36	3	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione / ordinanza di demolizione	Urbanistica_LLPP	omessa verifica per interesse di parte
37	4	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia Municipale	omessa verifica per interesse di parte
38	5	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia Municipale	omessa verifica per interesse di parte
39	6	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia Municipale	omessa verifica per interesse di parte
40	7	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'uso del territorio	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	Polizia Municipale_ Urbanistica	omessa verifica per interesse di parte
41	8	Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	iniziativa d'ufficio	attività di verifica	sanzione	polizia municipale	omessa verifica per interesse di parte
42	1	Gestione dei rifiuti	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	servizio conferito all'Ato Toscana Sud	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio da parte del gestore

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, Ali.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
43	1	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	iniziativa d'ufficio	registrazione dei verbali delle sanzioni levate e riscossione	accertamento dell'entrata e riscossione	Polizia Municipale	violazione delle norme per interesse di parte. Mancata attivazione procedure di riscossione
44	2	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria della entrate	iniziativa d'ufficio	registrazione dell'entrata	accertamento dell'entrata e riscossione	Tutti i Settori	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi
45	3	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	determinazione di impegno	registrazione dell'impegno contabile	liquidazione e pagamento della spesa	Tutti i Settori	impegno di spesa assunto in violazione dei principi contabili. Ingiustificato ritardo nella liquidazione delle fatture
46	4	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Adempimenti fiscali	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Area Finanziaria	violazione di norme e ritardi che possono arrecare danno all'Ente
47	5	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Stipendi del personale	iniziativa d'ufficio	quantificazione e liquidazione	pagamento	Area Finanziaria	violazione di norme e ritardi che possono arrecare danno all'Ente
48	6	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	iniziativa d'ufficio	quantificazione e provvedimento di riscossione	riscossione	Area Finanziaria	violazione di norme e ritardi che possono arrecare danno all'Ente. Mancata adozione di provvedimenti per favorire interessi di alcuni
49	7	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle aree verdi	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
50	8	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
51	9	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
52	10	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
53	11	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione dei cimiteri	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
54	12	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di custodia dei cimiteri	bando / avviso	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
55	13	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, Ali.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
56	14	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione degli edifici scolastici	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
57	15	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di pubblica illuminazione	iniziativa d'ufficio	gestione in economia/parziale esternalizzazione	erogazione del servizio	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
58	16	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
59	17	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione biblioteche	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	affari generali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
60	18	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione musei	iniziativa d'ufficio	esternalizzazione	erogazione del servizio	affari generali	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
62	20	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione impianti sportivi	iniziativa d'ufficio	gestione in economia/selezione associazioni	erogazione del servizio	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
63	21	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di gestione hardware e software	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
64	22	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	servizi di disaster recovery e backup	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti
65	23	Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	gestione del sito web	iniziativa d'ufficio	gestione in economia	erogazione del servizio	Manutenzioni	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità
66	2	Gestione rifiuti	Gestione delle Isole ecologiche	bando e capitolato di gara	selezione	contratto e gestione del contratto	Manutenzioni	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio da parte del gestore
67	3	Gestione rifiuti	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Manutenzioni	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
68	4	Gestione rifiuti	Pulizia dei cimiteri	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Manutenzioni	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
69	5	Gestione rifiuti	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	iniziativa d'ufficio secondo programmazione	svolgimento in economia della pulizia	igiene e decoro	Manutenzioni	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità
70	1	Governo del territorio	Permesso di costruire	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Urbanistica_LLPP	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
71	2	Governo del territorio	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (e acquisizione pareri/nulla osta di altre PA)	rilascio del permesso	Urbanistica_LLPP	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte
72	1	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	iniziativa d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale	Urbanistica_LLPP	violazione delle regole sul conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Accoglimento di osservazioni per motivi non di interesse pubblico
73	2	Pianificazione urbanistica	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	iniziativa di parte / d'ufficio	stesura, adozione, pubblicazione, acquisizione di pareri di altre PA, osservazioni da privati	approvazione del documento finale e della convenzione	Urbanistica_LLPP	violazione delle regole sul conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Mancata coerenza coi piani generali
74	3	Governo del territorio	Permesso di costruire convenzionato	domanda dell'interessato	esame da parte del SUE (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione della convenzione	sottoscrizione della convenzione e rilascio del permesso	Urbanistica_LLPP	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte. Definizione convenzionata di aspetti sottratti a tale ambito
75	4	Governo del territorio	Gestione del reticolo idrico minore	iniziativa d'ufficio	quantificazione del canone e richiesta di pagamento	accertamento dell'entrata e riscossione	Manutenzioni	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
76	5	Governo del territorio	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Urbanistica_LLPP/manutenzioni/suap	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
77	6	Pianificazione urbanistica	Procedimento urbanistico per l'insediamento di un centro commerciale	iniziativa di parte: domanda di convenzionamento	esame da parte dell'ufficio (acquisizione pareri/nulla osta di altre PA), approvazione e sottoscrizione della convenzione	convenzione / accordo	Urbanistica_LLPP	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte
78	7	Governo del territorio	Sicurezza ed ordine pubblico	iniziativa d'ufficio	gestione della Polizia locale	servizi di controllo e prevenzione	polizia municipale	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio
79		Governo del territorio	Calcolo degli oneri di urbanizzazione/ Calcolo contributo di costruzione	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, determinazione degli oneri in base ai regolamenti e leggi vigenti	pagamento oneri	Urbanistica_LLPP	errato calcolo per favorire interessi dei privati a danno dell'Ente

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
80		Governo del territorio	realizzazione opere di urbanizzazione/cessione aree/esecuzione	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, valutazione progetti, individuazione aree	opere urbanizzazione	Urbanistica_LLPP	individuazione di opere a vantaggio di alcuni; individuazione di aree non per pubblico interesse; danno per opere mal realizzate. Collaudo di opere non realizzate a regola d'arte
81	8	Governo del territorio	Servizi di protezione civile	iniziativa d'ufficio	gestione dei rapporti con i volontari, fornitura dei mezzi e delle attrezzature	gruppo operativo	Manutenzioni	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte
82	1	Incarichi e nomine	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	bando / avviso	esame dei curricula sulla base della regolamentazione dell'ente	decreto di nomina	Tutti i Settori	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina
83	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	domanda dell'interessato	esame secondo i regolamenti dell'ente	concessione	affari generali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente
84	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio e acquisizione del parere della commissione di vigilanza	rilascio dell'autorizzazione	vigilanza	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
85	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per minori e famiglie	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	affari generali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente
86	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	affari generali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente
87	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per disabili	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	affari generali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente
88	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi per adulti in difficoltà	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	affari generali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
89	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento/rigetto della domanda	affari generali	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente
90	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione delle sepolture e dei loculi	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	assegnazione della sepoltura	Area Finanziaria	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario
91	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	bando	selezione e assegnazione	contratto	Manutenzioni	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari
92	10	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	iniziativa d'ufficio	selezione delle sepolture, attività di esumazione ed estumulazione	disponibilità di sepolture presso i cimiteri	Manutenzioni	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
93	11	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione degli alloggi pubblici	bando / avviso	selezione e assegnazione	contratto	Manutenzioni	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
94	12	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	affari generali	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte
95	13	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Asili nido	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	affari generali	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
96	14	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di "dopo scuola"	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	affari generali	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
97	15	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di trasporto scolastico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	affari generali	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte

n.	na.	Area di rischio (PNA 2019, All.1 Tab.3)	Processo	Descrizione del processo			Unità organizzativa responsabile del processo	Catalogo dei rischi principali
				Input	Attività	Output		
98	16	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato	Servizio di mensa	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio, sulla base della regolamentazione e della programmazione dell'ente	accoglimento / rigetto della domanda	affari generali	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte
99	1	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio dell'autorizzazione	Area Finanziaria	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
100	2	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Pratiche anagrafiche	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	esame da parte dell'ufficio	iscrizione, annotazione, cancellazione, ecc.	affari generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
101	3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Certificazioni anagrafiche	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del certificato	affari generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
102	4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	domanda dell'interessato / iniziativa d'ufficio	istruttoria	atto di stato civile	affari generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
103	5	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di documenti di identità	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio	rilascio del documento	affari generali	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario
104	6	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Rilascio di patrocini	domanda dell'interessato	esame da parte dell'ufficio sulla base della regolamentazione dell'ente	rilascio/rifiuto del provvedimento	affari generali	violazione delle norme per interesse di parte
105	7	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione della leva	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	affari generali	violazione delle norme per interesse di parte
106	8	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Consultazioni elettorali	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	affari generali	violazione delle norme per interesse di parte
107	9	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato	Gestione dell'elettorato	iniziativa d'ufficio	esame e istruttoria	provvedimenti previsti dall'ordinamento	affari generali	violazione delle norme per interesse di parte

B- Analisi dei rischi

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
1	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	valutazioni non oggettive per non equa ripartizione delle risorse	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
2	Concorso per l'assunzione di personale	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Irregolare composizione commissione per favorire particolari candidati	A	A	N	A+	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
3	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più dipendenti	B-	B	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi in quanto i criteri sono predefiniti in atti generali dell'Ente (decentrato). Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).
4	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
5	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	N	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
6	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme di legge e di contrattazione nazionale	A	B	N	B	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, essendo attività gestita direttamente dal Segretario Comunale, RPCT, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
7	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilotata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	M	N	A	A	A	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.
8	Levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	A	A (in altri enti)	B	A	A	A+	L'attività di levata dei protesti, svolta in autonomia dal segretario, è in costante riduzione sia per numeri che per valori. Ciò nonostante, fatti di cronaca, che hanno coinvolto altri enti, impongono particolare attenzione
9	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.
10	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ricorso alla fattispecie anche in assenza dei presupposti. il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
11	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Affidamento in modo fiduciario degli incarichi e assunzione di decisioni processuali sulla base di interessi non meritevoli. Alla luce dell'attuale contesto, il rischio è stato ritenuto Alto.
12	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
13	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	A	N	A	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali, o avvantaggiare terzi, senza privilegiare l'interesse pubblico. Il rischio è stato ritenuto Medio.
14	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
15	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. La collaborazione in essere anche col RPCT nella redazione delle proposte porta a ritenere il rischio basso (B) o molto basso (B-).
16	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
17	Accesso agli atti, accesso civico	violazione di norme per interesse/utilità	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali, non rispettando i tempi e modalità previste. Il potere di riesame in capo al RPCT porta a ritenere il rischio Medio.
18	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
19	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
20	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme procedurali. Ritardo nelle pubblicazioni; violazione delle norme in materia di protezione dati personali	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
21	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	B	M	N	B	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
22	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più professionisti	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	Il Rischio è rappresenato dalla possibilità che si proceda ad incarichi anche in presenza di professionalità interne per favorire terzi, in spregio all'interesse pubblico. Le procedure di selezione, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni e in danno di altri.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
23	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più operatori economici. Requisiti "su misura".	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio è di bandi con requisiti mirati a favorire specifici operatori economici.
24	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture	artificioso frazionamento degli affidamenti. Violazione del principio di rotazione. Formazione di "rendite di posizione" per taluni operatori economici	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Rischio di frazionamento degli affidamenti, mancata consultazione di elenchi o svolgimento manifestazioni di interesse.
25	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più interessati	A+	M	N	A	A	M	A+	gestione delle procedura in violazione delle norme sull'evidenza pubblica; conflitti di interessi
26	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse e possono condurre ad affidamenti a condizioni più onerose rispetto a quelle rinvenibili sul mercato
27	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina e per favorire concorrenti	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Rischio di non applicazione delle norme in materia di incompatibilità e inconfiribilità degli incarichi.
28	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più O.E. o del RUP	A	M	N	A	A	M	A	il procedimento in esame potrebbe essere condotto in violazione del Codice, non valutando e controllando in modo obiettivo le giustificazioni prodotte per vantaggio proprio del RUP e/o commissari e concorrenti.
29	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più O.E. O del RUP/ violazione segretezza offerta	A	M	N	A	A	M	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Rischio di omesso controllo sul possesso dei requisiti
30	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	A	N	A	A	M	A+	Predisposizione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali col rischio di piegarli all'interesse particolare di alcuni
31	Programmazione dei lavori	Carente o intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o proroghe contrattuali, e favorire un determinato operatore economico.	M	A	N	A	A	A	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
32	Programmazione di forniture e di servizi	Carente o intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o proroghe contrattuali, e favorire un determinato operatore economico.	M	A	N	A	A	A	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
	Esecuzione: Nomina del Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione di servizi; Nomina del Collegio Consultivo tecnico	Nomina di un Direttore Lavori Direttore dell'esecuzione di servizi in conflitto di interesse rispetto all'appaltatore.	M	M	M	M	M	M	M	il processo potrebbe condurre alla nomina di figure non adeguate
	Esecuzione lavori: approvazione varianti in corso d'opera e modifiche ai tempi di esecuzione per sospensioni-riprese, proroghe al contratto	Scarsa e non adeguata motivazione delle ragioni inerenti le circostanze che portano alla modifica contrattuale, con potenziale danno all'Ente	A	A	A (in altri enti)	A	A	A	A	Scarsa e non adeguata motivazione delle ragioni inerenti le circostanze che portano alla modifica contrattuale, con potenziale danno all'Ente
	Esecuzione lavori: autorizzazione al subappalto	Autorizzazione non conforme alla dichiarazione in fase di gara Incompleta o parziale valutazione capacità tecnico organizzativa ed economico finanziaria, e verifica dei requisiti ex art. 94 e ss D.L.vo 36/2023	A	A	A (in altri enti)	A	A	A	A	Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati
	Rendicontazione lavori: Procedimento di verifica della corretta esecuzione per il rilascio certificato di collaudo e	Omissione di documentazione tecnica relativa alla verifica funzionalità o rispetto prestazioni richieste da Capitolato; Omissione di informazioni amministrative relative al rispetto della verifica temporale della prestazione	M	M	N	M	M	M	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
33	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	M	N	A	A	A	B-	Il processo non ha margini di discrezionalità, per cui il rischio è stato ritenuto molto basso.
34	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
35	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni e riconoscendo l'adesione in assenza di presupposti.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
36	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abusi)	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
37	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	M	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
38	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
39	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
40	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
41	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	A	N	B	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.
42	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Omesso controllo dell'esecuzione del servizio da parte del gestore	A++	M	A (in altri enti)	A	A	M	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Il processo in esame non è di diretta gestione dell'Ente, poiché il ciclo dei rifiuti è conferito all'ATO. Il rischio è ritenuto comunque elevato in ragione degli interessi coinvolti e dell'importanza del potere di vigilanza e controllo che deve essere esercitato correttamente dal comune
43	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	M	A (in altri enti)	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni, omettendo di compiere le azioni necessarie a evitare la prescrizione dei crediti
44	Gestione ordinaria delle entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	B	M	N	A	A	A	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Si potrebbero verificare mancati incassi di canoni o altre entrate con potenziali danni per l'Ente. Il rischio è valutato medio.
45	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	A	A	A	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti
46	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
47	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	B	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
48	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	A	M	N	A	A	A	A	Il processo potrebbe comportare il riconoscimento di agevolazioni o esenzioni non dovute., oppure criteri non oggettivi nella definizione delle azioi di lotta all'evasione. Il rischio è stato ritenuto Alto.
49	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
50	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti	A	M	N	M	A	M	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
51	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti	B	M	N	M	A	M	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
52	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti	B	M	N	M	A	M	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
53	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti	A	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
54	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
55	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
56	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
57	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
58	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.
59	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
60	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
61	servizi di gestione delle farmacie	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	M	Il servizio è attualmente affidato alla società in House Arbia Servizi. Il rischio si reputa medio.
62	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
63	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	il processo può presentare rischi medio alti laddove non si prevedano adeguate misure, anche in tema di sicurezza, da parte degli uffici competenti.
64	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	B	M	N	M	A	M	M	il processo può presentare rischi medio alti laddove non si prevedano adeguate misure, anche in tema di sicurezza, da parte degli uffici competenti.
65	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B	M	N	M	A	M	M	il rischio può essere rappresentato da un uso distorto dello strumento, in violazione degli interessi pubblici e delle finalità istituzionali.
66	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Il rischio si reputa Alto.
67	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.
68	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
69	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	M	N	M	A	M	A	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.
70	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
71	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.
72	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
73	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	A++	A (in altri enti)	B	A	B	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità, anche con rilascio dei titoli abilitativi in assenza di presupposti.
74	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	M	A (in altri enti)	A	A	M	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti. Il rischio può essere rappresentato dal rilascio di titoli non coerenti con la programmazione generale.
75	Individuazione delle opere di urbanizzazione/ esecuzione delle opere di urbanizzazione	individuazione di opere a vantaggio di alcuni; danno per l'Ente in caso di opere mal realizzate	A	A	N	A	A	A	A	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità, anche con rilascio dei titoli abilitativi in assenza di presupposti.
76	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	M	N	A	A	M	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).
77	Calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria/ Calcolo del costo di costruzione	Errato calcolo o estesa rateizzazione	A	A	N	A	A	A	A	errato calcolo per favorire interessi dei privati a danno dell'Ente
78	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	M	N	B	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
79	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	M	N	B	A	M	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
80	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	A	N	B	A	M	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.
81	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
82	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
83	Servizi per minori e famiglie	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
84	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
85	Servizi per disabili	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
86	Servizi per adulti in difficoltà	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
87	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte. Conflitto di interesse del dipendente	A	M	N	M	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
88	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, che il processo genera, il rischio è stato ritenuto Medio.
89	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più commissari	M	M	N	M	A	M	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, che il processo genera, il rischio è stato ritenuto Medio.
90	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	M	N	A	A	A	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, che il processo genera, il rischio è stato ritenuto Medio.
91	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	M	N	A	A	M	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.
92	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, che il processo genera, il rischio è stato ritenuto Medio.
93	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, che il processo genera, il rischio è stato ritenuto Medio.
94	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, che il processo genera, il rischio è stato ritenuto Medio.
95	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	A	M	N	M	A	A	B	Il servizio è gestito in economia dall'Ente, per cui non si ravvisano rischi per le procedure di affidamento. Potenziali rischi potrebbero ravvisarsi nel riconoscimento di agevolazioni non dovute

n.	Processo	Catalogo dei rischi principali	Indicatori di stima del livello di rischio						Valutazione complessiva	Motivazione
			livello di interesse "esterno"	discrezionalità del decisore interno alla PA	manifestazione di eventi corruttivi in passato	trasparenza del processo decisionale	livello di collaborazione del responsabile	grado di attuazione delle misure di trattamento		
96	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	M	N	M	A	A	B	Il servizio è gestito tramite società in house. Potenziali rischi potrebbero ravvisarsi nel riconoscimento di agevolazioni non dovute
97	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	M	A	A	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Potenziali favoritismi con calcolo del canone/tariffa in misura non corrispondente al dovuto. Il rischio è stato ritenuto Medio.
98	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	M	N	A	A	A	M	Il processo, in genere, non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto medio.
99	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
100	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente, in genere, margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto M.
101	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	B-	N	A	A	A	M	Il processo non consente, in genere, margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto Medio
102	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	A	N	B	A	B	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
103	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
104	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).
105	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	B-	N	A	A	A	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).

ALLEGATO "C"- Individuazione e programmazione delle misure

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	A	B	C	D	E	F	G	H
	Incentivi economici al personale (produttività e retribuzioni di risultato)	valutazioni non oggettive per non equa ripartizione delle risorse	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza: pubblicazione Piano delle performance e della Relazione performance. 2- Misura di prevenzione: applicazione del nuovo SMIVAP e sua revisione in caso di riscontro di criticità da superare, anche su segnalazione dell'Organo di Valutazione.	la tempistica della misura è dettata dal d.lgs. 33/2013 e dal SMIVAP vigente	responsabile Personale, responsabile del settore di volta in volta interessato	applicazione costante delle misure
	Concorso per l'assunzione di personale	Previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari. Irregolare composizione commissione per favorire particolari candidati	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicazione dei bandi e di tutta la documentazione soggetta a tali obblighi. 2- Misura di prevenzione specifica: i requisiti richiesti, tipologie delle prove da inserire nel bando devono essere definiti di concerto tra il responsabile del personale, il Segretario comunale ed il responsabile del settore cui la risorsa è destinata; 3- Misura di prevenzione: rotazione nella composizione delle commissioni di concorso e verifica a campione delle dichiarazioni sulla insussistenza cause incompatibilità.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. La misura specifica deve essere applicata in tempi coerenti con l'espletamento della procedura. I controlli debbono essere effettuati a campione. .	responsabile Personale, responsabile del settore di volta in volta interessato	applicazione costante delle misure
	Concorso per la progressione in carriera del personale	Selezione "pilodata" per interesse/utilità di uno o più dipendenti	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi in quanto i criteri sono predefiniti in atti generali dell'Ente (decentrato). Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013. Misura di prevenzione: definizione nei contratti decentrati integrativi dei criteri di attribuzione conformi alle leggi e ai CCNL e prevedendo adeguate forme di pubblicità.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Responsabile Personale	applicazione costante delle misure
	Gestione giuridica del personale: permessi, ferie, ecc.	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Relazioni sindacali (informazione, ecc.)	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Responsabile Personale/ Segretario Comunale	applicazione costante delle misure
	Contrattazione decentrata integrativa	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, essendo attività gestita direttamente dal Segretario Comunale, RPCT, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza: pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013;	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Responsabile Personale/ Segretario Comunale	applicazione costante delle misure
	servizi di formazione del personale dipendente	selezione "pilodata" del formatore per interesse/utilità di parte	M	Trattandosi di contratto d'appalto di servizi, dati gli interessi economici che attiva, potrebbe celare comportamenti scorretti a favore di taluni operatori in danno di altri.	1- Misura di trasparenza generale: pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ; 2- Misura specifica: idonea programmazione, sulla scorta delle esigenze rappresentate da tutti i responsabili	Le misure devono essere applicate immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Levata dei protesti	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A+	L'attività di levata dei protesti, svolta in autonomia dal segretario, è in costante riduzione sia per numeri che per valori. Ciò nonostante, fatti di cronaca, che hanno coinvolto altri enti, impongono particolare attenzione	1-Misura specifica di controllo: l'attività di levata dei protesti deve essere svolta dal Segretario Comunale alla presenza di almeno un testimone, con al redazione di verbali , per attestare la correttezza dell'agire.	Le misure devono essere applicate immediatamente	Segretario Comunale	applicazione costante delle misure
	Gestione dei procedimenti di segnalazione e reclamo	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013. 2 Misura di prevenzione: implementazione di sistema informatico di gestione dei reclami	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. Il sistema informatizzato di gestione deve essere attuato entro il 31.12.2021	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Supporto giuridico e pareri legali	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ricorso alla fattispecie anche in assenza dei presupposti. Il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013; 2- Misura specifica: relazione dettagliata del responsabile del Settore, con le motivazioni per le quali si chiede l'acquisizione del parere. Individuazione del professionista in base a consultazione di albo e assicurando la rotazione	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Gestione del contenzioso	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Affidamento in modo fiduciario degli incarichi e assunzione di decisioni processuali su basi di interessi non meritevoli. Alla luce dell'attuale contesto, il rischio è stato ritenuto Alto.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013; 2-Misura specifica: Per ogni decisione processuale rilevante seguire il seguente iter: relazione del Responsabile di settore; conseguente proposta di deliberazione alla Giunta; firma del mandato alla lite da parte del sindaco; Misura specifica per incarico: consultazione albo e rispetto della rotazione	misure da applicarsi immediatamente	tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Gestione del protocollo	Ingiustificata dilatazione dei tempi	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ; 2- Misura specifica: verifica periodica a corretto funzionamento conservazione	misure da applicarsi immediatamente	Affari Generali,	applicazione costante delle misure
	Organizzazione eventi culturali ricreativi	violazione delle norme per interesse di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dati i valori economici, in genere modesti, che il processo attiva, il rischio è stato ritenuto Medio.	1-Misura specifica: in caso di collaborazione con forme associative prevedere forme di acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di potenziali interessati con avvisi pubblici.	misure da applicarsi immediatamente	Affari Generali,	applicazione costante delle misure
	Funzionamento degli organi collegiali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Affari Generali,	applicazione costante delle misure
	Istruttoria delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Affari Generali,	applicazione costante delle misure

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	Pubblicazione delle deliberazioni	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico". Misura di prevenzione: pubblicazione delle deliberazioni entro 5 giorni	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Affari Generali,	applicazione costante delle misure
	Accesso agli atti, accesso civico, _civico generalizzato	violazione di norme per interesse/utilità	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere vantaggi e utilità personali, non rispettando i tempi e modalità previste. Il potere di riesame in capo al RPCT porta a ritenere il rischio Medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013. Misura di prevenzione: aggiornamento del registro unico degli accessi.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Gestione dell'archivio corrente e di deposito	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Affari Generali,	applicazione costante delle misure
	Gestione dell'archivio storico	violazione di norme procedurali, anche interne	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Affari Generali,	applicazione costante delle misure
	formazione di determinazioni, ordinanze, decreti ed altri atti amministrativi	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Indagini di customer satisfaction e qualità	violazione di norme procedurali per "pilotare" gli esiti e celare criticità	B	I vantaggi che il processo produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di prevenzione: attuazione di una procedura informatizzata entro il 31/12/2021	entro il 31/12/2021	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Selezione per l'affidamento di incarichi professionali	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più professionisti	A+	Il Rischio è rappresentato dalla possibilità che si proceda ad incarichi anche in presenza di professionalità interne per favorire terzi, in spregio all'interesse pubblico. le procedure di selezione, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di taluni e in danno di altri.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs. 33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di prevenzione: idonea programmazione nel DUP degli incarichi annuali; motivazione circostanziata delle ragioni dell'incarico con attestazione da parte del responsabile della assenza professionalità interne; firma di disciplinare di incarico	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Progettazione della gara	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più operatori economici. Requisiti "su misura".	M	1)Nomina di un RUP in potenziale conflitto di interesse rispetto ai soggetti partecipanti.	1. Dichiarazione del RUP, prima di compiere il primo atto formale connesso al ruolo nell'ambito della procedura di gara, attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso, da conservare nel fascicolo della documentazione di gara del RUP. 2. Attestazione, nella determina di aggiudicazione, da parte del Responsabile del Settore competente circa l'avvenuta dichiarazione di incompatibilità del RUP.	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	1-2. Attuazione della misura (SI/NO) > Verifica annuale da parte del RPCT in fase di controllo successivo degli atti di almeno due determine di aggiudicazione estratte a sorte, con attestazione esiti in ordine al rispetto della misura di prevenzione
	Affidamento mediante procedura aperta (o ristretta) di lavori, servizi, forniture	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più operatori economici. Requisiti "su misura".	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Il rischio è di bandi con requisiti mirati a favorire specifici operatori economici.	1. Predisposizione dei capitolati e bandi di gara quanto più possibile oggettivi e tali da aprire la concorrenza alla più ampia gamma di operatori possibili, in conformità ai seguenti criteri: a) individuazione di requisiti di qualificazione conformi alle previsioni del Bandi -tipo di Anac, attinenti e proporzionati all'oggetto dell'appalto e alle effettive necessità della stazione appaltante b) Individuazione di criteri di aggiudicazione dell'appalto obiettivi, ragionevoli e proporzionati all'oggetto del contratto, tenendo conto della natura e delle caratteristiche dei lavori, beni e servizi oggetto di acquisizione, nonché della relativa ponderazione attribuita a ciascuno di tali criteri. c) previsione dell'attribuzione di punteggi su base di formule predeterminate in caso di offerte quantitative misurabili d) previsione della valutazione delle offerte tecniche qualitative preliminare alla valutazione delle offerte tecniche quantitative e) inserimento nei capitolati di clausola di rispetto del disposto dell'art. 53, comma 16-ter del d.lgs. n. 185/2001 (cd"partoutage") f) inserimento di clausola di rispetto del codice di comportamento dell'Ente.	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	Affidamento diretto di lavori, servizi o forniture. Affidamenti in somma urgenza	Selezione "pilotata" / mancata rotazione	A++	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Rischio di frazionamento degli affidamenti, mancata consultazione di elenchi o svolgimento manifestazioni di interesse.	1- Divieto di affidamento al contraente uscente rientrante nello stesso settore merceologico per le forniture e i servizi (stesso CPV) e nella stessa categoria di opere (stessa categoria di SOA) nonché nelle stesse fasce di importo stabilite nel regolamento approvato con deliberazione C.C. n. 95/2024. 2- Misura specifica: adozione di atti adeguatamente motivati in ordine alle procedure sotto soglia, con analitica descrizione dei valori dell'affidamento, delle procedure di selezione del contraente, applicazione della rotazione. 3)Attestazione, nella determina di aggiudicazione del rispetto del principio di rotazione o obbligo di motivare, secondo quanto disposto dalle normative vigenti, circa l'eccezionale affidamento al contraente uscente. 4) favorire, salvo motivate esigenze, procedure concorrenziali con consultazioni semplificate di più operatori economici anche nelle soglie in cui è consentito affidamento diretto. 5) Controlli a campione sul possesso dei requisiti da parte degli aggiudicatari per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 40.000, ai sensi del regolamento di cui alla D.C.C. 95/2024. 6) invio ad Anac degli atti di soma urgenza adeguatamente motivati	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Gare ad evidenza pubblica di vendita di beni	selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più interessati	A+	gestione delle procedura in violazione delle norme sull'evidenza pubblica; conflitti di interessi	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 /2- Misure specifiche: adozione di provvedimenti espressi; procedure ad evidenza pubblica nel rispetto del regolamento comunale .	misure da applicarsi immediatamente	aree tecniche	applicazione costante delle misure
	Affidamenti in house	violazione delle norme e dei limiti dell'in house providing per interesse/utilità di parte	A+	L'affidamento in house seppur a società pubbliche, non sempre efficienti, talvolta cela condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Adozione, prima o contestualmente all'affidamento, di provvedimento motivato ai sensi dell'art. 7 c. 2 del D.lgs. 36/2023. 2- per i soli affidamenti di importo superiore alla soglia europea, il contratto di servizio è stipulato decorsi sessanta giorni dall'avenuta pubblicazione della deliberazione di affidamento alla società in house sul sito dell'ANAC, ai sensi dell'art. 17 c. 3 D.lgs. 201/2022. 3) Nella fase preliminare all'affidamento eseguire idonea relazione in merito alla congruità dei costi sostenuti con affidamento all'in house rispetto ai prezzi offerti dal mercato. In caso di ripetizione dell'affidamento, circostanziata relazione attestante il regolare espletamento del servizio affidato. 4) Acquisizione dei dati contabili e gestionali delle in house per verificare il rispetto delle normative loro applicabili.	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	ATTIVITA': Nomina della commissione giudicatrice	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Rischio di non applicazione delle norme in materia di incompatibilità e inconfenibilità degli incarichi.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura specifica: acquisizione delle dichiarazioni di assenza cause incompatibilità e inconfenibilità e verifica a campione. Misura Specifica: assicurare la rotazione nella nomina dei commissari.	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	ATTIVITA': Verifica delle offerte anomale	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari o del RUP	A	Il procedimento in esame potrebbe essere condotto in violazione del Codice, non valutando e controllando in modo obiettivo le giustificazioni prodotte per vantaggio proprio del RUP e/o commissari e concorrenti.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura specifica: la verifica deve svolgersi da parte del RUP con ausilio della commissione e redigere verbale delle operazioni.	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base al prezzo	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A	I contratti d'appalto di lavori, forniture e servizi, dati gli interessi economici che attivano, possono celare comportamenti scorretti a favore di talune imprese e in danno di altre. Fatti di cronaca confermano la necessità di adeguate misure.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura di specifica: verifica di congruità dei costi manodopera in base alle tabelle di riferimento	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	ATTIVITA': Proposta di aggiudicazione in base all'OEPPV	Selezione "pilotata", con conseguente violazione delle norme procedurali, per interesse/utilità di uno o più commissari	A+	Predisposizione di criteri di valutazione eccessivamente discrezionali col rischio di piegarli all'interesse particolare di alcuni	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013 e dal Codice dei contratti pubblici. 2- Misura specifica: definizione di criteri di valutazione per la qualità del servizio/lavoro/fornitura il più possibile oggettivi, azzerando o comunque riducendo i margini di discrezionalità. applicazione LG Anac OEPPV	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Programmazione dei lavori	Carente o intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o proroghe contrattuali, e favorire un determinato operatore economico.	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misura specifica: I lavori devono essere programmati nell'ambito della programma triennale ed annuale delle opere. E' vietato il frazionamento.	misure da applicarsi immediatamente	aree tecniche	applicazione costante delle misure
	Programmazione di forniture e di servizi	violazione delle norme procedurali	M	Carente o intempestiva individuazione dei fabbisogni che può determinare l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o proroghe contrattuali, e favorire un determinato operatore economico.	Misure specifiche:1. Adeguato rilievo dei fabbisogni e conseguente programmazione degli acquisti in attuazione delle disposizioni dell'art. 37 e dell'allegato L5 del d.lgs. 36/2023 e della disciplina interna all'Ente, in raccordo con gli altri strumenti di programmazione (DUP). 2. Controllo periodico e monitoraggio delle future, scadenze contrattuali e adeguata valutazione della possibilità di ricorrere ad accordi quadro, per l'acquisizione di servizi e forniture standardizzabili	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Esecuzione: Nomina del Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione di servizi; Nomina del Collegio Consultivo tecnico	Nomina di un Direttore Lavori Direttore dell'esecuzione di servizi in conflitto di interesse rispetto all'appaltatore.	M	Il processo potrebbe condurre alla nomina di figure non adeguate	1. Dichiarazione del Direttore Lavori-Direttore dell'esecuzione prima di compiere il primo atto formale connesso al ruolo, attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo allo stesso, da conservare nel fascicolo della documentazione dell'esecuzione. 2) Dichiarazione dei componenti del Collegio, prima della nomina, attestante l'assenza di conflitto di interesse in capo agli stessi, da conservare nel fascicolo della documentazione dell'esecuzione.	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	Esecuzione dei contratti pubblici varianti;	mancato controllo sull'esecuzione. Varianti oltre i limiti di legge.	A	realizzazione delle fattispecie oltre i limiti consentiti dalle norme per favorire gli appaltatori	1.Verifica correttezza analisi prezzi da parte del RUP con supporto di un tecnico estraneo all'esecuzione in oggetto, nel caso di contemporaneo: superamento del quinto obbligo e di - variante ripetuta. 2. Redazione del prospetto di raffronto del CME prima e dopo variante, con evidenza della variazione importi su singole voci. 3. Indicazione nella motivazione dell'atto della adeguata valutazione da parte del RUP sulla modifica contrattuale intervenuta per le circostanze di cui alle lett. A), B),C) o D) co.1 art. 120 E nel rispetto dei limiti di modifica del valore del contratto indicati nell'art. 120, co. 3 e co.9.	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Esecuzione lavori: autorizzazione al subappalto	Autorizzazione non conforme alla dichiarazione in fase di gara Incompleta o parziale valutazione capacità tecnico organizzativa ed economico finanziaria, e verifica dei requisiti ex art. 94 e ss D.L.vo 36/2023	A	realizzazione delle fattispecie oltre i limiti consentiti dalle norme per favorire gli appaltatori	1) Predisposizione da parte del responsabile competente di un modello di check list per la attestazione della verifica sulla completezza della documentazione acquisita e sui requisiti necessari al fine della autorizzazione del subappalto. 2)Verifica da parte del Rup. del rispetto degli adempimenti di legge da parte del DL con riferimento allo svolgimento della vigilanza in sede esecutiva con specifico riguardo ai subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati.	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Rendicontazione lavori: Procedimento di verifica della corretta esecuzione per il rilascio certificato di collaudo e	Omissione di documentazione tecnica relativa alla verifica funzionalità o rispetto prestazioni richieste da Capitolato; Omissione di informazioni amministrative relativa al rispetto della verifica temporale della prestazione	M	Gli organi deliberanti potrebbero utilizzare impropriamente i loro poteri per ottenere vantaggi e utilità personali. Ma dato che il processo non produce alcun vantaggio immediato a terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1) verifica del RUP con la D.L. della completezza degli elementi documentali prima dell'apposizione del proprio visto. 2) Tempestiva registrazione nel Sitat della fasi di "conclusione" e relativo "collaudo" del contratto".	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Gestione e archiviazione dei contratti pubblici	violazione delle norme procedurali	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	affari generali	applicazione costante delle misure
	Esecuzione dei contratti pubblici varianti; subappalti,	mancato controllo sull'esecuzione. Varianti oltre i limiti di legge.	A	realizzazione delle fattispecie oltre i limiti consentiti dalle norme per favorire gli appaltatori	Misure di Regolamentazione: Formalizzazione di un'adeguata motivazione nei provvedimenti di variante 2. Misure di Controllo: invio atti all'ANAC come da Codice di Contratti. Controlli su requisiti generali posseduti da subappaltatore prima dell'autorizzazione al subappalto. 2. Misure di Controllo: Rigoroso controllo, da recepire nei documenti ufficiali dell'appalto, della quota – interventi che l'appaltatore principale dovrebbe eseguire direttamente. restazioni eseguite mediante adeguata presenza DL presso i luoghi di esecuzione del contratto/presidio del servizio o della fornitura. attestazioni di regolare esecuzione verificate sul totale di attestazioni di regolare esecuzione (con verbale di sopralluogo per la verifica delle attestazioni in caso dinomina del DL/DEC.	misure da applicarsi immediatamente	Tutti i Responsabili di Settore	applicazione costante delle misure
	Accertamenti e verifiche dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura specifica: rispetto delle norme regolamentari; predeterminazione di criteri oggettivi per le attività di verifica e accertamento	misure da applicarsi immediatamente	area finanziaria	applicazione costante delle misure
	Accertamenti con adesione dei tributi locali	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura specifica: rispetto delle norme regolamentari; 2) revisione del regolamento generale delle entrate e definizione criteri oggettivi per accedere al beneficio.	regolamento da revisionare entro il termine di approvazione del bilancio	area finanziaria	applicazione costante delle misure
	Accertamenti e controlli sull'attività edilizia privata (abus)	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura specifica: pianificazione dei controlli; svolgimento dei controlli sempre da parte di almeno due dipendenti e con rotazione degli stessi, ove possibile	misure da applicarsi immediatamente	Urbanistica, edilizia	applicazione costante delle misure
	Vigilanza sulla circolazione e la sosta	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura specifica: pianificazione dei controlli; svolgimento dei controlli sempre da parte di almeno due dipendenti e con rotazione degli stessi, ove possibile	misure da applicarsi immediatamente	Polizia Municipale	applicazione costante delle misure
	Vigilanza e verifiche sulle attività commerciali in sede fissa	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura specifica: pianificazione dei controlli; svolgimento dei controlli sempre da parte di almeno due dipendenti e con rotazione degli stessi, ove possibile	misure da applicarsi immediatamente	Polizia Municipale	applicazione costante delle misure

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	Vigilanza e verifiche su mercati ed ambulanti	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura specifica: pianificazione dei controlli; svolgimento dei controlli sempre da parte di almeno due dipendenti e con rotazione degli stessi, ove possibile	misure da applicarsi immediatamente	Polizia Municipale	applicazione costante delle misure
	Controlli sull'uso del territorio	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura specifica: svolgimento dei controlli sempre da parte di almeno due dipendenti. regolamentazione dei casi e delle modalità di individuazione degli interventi da assoggettare a verifica (per esempio con sorteggio in data fissa, utilizzando un estrattore di numeri verificabili nel tempo, dando alle pratiche presentate un peso differente in ragione della rilevanza o della problematicità dell'intervento); controlli su tutte le pratiche che abbiano interessato un determinato ambito urbanistico di particolare rilevanza, una determinata area soggetta a vincoli, ecc., per verificarse tutti gli interventi edilizi abbiano dato applicazione alla relativa normativa in modo omogeneo	misure da applicarsi immediatamente	Urbanistica, edilizia	applicazione costante delle misure
	Controlli sull'abbandono di rifiuti urbani	omessa verifica per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura specifica: pianificazione dei controlli; svolgimento dei controlli sempre da parte di almeno due dipendenti	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	Raccolta, recupero e smaltimento rifiuti	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A++	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti. Il processo in esame non è di diretta gestione dell'Ente, poiché il ciclo dei rifiuti è conferito all'ATO	1- Misura specifica: controllo sulle modalità di svolgimento del servizio da parte di SEI Toscana	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	Gestione delle sanzioni per violazione del Codice della strada	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, svolgendo o meno le verifiche, levando o meno le sanzioni.	1- Misura specifica: processo di riscossione che deve essere progressivamente sempre più informatizzato per rendere automatico tutti i passaggi	entro 31.12.2020	Polizia Municipale	applicazione costante delle misure
	Gestione ordinaria della entrate	violazione delle norme per interesse di parte: dilatazione dei tempi	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura specifica: individuazione degli uffici e/o dei soggetti responsabili della corretta determinazione dell'oggetto dell'entrata. 2) individuazione degli uffici e/o dei soggetti responsabili della corretta fatturazione e/o riscossione, nel caso in cui il debitore sia concessionario e/o affittuario, di immobili di proprietà del Comune e per i quali debba corrispondere un prezzo/canone per la concessione e/o per l'affitto;	misure da applicarsi immediatamente	area finanziaria	applicazione costante delle misure
	Gestione ordinaria delle spese di bilancio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, in favore di taluni soggetti a scapito di altri, accelerando o dilatando i tempi dei procedimenti	1- Misura specifica: Il meccanismo della spesa ha acquistato in questi ultimi anni degli automatismi tali che, se si è seguito tutto il procedimento: bilancio preventivo, PEG, scelta del contraente, impegno di spesa, registrazione dell'impegno, liquidazione, emissione del mandato, qualora la spesa stessa sia legittima (però in caso contrario siamo in una fattispecie diversa da questa scheda), è molto complicato ipotizzare fattispecie corruttive. In questo contesto possono assumere rilevanza e devono essere segnalate al RPCT solo le variazioni della spesa particolarmente significative rispetto alle previsioni.!!	misure da applicarsi immediatamente	area finanziaria	applicazione costante delle misure
	Adempimenti fiscali	violazione di norme	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura specifica: rispetto delle norme vigenti per non arrecare danno all'Ente	misure da applicarsi immediatamente	area finanziaria	applicazione costante delle misure
	Stipendi del personale	violazione di norme	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura specifica: rispetto delle norme vigenti	misure da applicarsi immediatamente	area finanziaria	applicazione costante delle misure
	Tributi locali (IMU, addizionale IRPEF, ecc.)	violazione di norme	A	Il processo potrebbe comportare il riconoscimento di agevolazioni o esenzioni non dovute. Il rischio è stato ritenuto Alto.	1- Misura specifica: La misura più importante è inerente al processo di riscossione che deve essere progressivamente sempre più informatizzato e rendere automatico ogni passaggio, specie per quei tributi che vengono annullati, revocati o per i quali si decide di non procedere con la "messa a ruolo/riscossione coattiva". L'ufficio ha l'obbligo di procedere agli atti di accertamento tributario in modalità automatica secondo parametri temporali che impediscono la prescrizione del tributo. L'accertamento è un procedimento vincolato e come tale si prescinde dal soggetto che è destinatario dell'accertamento tributario. Non sono ammesse modalità di rateizzazione dei tributi se non nei modi e nei casi previsti per legge ed in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari del Comune.!!	misure da applicarsi immediatamente	area finanziaria	applicazione costante delle misure
	manutenzione delle aree verdi	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifiche: vale quanto previsto per gli affidamenti (misure n. 23 e 24). 2 - report annuale del responsabile sulla corretta attuazione degli interventi	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	manutenzione delle strade e delle aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio e liquidazione di compensi non dovuti	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	installazione e manutenzione segnaletica, orizzontale e verticale, su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	servizio di rimozione della neve e del ghiaccio su strade e aree pubbliche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	manutenzione dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	servizi di custodia dei cimiteri	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	manutenzione degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	manutenzione degli edifici scolastici	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	servizi di pubblica illuminazione	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	manutenzione della rete e degli impianti di pubblica illuminazione	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	servizi di gestione biblioteche	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per gli affidamenti (misure n. 23 e 24)	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	servizi di gestione musei	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per gli affidamenti (misure n. 23 e 24)	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	servizi di gestione impianti sportivi	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	servizi di gestione hardware e software	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per gli affidamenti (misure n. 23 e 24)	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	servizi di disaster recovery e backup	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per gli affidamenti (misure n. 23 e 24)	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	gestione del sito web	violazione di norme, anche interne, per interesse/utilità	M	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per gli affidamenti (misure n. 23 e 24)	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	Gestione delle Isole ecologiche	Selezione "pilotata". Omesso controllo dell'esecuzione del servizio	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti.	1- Misura specifica: Considerato che trattasi di servizio conferito all'Ato, si rende necessaria una costante attività di monitoraggio e controllo sulle modalità operative dell'impianto da parte della società concessionaria	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	Pulizia delle strade e delle aree pubbliche	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	I contratti d'appalto per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti, dati gli interessi economici che coinvolgono, possono celare comportamenti scorretti.	1- Misura specifica: Considerato che trattasi di servizio conferito all'Ato, si rende necessaria una costante attività di monitoraggio e controllo sulle modalità operative dell'impianto da parte della società concessionaria	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	Pulizia dei cimiteri	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità	A	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze.	1- Misura specifica: vale quanto previsto per la misura 49 (manutenzione aree verdi)	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	Pulizia degli immobili e degli impianti di proprietà dell'ente	violazione delle norme, anche interne, per interesse/utilità dell'ente	A	Gestione delle procedure di affidamento in violazione delle norme sull'evidenza pubblica. Gli uffici, in fase di controllo sull'esecuzione, potrebbero omettere di segnalare inadempienze. Pur essendo il rischio in astratto alto, in concreto le pulizie sono svolte da personale interno dell'ente per cui non si ravvisano particolari rischi corruttivi	1- Misura specifica: vale quanto previsto per gli affidamenti (misure n. 23 e 24) in caso di affidamento all'esterno di parte del servizio	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Permesso di costruire	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte, con rilascio del titolo in assenza dei necessari requisiti	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	Misure specifiche: 1) gestione informatizzata del processo; 2) utilizzo del numero di protocollo e dell'ordine cronologico come criterio di trattazione delle pratiche; 3) divieto di svolgere attività extraoraria incompatibili, sia per il responsabile di settore, che del procedimento; 4) dichiarazione assenza conflitti di interesse sia del resp. di settore che del procedimento.	misure da applicarsi immediatamente	Urbanistica, edilizia	applicazione costante delle misure
	Permesso di costruire in aree assoggettate ad autorizzazione paesaggistica	violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misura specifica: in aggiunta alle misure di cui al processo n. 69, nell'atto conclusivo il responsabile deve dare atto dell'iter procedurale svolto in ordine all'acquisizione della autorizzazione paesaggistica ovvero della non necessità della stessa. La motivazione si impone al fine di evitare procedimenti abbreviati per favorire la posizione di determinati soggetti.	misure da applicarsi immediatamente	Urbanistica, edilizia	applicazione costante delle misure
	Provvedimenti di pianificazione urbanistica generale	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	Misure specifiche: -Scelta del progettista con procedura ad evidenza pubblica; - Predisposizione di un albo dei tecnici; - Presenza di competenze interdisciplinari nel gruppo di progettazione, se necessario; - Adozione di un atto di indirizzo politico preliminare nel caso di pianificazione; - Partecipazione popolare come previsto dalla disciplina legislativa e regolamentare regionale PUBBLICAZIONE DEL PIANO E RACCOLTA DELLE OSSERVAZIONI - Rispetto degli obblighi di pubblicazione, ex DLGS 33/2013, con attestazione di avvenuta pubblicazione; APPROVAZIONE DEL PIANO - Adeguata motivazione; - Predeterminare i criteri di valutazione delle osservazioni; - Tenere un elenco delle osservazioni accolte e respinte indicando il proponente.	misure da applicarsi immediatamente	Urbanistica, edilizia	applicazione costante delle misure
	Provvedimenti di pianificazione urbanistica attuativa	violazione del conflitto di interessi, delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A++	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità.	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura specifica: applicazione delle misure di cui al processo 71, per quanto compatibili; espressa indicazione di assenza di conflitti di interesse tra i soggetti attuatori e responsabile di settore e di procedimento	misure da applicarsi immediatamente	Urbanistica, edilizia	applicazione costante delle misure
	Permesso di costruire convenzionato	conflitto di interessi, violazione delle norme, dei limiti e degli indici urbanistici per interesse di parte	A+	L'attività edilizia privata è sempre sostenuta da interessi economici, anche di valore considerevole, che potrebbero determinare i funzionari a tenere comportamenti scorretti.	1- Misure specifiche: individuazione in convenzione di sanzioni; verifica del rispetto del cronoprogramma e dei requisiti delle imprese; individuazione del collaudatore da parte del comune	misure da applicarsi immediatamente	Urbanistica, edilizia	applicazione costante delle misure
	Individuazione delle opere di urbanizzazione/ esecuzione delle opere di urbanizzazione	individuazione di opere a vantaggio di alcuni; danno per l'Ente in caso di opere mai realizzate	M	La pianificazione urbanistica richiede scelte altamente discrezionali. Tale discrezionalità potrebbe essere utilizzata impropriamente per ottenere vantaggi ed utilità, anche con rilascio dei titoli abilitativi in assenza di presupposti.	1- Misure specifiche: 1) Motivazione della necessità dell'opera, anche rispetto agli atti di programmazione; 2) Utilizzo del prezzario regionale o dei risultati delle gare d'appalto per la determinazione del valore; 3) Adeguata motivazione del responsabile per l'individuazione delle aree da cedere; 4) Prevedere in convenzione sanzioni; 5) Verifica cronoprogramma e requisiti imprese; 6) Individuazione del collaudatore da parte del comune	misure da applicarsi immediatamente	Urbanistica, edilizia	applicazione costante delle misure
	Procedimento per l'insediamento di una nuova cava	violazione dei divieti su conflitto di interessi, violazione di norme, limiti e indici urbanistici per interesse/utilità di parte	A+	L'attività imprenditoriale privata per sua natura è sempre sostenuta da interessi economici, anche ingenti. Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze delle quali dispongono, per conseguire vantaggi e utilità indebite (favorendo o intralciando la procedura).	1- Misura di trasparenza generale e specifica: è necessario pubblicare in amministrazione trasparente tutte le informazioni imposte dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo specifica: l'organo preposto ai controlli interni deve accertare la regolarità delle nuove procedure di pianificazione e autorizzazione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata formazione tecnico/giuridica in materia; 4- Rotazione: è necessaria la rotazione del personale dirigente, nonché di singoli responsabili di procedimento.	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	Calcolo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria/ Calcolo del costo di costruzione	Errato calcolo o estesa rateizzazione	A	errato calcolo per favorire interessi dei privati a danno dell'Ente	1- Misure specifiche: 1)aggiornamento delibera di approvazione degli oneri; 2)adeguata pubblicità della tabella degli oneri, con pubblicazione su sito internet comunale; 3) attestazione di congruità del responsabile del servizio; 4) predeterminazione dei criteri di rateizzazione delle somme; 5) gestione informatizzata delle pratiche	misure da applicarsi immediatamente	Urbanistica, edilizia	applicazione costante delle misure
	Sicurezza ed ordine pubblico	violazione di norme, regolamenti, ordini di servizio	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Polizia Municipale	applicazione costante delle misure
	Servizi di protezione civile	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	Polizia Municipale	applicazione costante delle misure
	Designazione dei rappresentanti dell'ente presso enti, società, fondazioni.	violazione dei limiti in materia di conflitto di interessi e delle norme procedurali per interesse/utilità dell'organo che nomina	A	La nomina di amministratori in società, enti, organismi collegati alla PA, talvolta di persone prive di adeguate competenze, può celare condotte scorrette e conflitti di interesse.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PT/PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	affari generali	applicazione costante delle misure
	Concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ecc.	violazione delle norme, anche di regolamento, per interesse di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misure specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore;3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare;5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Autorizzazioni ex artt. 68 e 69 del TULPS (spettacoli, intrattenimenti, ecc.)	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misura di trasparenza generale: è doveroso pubblicare tutte le informazioni elencate dal d.lgs.33/2013. 2- Misura di controllo: l'organo preposto ai controlli interni effettua controlli periodici, anche a campione. 3- Formazione: al personale deve essere somministrata adeguata formazione tecnico/giuridica.	La trasparenza deve essere attuata immediatamente. I controlli debbono essere effettuati dalla prima sessione utile successiva all'approvazione del PT/PTCT. La formazione deve essere somministrata nel corso di ciascun anno in misura adeguata.	Polizia Municipale	applicazione costante delle misure
	Servizi per minori e famiglie	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più beneficiari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misure specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore;3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare;5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Servizi assistenziali e socio-sanitari per anziani	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più beneficiari (per i servizi non gestiti dalla Società della Salute Senese)	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misure specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore;3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare;5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Servizi per disabili	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più beneficiari (per i servizi non gestiti dalla Società della Salute Senese)	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misure specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore;3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare;5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Servizi per adulti in difficoltà	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più beneficiari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misure specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore;3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare;5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Servizi di integrazione dei cittadini stranieri	Selezione "pilotata" per interesse/utilità di uno o più beneficiari	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misure specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore;3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare;5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Gestione delle sepolture e dei loculi	ingiustificata richiesta di "utilità" da parte del funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misure specifiche: APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E DEGLI STRUMENTI REGOLATIVI PREDISPOSTI DALL'ENTE-DETTAGLIATA SCANSIONE DELLA PROCEDURA-ADEGUATA PUBBLICIZZAZIONE DELLE FASI DELLA PROCEDURA; 2) RISPETTO ORDINE CRONOLOGICO DELLE DOMANDE NELLA TRATTAZIONE; 3) FORMALIZZAZIONE DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE ANNOTAZIONE NEL REPERTORIO ENTO I TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO PREVIA VERIFICA DI AVVENUTO PAGAMENTO CON ACQUISIZIONE DELLA RICEVUTA DI VERSAMENTO.	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	Concessioni demaniali per tombe di famiglia	violazione di legge e/o regolamento per favorire determinati soggetti. Ingiustificata richiesta di utilità da parte del funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Il rischio è stato ritenuto Medio.	Misure specifiche: Oltre a quanto indicato nella scheda precedente per quanto riguarda questa fattispecie si ritiene necessario adottare un apposito regolamento e l'eventuale assegnazione di nuove tombe andrà fatta con apposito procedimento ad evidenza pubblica. Si impone inoltre rispetto del regolamento polizia mortuaria e ulteriori norme in materia vigenti.	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	Procedimenti di esumazione ed estumulazione	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	manutenzioni	applicazione costante delle misure

	Processo	Catalogo dei rischi principali	Valutazione complessiva del livello di rischio	Motivazione della valutazione del rischio	Misure di prevenzione	Programmazione delle misure	Responsabile attuazione misure	Termine di attuazione
	Gestione degli alloggi pubblici	selezione "pilotata", violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	A	Gli uffici potrebbero utilizzare poteri e competenze, delle quali dispongono, per vantaggi e utilità personali, in favore di taluni soggetti a scapito di altri.	1- Misur specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore; 3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare; 5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	Gestione del diritto allo studio e del sostegno scolastico	violazione delle norme procedurali per interesse/utilità di parte	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	1- Misur specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore; 3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare; 5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Asili nido	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misur specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore; 3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare; 5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Servizio di "dopo scuola"	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misur specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore; 3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare; 5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Servizio di trasporto scolastico	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il servizio è gestito in economia dall'Ente, per cui non si ravvisano rischi per le procedure di affidamento. Potenziali rischi potrebbero ravvisarsi nel riconoscimento di agevolazioni non dovute	1- Misur specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore; 3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare; 5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	manutenzioni	applicazione costante delle misure
	Servizio di mensa	violazione delle norme procedurali e delle "graduatorie" per interesse/utilità di parte	B	Il servizio è gestito in economia dall'Ente, per cui non si ravvisano rischi per le procedure di affidamento. Potenziali rischi potrebbero ravvisarsi nel riconoscimento di agevolazioni non dovute	1- Misur specifiche: 1) predeterminazione dei criteri per la concessione in apposito regolamento; 2) attestazione assenza conflitto di interessi da parte del responsabile di procedimento e di settore; 3) rispetto dei termini procedurali; 4) predeterminazione dei criteri generali di scelta delle fattispecie da controllare; 5) rispetto delle misure di trasparenza di cui al d.lgs. 33/2013;	misure da applicarsi immediatamente	affari generali	applicazione costante delle misure
	Autorizzazione all'occupazione del suolo pubblico	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Gli uffici potrebbero utilizzare impropriamente poteri e competenze per ottenere utilità personali. Dati gli interessi economici, in genere modesti, che il processo genera in favore di terzi, il rischio è stato ritenuto Medio.	Misure specifiche: controllo delle entrate relative ai canoni previsti	misure da applicarsi immediatamente	area finanziaria	applicazione costante delle misure
	Pratiche anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Il processo, in genere, non consente margini di discrezionalità significativi. Il rischio è stato ritenuto medio.	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	affari generali	applicazione costante delle misure
	Certificazioni anagrafiche	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	affari generali	applicazione costante delle misure
	atti di nascita, morte, cittadinanza e matrimonio	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	affari generali	applicazione costante delle misure
	Rilascio di documenti di identità	ingiustificata dilatazione dei tempi per costringere il destinatario del provvedimento tardivo a concedere "utilità" al funzionario	M	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	affari generali	applicazione costante delle misure
	Rilascio di patrocini	violazione delle norme per interesse di parte	B	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	affari generali	applicazione costante delle misure
	Gestione della leva	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	affari generali	applicazione costante delle misure
	Consultazioni elettorali	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	affari generali	applicazione costante delle misure
	Gestione dell'elettorato	violazione delle norme per interesse di parte	B-	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Pertanto, il rischio è stato ritenuto basso (B) o molto basso (B-).	1- Misura di trasparenza generale: si ritiene sufficiente la pubblicazione di tutte le informazioni richieste dal d.lgs.33/2013 ed assicurare il correlato "accesso civico".	La trasparenza deve essere attuata immediatamente.	affari generali	applicazione costante delle misure

ALLEGATO 1) SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE *

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attività	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970) Codice di condotta inteso quale codice di comportamento	Tempestivo
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenario obblighi amministrativi	Scadenario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalità definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo
		Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonché l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza è sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non più soggetti a pubblicazione

		Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attività soggette a controllo	Elenco delle attività delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attività o la mera comunicazione)	obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016
		Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
				2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
				3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Organizzazione	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 4, l. n. 441/1982	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 5, l. n. 441/1982	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Curriculum vitae	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno
		Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno

	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 €)	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1,	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei	Tempestivo
	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilità e comprensibilità dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Consulenti e collaboratori	Titolari di incarichi di collaborazione o consulenza	Art. 15, c. 2,	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a Per ciascun titolare di incarico:	Tempestivo
		Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attività professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001		Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo
				Per ciascun titolare di incarico:	
		Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 14, c. 1- ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)
			Per ciascun titolare di incarico:	
	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1- bis, d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 14, c. 1,		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle	Tempestivo

Personale		lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	(da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarità di imprese, azioni di società, quote di partecipazione a società, esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di società, con l'apposizione della formula «sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero» [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico
		Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982		3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013		Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)
		Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016

	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo
	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale
Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1,	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Curriculum vitae	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n.		Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno
			Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982		1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: è necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Nessuno
	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982		3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Posizioni organizzative	Art. 14, c. 1-quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformità al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Dotazione organica	Art. 16, c. 1,	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati	Annuale
	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1,	Personale non a tempo indeterminato	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli	Annuale
	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli	Tempestivo
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo
		Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Par. 14.2, delib. CiViT n. 12/2013		Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonche' i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Par. 1, delib. CiViT n. 104/2010	Sistema di misurazione e valutazione della Performance	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
	Piano della Performance	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo
	Relazione sulla Performance		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Ammontare complessivo dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo
				Ammontare dei premi effettivamente distribuiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettività utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

				Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialità sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Benessere organizzativo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016
Enti pubblici vigilati	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Art. 22, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti pubblici, comunque denominati, istituiti, vigilati e finanziati dall'amministrazione ovvero per i quali l'amministrazione abbia il potere di nomina degli amministratori dell'ente, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:	
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		1) ragione sociale	Annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Elenco delle società di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entità, delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle società, partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

Enti controllati	Società partecipate			Per ciascuna delle società:	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati società partecipate (da pubblicare in tabelle)	1) ragione sociale	Annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				7) incarichi di amministratore della società e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (<i>link al sito dell'ente</i>)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
		Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali delle società partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 22, c. 1.		Provvedimenti in materia di costituzione di società a partecipazione pubblica, acquisto di	Tempestivo
	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
			Provvedimenti con cui le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attività svolte in favore dell'amministrazione o delle attività di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Per ciascuno degli enti:	
				1) ragione sociale	Annuale
				2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013		Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)
	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013		Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o più rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le società partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attività amministrativa	Dati relativi alla attività amministrativa, in forma aggregata, per settori di attività, per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016
			Per ciascuna tipologia di procedimento:	
	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013		1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		2) unità organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardano	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Attività e procedimenti	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013		8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013		9) <i>link</i> di accesso al servizio on line, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013		10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013		11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonché modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
				Per i procedimenti ad istanza di parte:	
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012		2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalità di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedurali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedurali	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attività volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)

Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
Controlli sulle imprese		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attività, con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalità di svolgimento	Dati non più soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attività di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative	
	Informazioni sulle singole procedure in formato tabellare	Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190 Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)	Tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Tempestivo
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013 Art. 4 delib. Anac n. 39/2016		Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)

Bandi di gara e contratti

Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 Artt. 21, c. 7, e 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali	Tempestivo
			Per ciascuna procedura:	
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni. Compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016	Avvisi di preinformazione - Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi e bandi - Avviso (art. 19, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso relativo all'esito della procedura; Pubblicazione a livello nazionale di bandi e avvisi; Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016); Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n. 50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art. 186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avviso sui risultati della procedura di affidamento - Avviso sui risultati della procedura di affidamento con indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, dlgs n. 50/2016); Bando di concorso e avviso sui risultati del concorso (art. 141, dlgs n. 50/2016); Avvisi relativi l'esito della procedura, possono essere raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3, dlgs n. 50/2016); Elenchi dei verbali delle commissioni di gara	Tempestivo

		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Avvisi sistema di qualificazione - Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione, di cui all'Allegato XIV, parte II, lettera H; Bandi, avviso periodico indicativo; avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione; Avviso di aggiudicazione (art. 140, c. 1, 3 e 4, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Affidamenti Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10, dlgs n. 50/2016); tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti (art. 192 c. 3, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016		Informazioni ulteriori - Contributi e resoconti degli incontri con portatori di interessi unitamente ai progetti di fattibilità di grandi opere e ai documenti predisposti dalla stazione appaltante (art. 22, c. 1, dlgs n. 50/2016); Informazioni ulteriori, complementari o aggiuntive rispetto a quelle previste dal Codice; Elenco ufficiali operatori economici (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Provvedimento che determina le esclusioni dalla procedura di affidamento e le ammissioni all'esito delle valutazioni dei requisiti soggettivi, economico-finanziari e tecnico-professionali.	Provvedimenti di esclusione e di ammissione (entro 2 giorni dalla loro adozione)	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei suoi componenti.	Tempestivo
		Art. 1, co. 505, l. 208/2015 disposizione speciale rispetto all'art. 21 del d.lgs. 50/2016)	Contratti	Testo integrale di tutti i contratti di acquisto di beni e di servizi di importo unitario stimato superiore a 1 milione di euro in esecuzione del programma biennale e suoi aggiornamenti	Tempestivo
		Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo
	Criteri e modalità	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalità	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalità cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)

Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: è fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Per ciascun atto:	
		Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013		3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013		4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		6) <i>link</i> al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013		7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonché dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonché dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno	Tempestivo
		Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016		Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n. 118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Patrimonio immobiliare	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo

Beni immobili e gestione patrimonio	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.
				Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
				Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo
				Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Corte dei conti		Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorchè non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Servizi erogati	Carta dei servizi e	Art. 32, c. 1,	Carta dei servizi e standard di qualità	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	Tempestivo
	Class action	Art. 1, c. 2,		Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei	Tempestivo
		Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo
		Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009		Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013 Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)

	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo
	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
				Indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti	Trimestrale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
			Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonché i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

Opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (<i>link</i> alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonchè i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate.	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	(da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorità nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonchè le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013		Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonchè delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali:	Tempestivo
			Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonchè le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Misure a protezione dell'ambiente e relative analisi di impatto	4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)

			Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
			Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Strutture sanitarie private accreditate		Art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013	Strutture sanitarie private accreditate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle strutture sanitarie private accreditate	Annuale
				Accordi intercorsi con le strutture private accreditate	Annuale (art. 41, c. 4, d.lgs. n. 33/2013)
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe	Tempestivo
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013		Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)
Altri contenuti	Prevenzione della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale
		Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo
			Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità (laddove adottati)	Tempestivo
		Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)
		Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo
		Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo
Altri contenuti	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "semplice" concernente	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui è presentata la	Tempestivo
		Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo
		Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	Semestrale

Altri contenuti	Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo
		Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facoltà di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale
		Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilità (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilità dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)
Altri contenuti	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtù di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate	

* I dati oggetto di pubblicazione obbligatoria solo modificati dal dlgs 97/2016 è opportuno rimangano pubblicati sui siti (es. dati dei dirigenti già pubblicati ai sensi dell'art. 15 del previgente testo del dlgs 33/2013)

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027 "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI						
Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	responsabile monitoraggio
PROCEDURE AVVIATE DAL 01 GENNAIO 2024 <u>PUBBLICAZIONE TRAMITE TRASMISSIONE AD ANAC DEI DATI ED INFORMAZIONI E INSERIMENTO DEL LINK SU AMM. TRASPARENTE PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI GARA (DELIBERE ANAC N. 261 E 264 DEL 20/06/2023)</u>						
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 28 D.Lgs. 36/2023	Programmazione	Programma triennale ed elenco annuale dei lavori	Tempestivo		Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT in sinergia Responsabili competenti per materia
		Programma triennale degli acquisti di servizi e forniture	Tempestivo		Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Segretario Generale – RPCT in sinergia Responsabili competenti per materia
	Progettazione e Pubblicazione	Avvisi di pre-informazione	Tempestivo		Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Bandi e avvisi di gara	Tempestivo		Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 28 D.Lgs. 36/2023		Avvisi relativi alla costituzione di elenchi di operatori economici	Tempestivo		Entro 15 giorni dalla costituzione dell'elenco	Singoli Responsabili EQ Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 28 D.Lgs. 36/2023	Affidamento	Avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Affidamenti diretti	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Stipula e avvio del contratto	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP per avvio del contratto	Entro 15 giorni dalla stipula/avvio	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Stati di avanzamento	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emissione avanzamento	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
	Esecuzione	Subappalti	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'autorizzazione subappalto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Modifiche contrattuali e proroghe	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Sospensioni dell'esecuzione	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dal verbale di sospensione	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Accordi bonari	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Istanze di recesso	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 28 D.Lgs. 36/2023						Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale
						Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Conclusione del contratto	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dalla conclusione	
						Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale
						Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Collaudo finale	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emissione del certificato	
PROCEDURE AVVIATE DAL 01 GENNAIO 2024 <u>DATI, DOCUMENTI ED INFORMAZIONI RESIDUALI DA PUBBLICARE SU AMM. TRASPARENTE SENZA TRASMISSIONE AD ANAC (DELIBERA ANAC N. 264 DEL 20/06/2023)</u>						
Art. 30, d.lgs. 36/2023	Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attività.	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche		Entro 15 giorni	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale
						Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 (art. 4, co. 3)	Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incomplete nonché alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso è pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT è assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo		Entro 15 giorni dall'emanazione dell'avviso	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale
						Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027 "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI						
Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)		Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.	Tempestivo	Settore Coordinamento attuativo PNRR Programma Triennale dei lavori pubblici	Entro 15 giorni dalla mancata redazione	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 168, d.lgs. 36/2023	Procedure di gara con sistemi di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al Sistema.	Tempestivo	Settore Gare, Contratti e Patrimonio	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020	Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	<u>Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico</u> Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	Singoli Dirigenti interessati	Entro il 31 Gennaio per l'anno precedente	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027 "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI						
Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023; Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023	Pubblicazione	<u>DIBATTITO PUBBLICO:</u> 1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, è prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	Singoli Dirigenti interessati	Entro 15 giorni dall'accadimento da cui deriva l'obbligo	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 82, d.lgs. 36/2023 Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Allegato II.7)		Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
art. 28 D.Lgs. 36/2023		Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dalla nomina	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027 "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI						
Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Affidamento	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che occupano oltre 50 dipendenti). Il documento è prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle Procedure	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dalla pubblicazione degli avvisi esiti procedure	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023		Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dalla nomina	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità generazionali e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Esecuzione	<u>Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati:</u> 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici Dipendenti)	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 6 mesi dalla conclusione del contratto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023	Sponsorizzazioni	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalità della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato.	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 193, d.lgs. 36/2023	Finanza di progetto	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 7, co. 4 D.Lgs. 36/2023; Art. 56, co. 1, lett. a) e art. 181 D.lgs. 36/2023; Artt. 8, 13 e 134 d.lgs. 36/2023; Comunicato del Presidente ANAC del 24 Maggio 2024	Contratti esclusi dall'applicazione del codice	accordi tra amministrazioni di cui all'art. 7, co. 4 dlgs. 36/2023 (link a "accordi ex artt. 11 e 15 l. 241/1990"); appalti/concessioni aggiudicati da una SA/ente concedente ad altra SA/ente concedente in forza di un diritto esclusivo; Contratti gratuiti; Contratti esclusi dall'applicazione del codice che però acquisiscono il CIG (link a "Codice Identificativo Gare"). Per contratti a diritto esclusivo e contratti gratuiti indicazione dei seguenti dati: struttura proponente, oggetto dell'affidamento, affidatario, importo (ove presente) ed estremi del provvedimento di avvio procedura	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027 "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI						
Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
PROCEDURE AVVIATE FINO AL 31 DICEMBRE 2023 ED IN CORSO AL 01 GENNAIO 2024 <u>DATI ED INFORMAZIONI RELATIVI ALLA FASE DI AGGIUDICAZIONE ED ESECUZIONE DA TRASMETTERE TRAMITE SIMOG O PCP E INSERIMENTO DEL LINK SU AMM. TRASPARENTE PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI GARA (DELIBERA ANAC – INTESA CON MIT N. 582 DEL 13/12/2023)</u>						
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 28 D.Lgs. 36/2023 o art. 29 D.Lgs. 50/2016	Aggiudicazione	Avvisi di aggiudicazione ovvero i dati di aggiudicazione per gli affidamenti non soggetti a pubblicità	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
		Affidamenti diretti	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 5 comma 12 allegato II.14 D.Lgs. 36/2023	Esecuzione	Modifiche contrattuali e varianti	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'emanazione dell'atto	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
PROCEDURE AVVIATE FINO AL 31 DICEMBRE 2023 ED IN CORSO AL 01 GENNAIO 2024 <u>PROCEDURE AVVIATE FINO AL 31 DICEMBRE 2023 ED IN CORSO DAL 01 GENNAIO 2024 DATI, DOCUMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVI ALLA FASE DI AGGIUDICAZIONE ED ESECUZIONE RESIDUALI (NON RACCOLTI DA SIMOG) DA PUBBLICARE SU AMM. TRASPARENTE (DELIBERA ANAC – INTESA CON MIT N. 582 DEL 13/12/2023)</u>						
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 28 D.Lgs. 36/2023 o art. 29 D.Lgs. 50/2016		Elenco dei soggetti invitati	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni dall'aggiudicazione	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello

SOTTOSEZ. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA PIAO 2025-2027
"AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" – BANDI DI GARA E CONTRATTI

Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Dirigenti responsabili pubblicazione	Termine di scadenza per la pubblicazione	Dirigente responsabile monitoraggio
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 28 D.Lgs. 36/2023 o art. 29 D.Lgs. 50/2016	CIG acquisiti con Simog	<i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive al perfezionamento del CIG:</i> dati relativi all'aggiudicazione/esito della procedura	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 28 D.Lgs. 36/2023 o art. 29 D.Lgs. 50/2016		<i>Per tutte le fattispecie per le quali non è obbligatorio l'invio delle schede successive all'aggiudicazione:</i> - atti di nomina del direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti della commissione di collaudo - modifica contrattuale e varianti - accordi bonari e transazioni - certificato collaudo/reg esecuzione/verifica conformità - resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 28 D.Lgs. 36/2023 o art. 29 D.Lgs. 50/2016		<i>Per gli affidamenti in house:</i> Atti connessi agli affidamenti in house	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Controllo di secondo livello
Art. 37 D.Lgs. n. 33/2013; art. 28 D.Lgs. 36/2023 o art. 29 D.Lgs. 50/2016		SmartCIG acquisiti entro il 31 dicembre 2023 - Denominazione e codice fiscale dell'aggiudicatario - importo delle somme liquidate - tempi di completamento del contratto e resoconti della gestione finanziaria al termine dell'esecuzione	Tempestivo	Singoli Dirigenti/RUP	Entro 15 giorni	Singoli Responsabili EQ Monitoraggio semestrale Segretario Generale – RPCT Controllo di secondo livello



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

Patto di Integrità

(art. 1 co. 17 legge 190/2012)

Articolo 1 – Il presente Patto d'integrità obbliga stazione appaltante ed operatore economico ad improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Nel caso l'operatore economico sia un consorzio ordinario, un raggruppamento temporaneo o altra aggregazione d'impresе, le obbligazioni del presente investono tutti i partecipanti al consorzio, al raggruppamento, all'aggregazione.

Articolo 2 - Il presente Patto di integrità costituisce parte integrante di ogni contratto affidato dalla stazione appaltante.

Pertanto, in caso di aggiudicazione, verrà allegato al contratto d'appalto.

In sede di gara l'operatore economico, pena l'esclusione, dichiara di accettare ed approvare la disciplina del presente.

Articolo 3 – L'Appaltatore:

1. dichiara di non aver influenzato in alcun modo, direttamente o indirettamente, la compilazione dei documenti di gara allo scopo di condizionare la scelta dell'aggiudicatario;
2. dichiara di non aver corrisposto, né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere mai né a promettere mai di corrispondere ad alcuno direttamente o tramite terzi, denaro, regali o altre utilità per agevolare l'aggiudicazione e la gestione del successivo rapporto contrattuale;
3. esclude ogni forma di mediazione, o altra opera di terzi, finalizzata all'aggiudicazione ed alla successiva gestione del rapporto contrattuale;
4. assicura di non trovarsi in situazione di controllo o di collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti e che non si è accordato, e non si accorderà, con altri partecipanti alla procedura;
5. assicura di non aver consolidato intese o pratiche vietate restrittive o lesive della concorrenza e del mercato;
6. segnala, al responsabile della prevenzione della corruzione della stazione appaltante, ogni irregolarità, distorsione, tentativo di turbativa della gara e della successiva gestione del rapporto contrattuale, poste in essere da chiunque e, in particolare, da amministratori, dipendenti o collaboratori della stazione appaltante; al segnalante di applicano, per quanto compatibili, le tutele previste dall'articolo 1 comma 51 della legge 190/2012;



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

7. informa i propri collaboratori e dipendenti degli obblighi recati dal presente e vigila affinché detti obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti;
8. collabora con le forze di pubblica sicurezza, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento quali, a titolo d'esempio: richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti, danneggiamenti o furti di beni personali o in cantiere;
9. acquisisce, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, la preventiva autorizzazione della stazione appaltante anche per cottimi e sub-affidamenti relativi alle seguenti categorie: A. trasporto di materiali a scarica per conto di terzi; B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi; C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti; D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume; E. noli a freddo di macchinari; F. forniture di ferro lavorato; G. noli a caldo; H. autotrasporti per conto di terzi; I. guardiania dei cantieri;
10. inserisce le clausole di integrità e anticorruzione di cui sopra nei contratti di subappalto, pena il diniego dell'autorizzazione;
11. comunica tempestivamente, alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria, tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa; questo adempimento ha natura essenziale ai fini della esecuzione del contratto; il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione del contratto stesso, ai sensi dell'articolo 1456 del c.c.; medesima risoluzione interverrà ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori, che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'articolo 317 del c.p.

Articolo 4 – La stazione appaltante:

1. rispetta i principi di lealtà, trasparenza e correttezza;
2. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale, intervenuto nella procedura di gara e nell'esecuzione del contratto, in caso di violazione di detti principi;
3. avvia tempestivamente procedimenti disciplinari nei confronti del personale nel caso di violazione del proprio *"codice di comportamento dei dipendenti"* e del DPR 62/2013 (*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici*);
4. si avvale della clausola risolutiva espressa, di cui all'articolo 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'operatore economico, di taluno dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena

articoli 317, 318, 319, 319-bis, 319-ter, 319-quater, 320, 322, 322-bis, 346-bis, 353 e 353-bis;

5. segnala, senza indugio, ogni illecito all'Autorità giudiziaria;
6. rende pubblici i dati riguardanti la procedura e l'aggiudicazione in esecuzione della normativa in materia di trasparenza.

Articolo 5 - La violazione del Patto di integrità è decretata dalla stazione appaltante a conclusione di un procedimento di verifica, nel quale è assicurata all'operatore economico la possibilità di depositare memorie difensive e controdeduzioni.

La violazione da parte dell'operatore economico, sia quale concorrente, sia quale aggiudicatario, di uno degli impegni previsti dal presente può comportare:

1. l'esclusione dalla gara;
2. l'escussione della cauzione provvisoria a corredo dell'offerta;
3. la risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'articolo 1456 del c.c., per grave inadempimento e in danno dell'operatore economico;
4. l'escussione della cauzione definitiva a garanzia dell'esecuzione del contratto, impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
5. la responsabilità per danno arrecato alla stazione appaltante nella misura del 10% del valore del contratto (se non coperto dall'incameramento della cauzione definitiva), impregiudicata la prova dell'esistenza di un danno maggiore;
6. l'esclusione del concorrente dalle gare indette dalla stazione appaltante per un periodo non inferiore ad un anno e non superiore a cinque anni, determinato in ragione della gravità dei fatti accertati e dell'entità economica del contratto;
7. la segnalazione all'Autorità nazionale anticorruzione e all'Autorità giudiziaria.

Articolo 6 – Il presente vincola l'operatore economico per tutta la durata della procedura di gara e, in caso di aggiudicazione, sino al completamento, a regola d'arte, della prestazione contrattuale.

Stazione appaltante _____

Appaltatore _____

CALCOLO CAPACITA' ASSUNZIONALE

ai sensi dell'articolo 33, comma 2, del D.L. 34/2019 e s.m.i., e del D.M. attuativo 17/03/2020

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE		ALLEGATO A
DM 17 MARZO 2020 PUBBLICATO SU GU serie generale, n.108 del 27/04/2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019		
DM 17 MARZO 2020, art. 2: a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato o determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato Circolare ministeriale: gli impegni da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999		
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	CODICI SPESA PIANO CONTI INTEGRATO	2023
Macroaggregato BDAP - Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	1.169.627,82
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	24.362,90
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	109.429,61
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	12.349,14
Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	
Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009	
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	13.361,36
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	
Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	342.876,34
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	6.700,00
Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	U.1.01.02.01.003	49.743,00
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	
Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	
Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	U.1.01.02.02.003	
Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.005	
Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006	
Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	U.1.01.02.02.999	
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	37.121,91
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	
Trasferimenti correnti		
Rimborso spese personale Segreteria convenzionata e personale comandato	U.1.09.01.01.001	64.976,66
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019		1.830.548,74

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE		ALLEGATO A
DM 17 MARZO 2020 PUBBLICATO SU GU serie generale, n.108 del 27/04/2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019		
DM 17 MARZO 2020, art. 2: "a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato o determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato Circolare ministeriale: gli impegni da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999		
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	CODICI SPESA PIANO	2024 pre consuntivo
Macroaggregato BDAP - Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	13.174,77
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	1.231.517,17
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	26.145,46
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	136.019,01
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	6.276,60
Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	
Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009	
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	16.997,27
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	
Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	363.266,21
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	6.700,00
Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	U.1.01.02.01.003	53.379,01
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	
Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	
Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	U.1.01.02.02.003	
Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.005	
Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006	
Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	U.1.01.02.02.999	
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	34.407,26
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	
Trasferimenti correnti		
Rimborso spese personale Segreteria convenzionata e personale comandato	U.1.09.01.01.001	63.363,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019		1.951.245,76

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE		
DM 17 MARZO 2020 PUBBLICATO SU GU serie generale, n.108 del 27/04/2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019		
DM 17 MARZO 2020, art. 2: "a) spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato o determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato Circolare ministeriale: gli impegni da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999.		
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	CODICI SPESA PIANO CONTI INTEGRATO	2025
Macroaggregato BDAP - Redditi da lavoro dipendente	U.1.01.00.00.000	
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	1.251.206,63
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	39.033,75
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	237.920,72
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	12.180,00
Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	
Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009	
Altre spese per il personale	U.1.01.01.02.000	
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	15.000,00
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	
Contributi sociali a carico dell'ente	U.1.01.02.00.000	
Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	U.1.01.02.01.000	
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	403.343,11
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	6.700,00
Contributi per Indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	U.1.01.02.01.003	54.551,00
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	
Contributi sociali	U.1.01.02.02.000	
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	
Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	U.1.01.02.02.003	
Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	1.000,00
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.005	
Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006	
Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	U.1.01.02.02.999	
Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.000	
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	11.000,00
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	
Trasferimenti correnti		
Rimborso spese personale Segreteria convenzionata e personale comandato	U.1.09.01.01.001	55.100,00
TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019		2.087.035,21

SEZIONE 1 - SPESE DI PERSONALE							
Codici bilancio	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
-U.1.01.00.00.000	1.738.676,18	1.676.125,30	1.663.195,09	1.731.251,57	1.728.450,17	1.853.475,50	2.020.935,21
-U1.03.02.12.001;	23.145,30		30.058,64	44.090,00	37.121,91	34.407,26	11.000,00
-U1.03.02.12.002;							
-U1.03.02.12.003;							
-U1.03.02.12.999.							
U1.09.01.01.001.	24.847,69	39.058,83	57.980,00	85.396,29	64.976,66	63.363,00	55.100,00
TOTALE	1.786.669,17	1.715.184,13	1.751.233,73	1.860.737,86	1.830.548,74	1.951.245,76	2.087.035,21
SEZIONE 2 - ENTRATE CORRENTI E FCDE							
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 1	5.313.367,28	5.102.788,47	5.720.994,61	5.793.392,36	5.896.243,14	6.012.863,55	5.850.388,71
Titolo 2	308.305,68	1.539.660,54	596.043,22	881.058,56	920.656,87	1.030.374,82	672.087,21
Titolo 3	4.368.981,25	4.008.374,58	4.320.975,08	3.017.652,65	2.719.656,16	2.665.877,86	2.907.564,21
TOTALE ENTRATE	9.990.654,21	10.650.823,59	10.638.012,91	9.692.103,57	9.536.556,17	9.709.116,23	9.430.040,13
FCDE (assestato) 2021	1.195.446,76	1.195.446,76	1.195.446,76				
FCDE (assestato) 2022		1.290.848,78	1.290.848,78	1.290.848,78			
FCDE (assestato) 2023			1.410.174,62	1.410.174,62	1.410.174,62		
FCDE (assestato) 2024				1.200.000,00	1.200.000,00	1.200.000,00	
FCDE (assestato) 2025					1.130.769,06	1.130.769,06	1.130.769,06
SEZIONE 3 - RAPPORTO % SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI							
PIANO TRIENNIO FABBISOGNI PERSONALE	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 pre rendiconto 2024	PTFP 26/27/28 rendiconto 2024
Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO)	1.751.233,73	1.860.737,86	1.860.737,86	1.830.548,74	1.830.548,74	1.951.245,76	1.951.245,76
Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)	9.231.050,14	9.036.131,24	9.036.131,24	8.545.382,93	8.545.382,93	8.445.925,32	8.445.925,32
Percentuale	18,97%	20,59%	20,59%	21,42%	21,42%	23,10%	23,10%
SEZIONE 4 - NUMERO ABITANTI							
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
N. abitanti al 31.12.	8.986	9.032	9.013	9.112	9.068	9.074	0
SEZIONE 5 - PERCENTUALI DI RIFERIMENTO DELL'ENTE - INSERIRE LE PROPRIE % DI RIFERIMENTO							
	2023	2024	2025	2026	2027		
Valore soglia Tabella 1	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%		
Valore soglia Tabella 3	30,90%	30,90%	30,90%	30,90%	30,90%		
Percentuale Tabella 2			-	-	-		
SEZIONE 6 - TABELLE DEL DM 17 MARZO 2020 DA VISIONARE PER INDIVIDUARE I VALORI SOGLIA DI RIFERIMENTO DELL'ENTE							
FASCIA	POPOLAZIONE	TABELLA 1	TABELLA 3				
a	0-999	29,50%	33,50%				
b	1000-1999	28,60%	32,60%				
c	2000-2999	27,60%	31,60%				
d	3000-4999	27,20%	31,20%				
e	5000-9999	26,90%	30,90%				
f	10000-59999	27,00%	31,00%				
g	60000-249999	27,60%	31,60%				
h	250000-1499999	28,80%	32,80%				
i	1500000>	25,30%	29,30%				

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1

N.B. IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17/03/2020 (ATTUALMENTE) DAL 2025 NON SI APPLICA TABELLA 2 E NON SI POSSONO USARE RESTI ANNI 2015 20

APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 pre rendiconto 2024
Numeratore	1.751.233,73	1.860.737,86	1.860.737,86	1.830.548,74	1.830.548,74	1.951.245,76
Denominatore	9.231.050,14	9.036.131,24	9.036.131,24	8.545.382,93	8.545.382,93	8.445.925,32
Percentuale Tabella 1	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%	26,90%
Valore massimo per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	731.918,76	569.981,44	569.981,44	468.159,27	468.159,27	320.708,15
TOTALE TABELLA 1	2.483.152,49	2.430.719,30	2.430.719,30	2.298.708,01	2.298.708,01	2.271.953,91
FASE - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 pre rendiconto 2024
Spese di personale (ultimo rendiconto)	1.751.233,73	1.860.737,86	1.860.737,86	1.830.548,74	1.830.548,74	1.951.245,76
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	731.918,76	569.981,44	569.981,44	468.159,27	468.159,27	320.708,15
VALORE "SOGLIA" DA NON SUPERARE	2.483.152,49	2.430.719,30	2.430.719,30	2.298.708,01	2.298.708,01	2.271.953,91

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO - ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006

RELATIVO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2026 -2027

IN APPLICAZIONE DEL PIANO TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE 2025-2027

	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Totale retribuzioni lorde pers. A tempo indeterminato. E determin.	1.462.835,13	1.462.835,13	1.462.835,13
Quota salario accessorio, lavoro straordinario e relativi oneri c/ente imputata nell'anno corrente (finanz con FPV entrata)	102.351,57		
Spesa per buoni pasto	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Compensi incarichi art. 110	0,00	0,00	0,00
Oneri riflessi a carico ente	447.126,30	447.126,30	447.126,30
FONDO MAGGIORI SPESE APPLICAZIONE NUOVO CONTRATTO	81.292,53	113.897,15	146.501,77
IRAP	117.688,94	117.688,94	117.688,94
Spesa per segreteria convenzionata	55.100,00	55.100,00	55.100,00
Spesa annua per personale comandato presso questo ente	0,00	0,00	0,00
Spesa per Somministrazione lavoro temporaneo	11.000,00		
Rimborsi spese x missioni	1.300,00	1.300,00	1.300,00
Spese formazione al personale	6.220,00	6.220,00	6.220,00
totale A	2.299.914,47	2.219.167,52	2.251.772,14
Oneri per rinnovi contrattuali pregressi (CCNL: 2006/2007, 2008/2009, 2016/2018 compreso aumento F.do Ris Dec. art 67 c.2 lett a € 83,20 a dip, 2019/2021 compreso aumento F.do Ris Dec. art 79 c.1 lett b € 84,50 a dip)	356.522,97	356.522,97	356.522,97
IVC previsti nei vari capitoli	59.870,14	59.870,14	59.870,14
Fondo per aumenti nuovo contratto	81.292,53	113.897,15	146.501,77
Contributi c/ente adesioni Fondo Perseo	4.085,34	4.085,34	4.085,34
F.di incet 50/2016, comp ISTAT, Diritti Segr. e relativi contr.(Finanz da terzi)	49.204,88	49.204,88	49.204,88
spese x missioni e formazione al personale	7.520,00	7.520,00	7.520,00
spese per personale categorie protette (Sabatini, Gorelli)	45.602,37	45.602,37	45.602,37
Rimborso straordinari elettorali	24.800,00	24.800,00	24.800,00
rimborso da Buonconvento x gestione Assoc Polizia Mun			
spese incarico finanz. Con multe	17.460,00	17.690,00	17.690,00
Costo assunzioni (2022 e 2023) DM17.3.20 in deroga a limite c557 L 296/06	47.702,52		
IRAP su costo assunzioni DM 17.3.20 in deroga	4.054,71		
totale B	698.115,46	679.192,85	711.797,47
TOTALE SPESA	1.601.799,01	1.539.974,67	1.539.974,67
Quote di salario acces da reimputare nell'anno successivo (FPV Uscita ancora da costituire) ma previste per almeno €	-68.334,27	-63.000,00	-58.000,00
Quote di salario acces da reimputare dall'anno precedente (FPV Entrata ancora da costituire) ma previste per almeno €		68.334,27	63.000,00
Totale spesa ai fini c. 557	1.533.464,74	1.545.308,94	1.544.974,67

Punto 5.2 lett. a) del principio contabile (Allegato A/2 al d.lgs. 118/2011), le spese relative al trattamento accessorio, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziati e impegnati in tale esercizio trattandosi di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento della spesa, con riferimento all'esercizio cui il trattamento si riferisce destinando la quota riguardante il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

	anno 2011	anno 2012	anno 2013	Media triennio
Totale retribuzioni lorde pers. A tempo indeterminato. E determin.	1.376.805,67	1.351.807,33	1.356.650,43	1.361.754,48
Compensi censimento		9.622,83	1.037,31	3.553,38
Assegni nucleo familiare	3.124,44	3.374,88	3.573,42	3.357,58
Compensi incarichi art. 110	23.320,00	17.608,29	25.678,52	22.202,27
Oneri riflessi a carico ente	411.699,21	401.601,15	408.032,56	407.110,97
CPDEL Censimento		3.627,76	1.656,55	1.761,44
IRAP	109.944,77	107.175,84	108.559,73	108.560,11
IRAP Censimento		1.295,61	591,63	629,08
Straordinari elettorali	13.073,23		14.815,60	9.296,28
Rimborsi spese x missioni	1.150,00	1.300,00	265,48	905,16
Spese formazione al personale	1.050,00	1.315,00	835,00	1.066,67
Mensa	3.500,00	4.500,00	7.840,00	5.280,00
Somministrazione lav (sostitut. Rustici) int.3			7.840,00	2.613,33
Altre spese (F.do mobilità segretari)	3.300,00	3.103,00		2.134,33
totale A	1.946.967,32	1.906.331,69	1.937.376,23	1.930.225,08
oneri rinnovi contrattuali intervenuti dopo il 2004	239.580,10	240.660,96	241.988,38	240.743,15
F.di L.109,ICI, Anagrafe,e relativi contr.Diritti Segr.(Finanziati da terzi)	27.098,92	26.581,37	23.371,51	25.683,93
Rimborsi x missioni e formazione al personale	2.200,00	2.615,00	1.100,48	1.971,83
spese per personale categorie protette (Sabatini, Gorelli)	45.602,37	45.602,37	45.602,37	45.602,37
Rimborso straordinari elettorali	13.073,23		14.815,60	9.296,28
spese per personale comandato per le quali è previsto il rimborso	38.433,23	12.934,44	19.752,93	23.706,87
rimborso da Buonconvento x Carpinì gest. Assoc. Viabilità		5.491,08	13.860,00	6.450,36
spese incarico finanz. Con multe	24.529,00	15.950,00	14.850,00	18.443,00
spese Censimento finanziate dall'ISTAT		14.546,20	3.285,49	5.943,90
contributo Regione Toscana Progetto Infanzia Pegaso			17.880,94	5.960,31
contributo provincia per lavoratori socialmente utili	1.975,72	717,70		897,81
totale B	392.492,57	365.099,12	396.507,70	384.699,80
Totale spesa ai fini c. 557	1.554.474,75	1.541.232,57	1.540.883,93	1.545.525,28

**TABELLA DI RACCORDO TRA DOTAZIONE ORGANICA E LIMITE MASSIMO POTENZIALE DI SPESA
COME INDICATO DALLA LINEE DI INDIRIZZO PUBBLICATE SULLA GAZZETTA UFFICIALE 27/07/2018**

**LIMITE MASSIMO POTENZIALE DOTAZIONE ORGANICA: PARI ALLA SPESA DI PERSONALE DELLA MEDIA DEGLI ANNI
2011/2013
ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006**

1.545.525,28

DOTAZIONE ORGANICA E RACCORDO CON IL LIMITE MASSIMO POTENZIALE

ANNO 2025

	PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA INIZIALE GIURIDICA	TEMPO DEL LAVORO	COSTO TABELLARE	N. POSTI ATTUALI	Stipendio tabellare personale in servizio	PREV. CESS.	PREV. ASS.	Spesa per nuove assunzioni / maggiori spese	Spesa totale FINALE (in SERV - CESS. + ASS.)	NUMERO POSTI Dotazione organica definitiva
Personale in servizio a tempo indeterminato inclusi i dipendenti in comando/distacco	Specialista in attività contabili	FUNZIONARI	100%	25.146,71	2	50.293,43			-	50.293,43	2
	Spec. attività amm.ve e contabili	FUNZIONARI	100%	25.146,71	1	25.146,71	1	1	25.146,71	25.146,71	1
	Specialista dell'area vigilanza	FUNZIONARI	100%	25.146,71	1	25.146,71			-	25.146,71	1
	Insegnante Scuola d'Infanzia	FUNZIONARI	100%	25.146,71	1	25.146,71			-	25.146,71	1
	Spec attività tec e progettuali	FUNZIONARI	100%	25.146,71	4	100.586,85			-	100.586,85	4
	Istruttore amministrativo	ISTRUTTORI	100%	23.175,61	13	301.282,92	1	1	23.175,61	301.282,92	13
	Istruttore Amm.vo-Contabile	ISTRUTTORI	100%	23.175,61	1	23.175,61			-	23.175,61	1
	Istruttore Insegnante	ISTRUTTORI	100%	23.175,61	2	46.351,22			-	46.351,22	2
	Agente di Polizia Locale	ISTRUTTORI	100%	23.175,61	5	115.878,05			-	115.878,05	5
	Istruttore Tecnico	ISTRUTTORI	100%	23.175,61	3	69.526,83			-	69.526,83	3
	Istruttore Tec-Perito elettrotec	ISTRUTTORI	100%	23.175,61	1	23.175,61			-	23.175,61	1
	Istruttore Tecnico-Idraulico	ISTRUTTORI	100%	23.175,61	1	23.175,61	1		-	-	-
	Collaboratore Amministrativo	OPERATORI ESP.	100%	20.620,72	1	20.620,72			-	20.620,72	1
	Collaboratore Tecnico-Muratore	OPERATORI ESP.	100%	20.620,72	2	41.241,44			-	41.241,44	2
	Collab Tec-Autista mezzi pesanti	OPERATORI ESP.	100%	20.620,72	1	20.620,72			-	20.620,72	1
	Collab Tec -Autista Scuolabus	OPERATORI ESP.	100%	20.620,72	4	82.482,88			-	82.482,88	4
	Collab Addetto Ass Scolastica	OPERATORI ESP.	100%	20.620,72	1	20.620,72			-	20.620,72	1
	Collab Tecnico Manutentivo	OPERATORI ESP.	100%	20.620,72	2	41.241,44		1	20.620,72	61.862,16	3
	Operatore Servizi Ausiliari	OPERATORI	100%	19.806,92	1	19.806,92			-	19.806,92	1
TOTALE COSTO ASSUNZIONI									68.943,04	1.072.966,19	47

ALTRE VOCI CHE COSTITUISCONO SPESA DI PERSONALE

(i dati di dettaglio sono contenuti nella tabella che riassume le spese di personale - Art. 1 comma 557 legge 296/2006)

Indennità di comparto a carico del bilancio		5.389,92
Eventuali spese fisse e continuative non prelevate dal fondo	(Retribuzione Indiv. di anzianità; Ind. di Vigilanza, Ind. pers.educativo, Ind. Tempo potenziato; Assegno ad personam diff IIS; Ind qualifica cat A e B1)	17.677,80
Fondo del trattamento accessorio		188.853,41
Retribuzione di posizione e di risultato delle Elevate Qualificazioni		68.747,42
Fondo del lavoro straordinario		17.585,02
Oneri previdenziali		418.689,66
Irap		111.653,00
Eventuali Assunz. a tempo determ. compreso oneri e IRAP fino a max		10.000,00
Assunzioni con contratti di somministrazione		11.000,00
Assunzione vigile stagionale finanziato art 208 CdS compreso oneri e IRAP		17.460,00
Quota Segretario Comunale compreso oneri		55.100,00
IVC compreso oneri e irap		59.870,14
F.do aumenti nuovo contratto		81.292,53
Oneri a carico dell'Ente per adesione al Fondo Perseo		4.085,34
Incentivi funz tecniche e comp ISTAT compreso oneri e IRAP		49.204,88
Previdenza complementare VV.UU.		6.700,00
Spese per missioni e formazione		7.520,00
Serv. sostitutivo di mensa: Buoni pasto		15.000,00
TOTALE IMPORTO LORDO DELLE SPESE DI PERSONALE A REGIME SU BASE ANNUA		2.218.795,31

RACCORDO CON IL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI PERSONALE

Voci escluse dal calcolo dell'art. 1 comma 557 della legge 296/2006 (vedi prospetto allegato alla Deliberazione)		625.612,94
COSTO DELLE ASSUNZIONI CONSENTITE AI SENSI DEL DM 17 MARZO 2020 IN DEROGA AL LIMITE DELL'ART. 1 COMMA 557 LEGGE 296/2006 PER COMUNI VIRTUOSI (Assunz 2022 e 2023)		47.702,52
TOTALE SPESE DI PERSONALE AL NETTO DELLE ESCLUSIONI DA CONFRONTARE CON MEDIA 2011/2013		1.545.479,85

TABELLA VOCI ESCLUSE

oneri rinnovi contrattuali pregressi	356.522,97
IVC	59.870,14
F.do aumenti nuovo contratto	81.292,53
spese x missioni e formazione al personale	7.520,00
Oneri a carico dell'Ente per adesione al Fondo Perseo	4.085,34
Incentivi funz tecniche, comp ISTAT compreso oneri e irap	49.204,88
spese per personale categorie protette (Sabatini, Gorelli)	45.602,37
rimborso da Buonconvento x gest Ass Polizia Municip	
spese incarico finanz. Con multe	17.460,00
IRAP su Assunz DM17.3.20 in deroga-fabbisogno 2022 e 2023	4.054,71
	625.612,94

ORGANIGRAMMA 2025**ALLEGATO D****AREA AFFARI GENERALI E VIGILANZA**

RESPONSABILE DI AREA	UFFICI E DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATI		DIPENDENTI IN SERVIZIO
N° 1 Specialista dell'Area Vigilanza – Area dei Funzionari e della EQ (ex Cat. D iniz. D1) MENCARELLI Manuele	Segreteria Generale	N° 1 Istruttore Amm.vo - Area Istruttori (ex cat C)	CONTE Carmela M.
	Servizi Sociali, Cultura, Sport e Tempo Libero	N° 1 Istruttore Amm.vo - Area Istruttori (ex cat C)	MENCARELLI Francesca
	Servizi Demografici e Protocollo	N° 3 Istruttore Amm.vo - Area Istruttori (ex cat C)	- LIBERTINI Antonella - MEDICO Federica - PASQUI Noemi
	Servizi scolastici:		
	Ufficio Pubblica Istruzione	N° 2 Istruttore Amm.vo - Area Istruttori (ex cat C)	- COSCI Lucia - BETTONTE Elena
	Scuola Materna Comunale	N° 1 Insegnante Sc. Infanzia – Area Funzionari e EQ (ex cat D)	- MONACO Marialuigia
		N° 2 Insegnante Sc. Infanzia – Area Istruttori (ex cat C profilo ad esaurimento)	- CARDINALI Cristina - CASINI Laura
	Scuola Materna Statale	N° 1 Collab. Addetto Ass. Scolastica -Area Operatori esperti (ex cat B1)	- SABATINI Andrea
Ufficio di Polizia Municipale			- BURRONI Alessandro - CONTIGIANI Fabio - CORBO Gianni - GJERGJI Iris - RICCI Ezio
Servizio Attività Economiche e Produttive – Notificazione atti		N° 2 Istruttore Amm.vo – Area Istruttore (ex cat. C)	- MESSERE Barbara - RICCI Fabrizio

AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

RESPONSABILE	UFFICI E DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATI		
Ufficio Ragioneria N° 1 Specialista attività contabili – Area Funzionari e della EQ (ex Cat. D iniz. D1) SCARSELLA Esterina	Ufficio Ragioneria-Economato e Personale	N° 1 Specialista attività amm.ve e contabili – Area Funzionari e EQ (ex Cat. D iniz. D1)	NIPOTI Lorella (cessaz 31/07/25)
		N° 1 Istruttore Amm.vo – Area Istruttori (ex Cat. C) N° 1 Istruttore Amm.vo contabile – Area Istruttori (ex Cat. C)	RIZZO Elena PERRETTA Maria Cristina
	Ufficio Tributi	N° 1 Specialista attività contabili Area Funzionari e EQ (ex Cat. D iniz. D1)	TANGANELLI Paolo

AREA TECNICA URBANISTICA E LL.PP.

RESPONSABILE DI AREA	UFFICI E DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATI		
Uff. Urbanistica Espropri N° 1 Specialista in attività tecniche e progettuali – Area Funzionari e EQ (ex Cat. D iniz. D1) CALOCCHI Anna	Ufficio Urbanistica - Espropri	N° 1 Specialista in attività tecniche e progettuali – Area Funzionari e EQ (ex Cat. D iniz. D1)	PIGNERI Eleonora
	Ufficio Edilizia Privata	N° 1 Istruttore Tecnico – Area Istruttori (ex cat. C)	CECCARELLI Michele
		N° 1 Collab. Amm.vo – Area Operatori Esperti (ex Cat. B3)	MARZI Silvia
	Ufficio Progettazioni e LL.PP.	N° 1 Specialista in attività tecniche e progettuali – Area Funzionari e EQ (ex Cat. D iniz. D1)	MINELLI Laura
		N° 1 Istruttore Tecnico – Area Istruttori (ex cat. C)	CAPPELLI Francesco
		N° 1 Istruttore Amm.vo – Area Istruttori (ex cat. C)	CADINU Gabriela G. L.

AREA TECNICA - MANUTENZIONI

RESPONSABILE	UFFICI E DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATI		
Ufficio Ambiente e Patrimonio N° 1 Specialista in attività tecniche e progettuali – Area Funzionari e EQ (ex Cat. D iniz. D1) GUERRINI Claudio	Ufficio Ambiente e Patrimonio	N° 2 Istruttore Amm.vo – Area Istruttori (ex cat. C) di cui n. 1 fino al 30.04.25	- AGATI Serena -CINQUANTINI Gabriele (cessazione 30.04.25)
		N° 1 Istruttore Tecnico – Area Istruttori (ex cat. C)	VACANTE dal 01.05.25 (da trasformaz posto Istr Amm.vo)
	Servizio Manutenzioni e Servizi esterni:		
	Coordinamento operai	N° 1 Istruttore Tecnico – Area Istruttori (ex cat. C)	CAPPELLI Duccio
	Squadra esterna uff. tecnico	N° 1 Istruttore Tecnico Idraulico Area Istruttori (ex cat. C) fino al 30.06.25	MANENTI Andrea (cessazione 30.06.25)
		N° 1 Collab. Tecnico Muratore - Area Operatori Esperti (ex Cat. B3)	- SINISGALLO Francesco
		N° 1 Collab. Tecnico Autista mezzi pesanti - Area Operatori Esperti (ex Cat. B3)	MARZUCCHI Gianni
	Servizio Viabilità e Illuminazione pubblica	N° 1 Istruttore Tecnico Perito elettrotecnico Area Istruttori (ex cat. C)	VIGNI Gianni
		N° 1 Collab. Tecnico Muratore - Area Operatori Esperti (ex Cat. B3)	MONACI Albo

		N° 2 Collab. Tecnico Manutentivo - Area Operatori Esperti (ex Cat. B1)	-VALENTINI Roberto -VACANTE dal 01.07.25 (da trasformaz posto Istr Tec Idraulico)
	Servizio Nettezza Urbana	N° 1 Collab. Tecnico Manutentivo - Area Operatori Esperti (ex Cat. B1)	RABISSI Gianni
		N° 1 Operatore servizi ausiliari – Area Operatori (ex cat. A)	GORELLI Maurizio
	Servizio Scuolabus	N° 4 Collab. Tecnico Autista Scuolabus Area Operatori Esperti (ex Cat. B3)	- BICHI Gianni - CORRADO Cosimo - CRESTI Lorenzo - MAZZONI Luigi



COMUNE DI MONTERONI D'ARBIA

Provincia di Siena (SI)

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 08 del 24/03/2025

PARERE AL PIANO DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027

ASSEVERAZIONE DEL RISPETTO PLURIENNALE DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

L'Organo di Revisione, nella persona di Barbini Laura, nominato con deliberazione consiliare n. 37 del 29/07/2024, per il triennio 2024/2027,

1° PARTE. PARERE AL PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2025-2027

Vista la richiesta di parere, pervenuta in data 13/03/2025 alla proposta del Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027, inserita nella sottosezione 3.3 del Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027;

Richiamati:

- il verbale n. 75 del 15/12/2024, con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere alla Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 27/12/2024;
- il verbale n. 77 del 16/12/2024, con il quale l'Organo di revisione ha espresso parere al Bilancio di Previsione 2025-2027, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 27/12/2024;

Visti:

- il paragrafo 8.2 "Sezione operativa", Parte 2, del principio contabile applicato di cui all'allegato 4.1) al D.Lgs.n.118/2011, come aggiornato e modificato dal DM 25/07/2023, recante "La parte 2 della Sezione Operativa comprende la programmazione ... e delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente. ... La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui

all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”;

- l'art. 6 “Piano integrato di attività e organizzazione” del D.L. n.80/2021, convertito con modificazione nella legge 113/2021;
- il Decreto del Dipartimento della Funzione Pubblica del 30/06/2022 n. 132, pubblicato nella G.U. n. 209 del 07/09/2022, relativo al regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del Piano integrato di attività e organizzazione;
- l'art. 7 del Decreto n. 132/2022 che prevede al comma 1 “Ai sensi dell'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di cui all'articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione;
- l'art. 8, comma 2 del Decreto n. 132/2022 che prevede “In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine di cui all'articolo 7, comma 1 del presente decreto, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci”;
- il D.P.R. 24/06/2022 n. 81 relativo al Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione;

Richiamati:

- l'art. 39 della legge 449/1997 che dispone al comma 1 “Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale ...”;
- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, che prevede “... gli organi di revisione contabile degli enti locali ... accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate”;
- l'art. 91, D.lgs. n. 267/2000 che prevede “Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”;
- l'art. 6 del D.lgs.n.165/2001 che prevede al comma 2 “Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ...”;
- l'art. 1, comma 102 della Legge 311/2004 che prevede “Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica”;
- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, che prevede “Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri

riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;
- l’art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 che prevede, in caso di mancato rispetto del comma 557, l’applicazione del divieto di cui all’art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, “in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell’esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;
- l’art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, che stabilisce, a decorrere dall’anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all’anno precedente;

Preso atto che:

- il D.L. n. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell’art. 1 della Legge 296/2006 “riduzione dell’incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;
- l’articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l’onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;
- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

Rammentato che:

- l’art. 3, comma 5 del D.L.n.90/2014, come modificato dall’art. 14 bis del D.L. n. 4/2019, prevedeva “Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell’80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall’anno 2018. A decorrere dall’anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l’utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (...)”;
- il comma 5-sexies del suddetto D.L.n.90/2014, come modificato dall’art.14 bis del D.L.n.4/2019 disponeva “per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare,

ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”;

Visti:

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019, il quale prevede che “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”;
- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) avente ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 che prevede in particolare all'art. 4, comma 2 “A decorrere dal 20 aprile 2020, i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, fermo restando quanto previsto dall'art. 5, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 del comma 1 di ciascuna fascia demografica”;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

Preso atto che dal 01/01/2025 non è più applicabile l'art. 5, comma 1 recante “In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1”;

Preso atto che il D.L. n. 104/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 126 del 13/10/2020, all'art. 57, comma 3-septies, stabilisce che “A decorrere dall'anno 2021 le spese di personale riferite alle assunzioni, effettuate in data successiva alla data di entrata in vigore della legge di conversione del

presente decreto, finanziate integralmente da risorse provenienti da altri soggetti, espressamente finalizzate a nuove assunzioni e previste da apposita normativa, e le corrispondenti entrate correnti poste a copertura delle stesse non rilevano ai fini della verifica del rispetto del valore soglia di cui ai commi 1, 1-bis e 2 dell'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per il periodo in cui è garantito il predetto finanziamento. In caso di finanziamento parziale, ai fini del predetto valore soglia non rilevano l'entrata e la spesa di personale per un importo corrispondente”;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione n. 65 del 22/04/2021 della Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, che ribadisce la neutralità della spesa e dell'entrata delle assunzioni etero-finanziate;
- la deliberazione n. 85 del 19/05/2021 della Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nella quale viene precisato “... che anche la sostituzione del personale cessato dal servizio in corso d'anno costituisce assunzione di personale, possibile entro i limiti di capacità del Comune segnati dall'applicazione delle nuove regole; mentre l'asserita neutralità sul bilancio dei relativi oneri rappresenta elemento che non può acquisire autonoma rilevanza rispetto alla sostenibilità finanziaria della spesa sottesa a quelle regole”.

Richiamati altresì:

- l'art. 1 del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni nella legge 113/2021 che prevede al comma 1 “... le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR possono porre a carico del PNRR esclusivamente le spese per il reclutamento di personale specificamente destinato a realizzare i progetti di cui hanno la diretta titolarità di attuazione, nei limiti degli importi che saranno previsti dalle corrispondenti voci di costo del quadro economico del progetto. A tal fine, con circolare del Ministero dell'economia e delle finanze sono stabiliti le modalità, le condizioni e i criteri in base ai quali le amministrazioni titolari dei singoli interventi possono imputare nel relativo quadro economico i costi per il predetto personale da rendicontare a carico del PNRR. Il predetto reclutamento è effettuato in deroga ai limiti di spesa di cui all'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122 e alla dotazione organica delle amministrazioni interessate. ...”;
- la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 4 del 18/01/2022 avente ad oggetto “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - articolo 1, comma 1 del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”, che definisce i costi di personale ammissibili al PNRR e le modalità di verifica dell'ammissibilità;

Visto con riferimento alla previsione dell'art. 31 bis, D.L. n. 152/2021, convertito con modifiche nella L. n.233 del 29/12/2021, al solo fine di consentire l'attuazione dei progetti previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), che non sono previste assunzioni a tale riguardo;

Considerato che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano triennale dei fabbisogni di personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modificazioni ed integrazioni in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

Rilevato che i Responsabili dei Settori comunali hanno attestato, come da relazioni conservate agli atti, che non risultano sussistere nei relativi settori situazioni di eccedenze o personale in esubero;

Preso atto che l'Ente:

- ha rideterminato la dotazione organica del personale ed ha effettuato la ricognizione delle eccedenze di personale, nel rispetto delle norme sopra richiamate;
- rispetta il limite di cui all'art. 1, comma 557-quater della L. n. 296/2006, per il triennio 2025-2027, così come dimostrato nelle tabelle riportate nella proposta del Piano;

- rispetta il limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, per il triennio 2025-2027, prevedendo una spesa per lavoro flessibile pari a euro 11.000,00 (somministrazione di lavoro a tempo determinato) rispetto al limite di legge pari a euro 114.506,12. Dalla spesa per lavoro flessibile risulta esclusa la spesa derivante dalla assunzione stagionale di un Agente di Polizia Locale, finanziata con i proventi per violazione alle norme del codice della strada, come da parere della Corte dei Conti - sezione regionale di controllo per la Toscana con Deliberazione n.10 del 31.01.2012.
- risulta essere adempiente con le trasmissioni dei bilanci alla BDAP;

Rilevato che risulta rispettato:

- l'art. 60 del CCNL 2019/2021 ed in particolare quanto previsto dal comma 3 "Il numero massimo di contratti a tempo determinato e di contratti di somministrazione a tempo determinato stipulati da ciascun ente complessivamente non può superare il tetto annuale del 20% del personale a tempo indeterminato in servizio al 1° gennaio dell'anno di assunzione, con arrotondamento dei decimali all'unità superiore qualora esso sia uguale o superiore a 0,5. Per gli enti che occupano fino a 5 dipendenti è sempre possibile la stipulazione di un contratto a tempo determinato. Nel caso di inizio di attività in corso di anno, il limite percentuale si computa sul numero dei lavoratori a tempo indeterminato in servizio al momento dell'assunzione";
- l'art. 7, comma 5-bis, D.Lgs.n.165/2001 "E' fatto divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro. I contratti posti in essere in violazione del presente comma sono nulli e determinato responsabilità erariale. ...";

Rilevato che il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, (*media spesa 2011/2013 al netto delle componenti escluse: euro 1.545.525,28*, risulta riepilogato come segue:

- anno 2025 euro 1.533.464,74;
- anno 2026 euro 1.545.308,94;
- anno 2027 euro 1.544.974,67.

Preso atto che per il rispetto del limite di cui all'art. 9, comma 28 del D.L.78/2010, così come aggiornato dal D.L. 113/2016, convertito nella Legge n. 160/2016, la spesa complessiva per il personale a tempo determinato non può essere superiore alla spesa sostenuta per le medesima finalità nell'anno 2009 per gli enti in regola con il vincolo di cui al comma 557 della legge 296/2006 (per gli enti non in regola con vincolo comma 557 legge 296/2006 il limite è pari al 50% della spesa sostenuta nel 2009);

Considerato che le capacità assunzionali a tempo **indeterminato** sono state determinate in base a quanto previsto dall'art. 33, comma 2 del D.L. n.34/2019, convertito con modificazioni dalla Legge 58/2019 e dal successivo D.M. 17/03/2020, le cui principali disposizioni sono state riportate in precedenza;

Rilevato che:

- il Comune di Monteroni D'Arbia si colloca nella fascia demografica lett.e) (popolazione da 5.000 a 9.999) della tabella 1 del citato D.M., avendo una popolazione residente di riferimento pari a 9.074 unità;
- il rapporto tra spese di personale al netto dell'IRAP rilevata con l'ultimo rendiconto approvato (anno 2023) e la media delle entrate correnti del triennio precedente (2021-2022-2023) al netto del FCDE stanziato (dato assestato) nel bilancio di previsione considerato (2023) si attesta al 21,42% (pre rendiconto 2024: 23,10%), al di sotto della percentuale massima di incremento della spesa di personale, di cui alla tabella 1, pari al 26,90%. **Tale dato, con l'approvazione del**

rendiconto 2024, dovrà essere attualizzato e verificata la compatibilità con gli equilibri di bilancio;

Rilevato che secondo le disposizioni di cui all'art. 7 del più volte citato DM 17/03/2020 per gli enti virtuosi ... "La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ...";

Rilevato che con la proposta del Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027 sono previste assunzioni di personale:

- 1) a tempo indeterminato per un ammontare complessivo di n. 3 unità di cui:
 - n. 1 unità area funzionari presso l'Area Economico finanziaria;
 - n. 1 unità area degli istruttori tecnico presso Area Tecnica Manutenzioni;
 - n. 1 unità area degli operatori esperti presso area Tecnica Manutenzioni;

Sono previste, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, le seguenti cessazioni di personale nel triennio in oggetto della presente programmazione:

1) ANNO 2025:

- n. 1 Istruttore Amministrativo – Area Istruttori ex cat. C – Area Tecnica Manutenzioni – dal 01.05.2025
- n. 1 Istruttore Tecnico Idraulico – Area Istruttori ex cat. C – Area Tecnica Manutenzioni – del 01.07.2025
- n. 1 Specialista in Attività amministrative e contabili – Area Funzionari ed EQ ex cat. D, Area Economico Finanziaria – dal 01.08.2025

2) ANNO 2026 - 2027: al momento non sono disponibili ulteriori previsioni di cessazioni

E' stato provveduto alla rimodulazione della dotazione organica da cui è dimostrato il rispetto del limite massimo di spesa potenziale di cui al D.M. 08.05.2018.

Tenuto conto dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, espressi rispettivamente dai Responsabili competenti, ai sensi degli articoli 49 - 1° comma - e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

Richiamata l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio resa in seguito nel presente verbale; per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 33, comma 2 del D.L.n. 34/2019, a seguito dell'istruttoria svolta;

rammenta

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 del medesimo decreto le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

accerta

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 consente di rispettare:

- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006;
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 e s.m.i.;

- il rispetto delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e del DM 17/03/2020 in quanto: l'Ente, presentando un valore soglia inferiore al valore della fascia demografica di riferimento di cui alla tabella 1 del DM 17/03/2020, risulta virtuoso;

ESPRIME

parere favorevole alla proposta del Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027, inserita nella sottosezione 3.3 del redigendo Piano integrato di attività e organizzazione 2025-2027.

2° PARTE. ASSEVERAZIONE DEL RISPETTO PLURIENNALE DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

Richiamata la definizione di equilibrio di bilancio di cui al Principio generale n. 15 "Le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo del bilancio di previsione l'equilibrio di bilancio. L'osservanza di tale principio riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa. Il rispetto del principio di pareggio finanziario invero non basta per soddisfare il principio generale dell'equilibrio del sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione. L'equilibrio di bilancio infatti comporta anche la corretta applicazione di tutti gli altri equilibri finanziari, economici e patrimoniali che sono da verificare non solo in sede di previsione, ma anche durante la gestione in modo concomitante con lo svolgersi delle operazioni di esercizio, e quindi nei risultati complessivi dell'esercizio che si riflettono nei documenti contabili di rendicontazione. Nel sistema di bilancio di un'amministrazione pubblica, gli equilibri stabiliti in bilancio devono essere rispettati considerando non solo la fase di previsione, ma anche la fase di rendicontazione come prima forma del controllo interno, concernente tutti i flussi finanziari generati dalla produzione, diretta o indiretta e quindi effettuata anche attraverso le altre forme di gestione dei servizi erogati e di altre attività svolte. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi è più ampio del normato principio del pareggio finanziario di competenza nel bilancio di previsione autorizzatorio. Anche la realizzazione dell'equilibrio economico (sia nei documenti contabili di programmazione e previsione e quindi con riferimento al budget ed al preventivo economico sia nei documenti contabili di rendicontazione e quindi nel conto economico di fine esercizio) è garanzia della capacità di perseguire le finalità istituzionali ed innovative di un'amministrazione pubblica in un mercato dinamico. L'equilibrio finanziario del bilancio non comporta necessariamente una stabilità anche di carattere economico e patrimoniale. Il principio dell'equilibrio di bilancio, quindi deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare nel suo continuo operare nella comunità amministrata";

Richiamata altresì la sentenza n. 7/2022 dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede giurisdizionale "... L'atto di asseverazione è funzionale a creare affidamento circa la capacità di "equilibrio sostanziale" dell'Ente, in previsione dell'innesto, sul bilancio, dell'ulteriore spesa di personale a tempo indeterminato. L'atto di asseverazione comporta la pregiudiziale validazione della veridicità ed attendibilità dei fattori posti alla base del giudizio e della loro significatività e completezza ai fini del giudizio stesso. Tale verifica deve essere effettuata secondo il principio di prudenza, includendo, quindi, tutti i fattori perturbanti l'equilibrio del bilancio. L'atto di asseverazione si pone all'esito di una complessa attività di verifica che vede coinvolto anche l'Ente e, per esso, i soggetti all'uopo incaricati, nella "mappatura" di tutti gli elementi, circostanze e fattori funzionali a misurare la condizione di equilibrio sostanziale e prospettico dell'Ente. L'Organo di revisione dovrebbe considerare tutti i fattori perturbanti la tenuta degli equilibri di bilancio, e ciò in una proiezione temporale idonea a rappresentarli nella loro interezza e significatività. Ai fini della verifica, dovrebbero venire in rilievo - oltre agli oneri da restituzione di finanziamenti evidenziati dalla

Sezione regionale - tutti gli ulteriori elementi reputati “utili” dall’Organo di revisione, tra cui, per esempio il complessivo aggregato delle passività potenziali ovvero la valutazione - in termini di grado di esigibilità - degli ulteriori residui attivi conservati nel bilancio. Il tutto avendo riguardo al “grado” di sufficiente certezza delle correlate coperture economiche anche rispetto ai profili giuridici delle componenti attive e passive del bilancio (esatta individuazione non solo dei flussi finanziari ma anche dei crediti e dei debiti coinvolti nel necessario bilanciamento economico-finanziario) (cfr., ex pluribus, Corte cost. n. 6 del 2017). ...”;

Rilevato che con il rendiconto dell’esercizio 2023, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 09/05/2024 è stato accertato un risultato di amministrazione pari a euro 10.211.391,08, così composto:

- quota accantonata di euro 6.973.832,66;
- quota vincolata di euro 697.130,35;
- quota destinata agli investimenti di euro 95.610,45;
- quota disponibile di euro 2.444.817,62.

Rilevato altresì che il prospetto di verifica degli equilibri di cui all’allegato 10) in sede di rendiconto 2023 presentava i seguenti risultati:

- W1 risultato di competenza pari a euro 2.550.766,10;
- W2 equilibrio di bilancio pari a euro 774.166,75;
- W3 equilibrio complessivo pari a euro 1.382.498,77.

Richiamati:

- il verbale n. 25 del 18/04/2024, con il quale l’Organo di revisione ha espresso parere favorevole al Rendiconto 2023, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 09/05/2024;
- il verbale n. 75 del 15/12/2024 con il quale l’Organo di revisione ha espresso parere favorevole alla Nota di aggiornamento al DUP 2025-2027, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 27/12/2024;
- il verbale n. 77 del 16/12/2024 con il quale l’Organo di revisione ha espresso parere favorevole al Bilancio di previsione 2025-2027, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 58 del 27/12/2024;

Preso atto che dalla data di approvazione del Bilancio di previsione 2025-2027 alla data odierna sono state approvate variazioni al bilancio di previsione 2025-2027;

Preso atto che l’Ente non risulta strutturalmente deficitario, come risulta dalla tabella dei parametri obiettivi per i Comuni ai fini dell’accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, allegata al bilancio 2025-2027;

Visto ed esaminato il piano degli indicatori di bilancio 2025-2027;

Rilevato che dalla documentazione esaminata, dalla Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche svolte dall’Organo di Revisione in questa sede, emerge che il bilancio 2025-2027 mantiene l’equilibrio pluriennale;

ASSEVERA

Il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio del Comune di Monteroni d'Arbia a seguito dell'adozione del Piano dei fabbisogni di personale 2025-2027, che prevede una spesa di personale per nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato Invariata.

Arezzo, 24/03/2025

Il Revisione

Dott.ssa Laura Barbini



BARBINI Laura
Ordine dei
Dottori
Commercialisti
Esperti Contabili
di Arezzo
24.03.2025
18:48:34
GMT+01:00

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Oggetto: Parere al Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2025-2027.

Il Responsabile del Servizio interessato attesta, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis, del D.Lgs. n. 267/2000 e del relativo *Regolamento comunale sui controlli interni*, la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare.

Esprime parere: **Favorevole**

Data: 28 marzo 2025

Responsabile Area Economica Finanziaria

Dott.ssa Esterina Scarsella

Le firme in formato digitale sono state apposte sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 07/03/2005 n° 82 e s.m.i. (C.A.D.). Il presente documento è conservato in originale negli archivi informatici del Comune di Monteroni d'Arbia, ai sensi dell'art. 22 del D.lgs n° 82/2005